Anno 105 Numero 100

ULTIMA EDIZIONE

sabato 28 aprile 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Ultime denunce, per evitare gravi sanzioni

STAMANE MIGLIAIA IN CODA PER L'IVA

Torino, ore 7. In corso Bolzano c'erano già lunghe code negli uffici dell'Iva e continuavano anche fuori, sulla strada, sotto la pioggia

(v. m.) Alle sette di stamane un migliaio di persone era già in coda sotto la pioggia in corso Bolzano, davanti al grande edificio che ospita gli uffici dell'Iva. E' il penultimo giorno per la presentazione della dichiarazione trimestrale, la prima dopo l'avvio della riforma tributaria.

Secondo il dottor Porcù, direttore dell'ufficio I.V.A. sono circa 70 mila in tutta la provincia coloro che in questi giorni devono pagare l'imposta sul valore aggiunto. Si tratta, cioè, dei contribuenti con un giro di affari annuo compreso tra i 5 e gli 80 milioni. E' il gruppo più numeroso: coloro che superano il limite degli ottanta milioni sono poche centinaia.

POSTE, UNA TREGUA

ULTIM'ORA

A Torino lo sciopero delle Poste è stato sospeso fino a sabato 5 maggio. L'azione sindacale proseguirà però con « l'applicazione del regolamento e il rifiuto di straordinari e cottimi ».

Tutti i «mandati» per le pensioni [illegible] sono stati recuperati tra le montagne di corrispondenza accumulata nei magazzini. Lunedì i postini che non prendono parte allo sciopero cominceranno a distribuirli nelle case. Grazie a un accordo tra Fip-Cgil e l'amministrazione provinciale, saranno recapitati come normali lettere e non come raccomandate. Quindi arriveranno prima a destinazione. (Un ampio servizio a pag. 4).

Roma, 28 aprile.

E' possibile che lunedì tutti i 180.000 dipendenti delle Poste tornino al lavoro. Assemblee sono in corso nelle città dove dura ancora l'agitazione (revocata il 20 aprile dai sindacati centrali): Roma, Torino, Catania, Palermo, Napoli, Siracusa, Bologna e alcuni centri della Liguria, delle Marche e del Veneto. Pare che ora l'orientamento della maggioranza dei postelegrafonici, che si erano ribellati all'invito dei sindacati centrali di tornare ai posti di lavoro, sia favorevole alla sospensione dello sciopero in attesa dell'incontro con il governo fissato per il 2 maggio.

Questa vertenza sarà la prima « grana » che il presidente del Consiglio Andreotti, tornato questa mattina dal Giappone, dovrà affrontare. Secondo indiscrezioni, l'attività negli uffici di smistamento e nelle Poste centrali riprenderebbe dalla mezzanotte di oggi. Il lavoro arretrato da smaltire è enorme: si prevede che soltanto a partire dalla metà di maggio, se non sorgeranno altri intoppi, si potrà trovare nuovamente con regolarità la corrispondenza nelle cassette delle lettere.

Non tutti sono in grado di attendere la metà del prossimo mese perché l'ordine torni nelle Poste; tra questi ci sono i pensionati. Molti sportelli negli uffici postali periferici sono aperti, ma i dirigenti non avevano fino a ieri i denari per pagare le pensioni, perché scioperavano compatti gli autisti dei furgoni blindati che trasportano i valori. Il ministro delle Poste ha deciso di servirsi dei taxi, scortati da poliziotti, per rifornire di contanti gli uffici. Anche oggi i taxi in «missione speciale» continueranno a fare la spola con il loro carico di milioni tra gli uffici centrali delle Poste e quelli periferici, in modo da permettere di pagare anche gli stipendi agli stessi dipendenti degli uffici postali.

Per i pensionati che ricevono la pensione a casa con assegno, sono stati presi dalle direzioni provinciali delle poste accordi con i fattorini, i quali hanno accettato di consegnare un numero maggiore di « espressi » (a Roma le pensioni in busta hanno questa qualifica) e di raccomandate. I pensionati dovrebbero cominciare da oggi a ricevere a casa i loro assegni, che potranno poi incassare presso l'ufficio postale di zona o in banca.

L'agitazione delle poste ha fatto fare affari d'oro alle agenzie private di recapito: a Roma, la più importante, non accetta più corrispondenza fino al 7 maggio. In molti casi, gli stessi dirigenti delle poste di Stato si sono serviti delle agenzie private per distribuire una parte della corrispondenza e dei pacchi.

I postelegrafonici ancora in sciopero sono quasi tutti aderenti a sindacati autonomi e alla Cisl; gli affiliati a Cgil e Uil hanno accolto l'invito a tornare al lavoro lanciato dalle loro organizzazioni. A Roma, la Cgil e la Uil provinciali hanno « rinnovato l'invito *alla categoria di non creare disagi ulteriori all'utenza e in particolare ai pensionati, ai commercianti e alle piccole aziende* ».

a. r.

La baby-sitter di ACQUI TERME

Ha rubato i gioielli poi è andata ad abortire

Acqui Terme, 28 aprile.

« Certo, conduceva una vita un po' strana. Noi la vedevamo di rado, quando veniva a trovare qui ad Acqui la madre. Era sempre vestita all'ultima moda, spendeva tanti soldi. Diceva di avere avuto una grossa eredità da un lontano parente, ma si teneva sempre nel vago ». *Questi i commenti, stamane ad Acqui, dei vicini di casa di Doretta Foglino, la ventenne che è stata coinvolta a Firenze in un'oscura vicenda con un grosso « colpo » da 25 milioni ed un aborto clandestino.*

La ragazza è stata riconosciuta responsabile del furto di gioielli che fu compiuto durante le vacanze pasquali dello scorso anno nell'abitazione di una signora fiorentina, presso cui la giovane lavorava come « baby sitter ». Rintracciata l'altro giorno in casa di un'altra signora, ha confessato dopo che i carabinieri avevano trovato nella sua camera una parte della refurtiva. Il resto era ad Acqui, presso la madre.

Ma mancava un anello. « L'ho impegnato — ha detto la ragazza — per trecentomila lire presso un orefice di Acqui, Virgilio Oliva. Il denaro mi è servito per abortire ». *Dopo queste dichiarazioni della Foglino, sono scattate le indagini, al termine delle quali il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dott. Guttadauro, ha emesso tre ordini di cattura nei confronti di due medici e di una donna.*

Si tratta del ginecologo Bernardo Cammelli, 54 anni, abitante a Firenze in viale Gramsci [illegible], del medico Giorgio Conciani, 43 anni, residente a Campiobbi in via Regina 118 e di Giovanna Brogi in Scateri, 32 anni, abitante a Casellina di Scandicci. Secondo la polizia sarebbe stato il dott. Conciani ad eseguire l'intervento sulla studentessa, d'accordo con il ginecologo Cammelli. La Brogi avrebbe accompagnato la Foglino dai due medici.

n. s.

Acqui Terme. Doretta Foglino, la baby-sitter dei gioielli

Dinamite a Gaggiano E' l'arsenale dei fascisti che uccisero l'agente?

MILANO, 28 aprile.

(c. b.) Un deposito di esplosivi è stato scoperto dai carabinieri di Abbiategrasso in una cascina di Gaggiano, a circa un chilometro dal traliccio che fu minato, nel marzo dello scorso anno, come quello di Segrate sul quale morì l'editore Giangiacomo Feltrinelli.

Sembra che i carabinieri siano stati messi sulla traccia dell'arsenale da una telefonata anonima. I militari hanno trovato, insieme ad alcune motociclette rubate, 39 candelotti di dinamite innescati e perfettamente efficienti. Si tratterebbe delle cosidette « torpedini », che sono usate nelle cave.

Il deposito, data l'abbondanza di materiale (circa 15 chili di dinamite) difficilmente poteva appartenere ad una « gang » di ladri. E' opinione, invece, degli inquirenti che si tratti dell'arsenale di qualche organizzazione terroristica e non è escluso che possa appartenere ai fascisti implicati nell'inchiesta sui disordini del « giovedì nero » di Milano, durante i quali è stato ucciso l'agente di pubblica sicurezza.

IL TORINO ARBITRO DEL CAMPIONATO

La Lazio, capolista, gioca sull'imbattuto campo dei granata, mentre il Milan decimato affronta a S. Siro il Napoli

Arriva a Torino Giorgio Chinaglia, il cannoniere che piega le mani ai portieri. Ma il suo compito alla guida della Lazio capolista questa volta sarà arduo: i granata non hanno mai perso sul loro campo. L'esito dell'incontro è particolarmente atteso dal Milan e dalla Juventus che contendono il primato ai laziali (Servizi a pag. 12)

Il secondo "ponte„ festivo s'è iniziato con la pioggia

Bernacca è molto pessimista

Si prevede ancora maltempo - Attenti alla benzina: molti distributori chiusi

E' incominciato oggi il secondo ponte del 1973, collegato al Primo Maggio. Si concluderà martedì prossimo. Segue di pochi giorni quello, appena terminato, di Pasqua. A fine mese, in occasione dell'Ascensione, ve ne sarà un altro, dal 31 maggio (giovedì) al 3 giugno (domenica). Per il 1° Maggio è previsto un movimento di turisti pari, se non superiore, a quello delle vacanze di Pasqua.

TRAFFICO — *In questi giorni si prevede che circa sette milioni di auto circoleranno sulle strade italiane (molte provenienti dall'estero). Per regolare questo traffico imponente la sola polizia stradale disporrà di 3500 pattuglie di motociclisti e di 1500 auto. Si spera in questo modo di ridurre il numero degli incidenti, che durante il ponte di Pasqua è stato altissimo (150 morti).*

BENZINA — *Un inconveniente per chi parte: sarà difficile trovare benzina, dato che circa la metà dei chioschi delle autostrade rimarrà chiusa dalle 22 del 30 aprile alle 22 del 1° maggio.*

SCUOLE — *A Torino e in provincia anche gli studenti potranno beneficiare del ponte. Lunedì infatti le scuole resteranno chiuse.*

(Notizie sul tempo a pagina 2).

Il tempo che avremo

Roma, 28 aprile.

Dopo il tempo incerto e le fasi di vero maltempo invernale che hanno caratterizzato le ferie pasquali, le condizioni atmosferiche in questi ultimissimi giorni si sono ristabilite un po' su tutte le regioni. La situazione, diciamolo subito, non è però molto favorevole ad una stabilizzazione definitiva.

Se prima erano gli impulsi di aria fredda a disturbare i nostri « fine settimana », ora saranno le perturbazioni provenienti dall'Oceano Atlantico. Le ultime carte meteorologiche mostrano infatti una vasta zona di basse pressioni sul golfo di Guascogna; il suo movimento sarà verso levante, verrà quindi ad interessare la Francia e poi l'Europa centrale.

Il sistema nuvoloso, cioè la perturbazione connessa alla zona di bassa pressione, è alquanto attivo. La parte meridionale di tale perturbazione interesserà le nostre regioni settentrionali apportandovi una nuvolosità estesa e piogge. Tuttavia, bisogna ricordare che il complesso sistema alpino potrà determinare nella regione accentuazioni o attenuazioni dei fenomeni che tuttavia sfuggono all'analisi del meteorologo.

Successivamente interessate saranno anche le regioni del versante tirrenico che vedranno un aumento della nuvolosità, sia pure a carattere stratificato, accompagnato da qualche pioggia. Data la stagione alquanto inoltrata, l'evoluzione sarà abbastanza rapida e potranno aversi quindi delle fasi irregolari di schiarita. Anche questo ponte sarà per lo meno all'insegna dell'estesa variabilità con fenomeni intermittenti.

Edmondo Bernacca

GENOVA

Ora si dispera dopo lo scandalo

La soprano della "Norma" mancata dice di aver passato la notte in lacrime - Il medico le ha assegnato venti giorni di riposo

Genova. La soprano Angela Gulin si difende

Milano, 28 aprile.

« Astenia marcata e stato ansioso febbrile, necessari una ventina di giorni di riposo ». E' questo il verdetto del medico sulle condizioni della soprano Angeles Gulin, la quale è stata la pietra dell'ultimo scandalo lirico: la mancata andata in scena della « Norma » a Genova.

La soprano, con occhialoni neri che le coprivano gli occhi, ha detto di aver pianto tutta la notte per questo scandalo improvviso suscitato intorno al suo nome. Ha poi cercato di gettare acqua sul fuoco: « L'opera — ha dichiarato — [illegible] di prove e la prova generale, stabilita dopo i giorni di vacanza per Pasqua, risultava un [illegible] sulla sabbia. Ho chiesto allora al maestro Franci di rimandare la prima di qualche giorno, ma suoi impegni già fissati gli impedivano di andare oltre quella data. Allora ho preferito rinunciare, anche perché questo stato di tensione mi ha provocato forti scompensi e naturalmente la voce è la prima a risentirne ».

Il regista dell'opera, Pippo Crivelli, era insieme con la Gulin a Milano ed ha pienamente confermato quanto è stato dichiarato dalla cantante. « Non capisco come possano essere nate queste voci di litigio, quando non si è nemmeno mai alzata la voce. D'altronde la Gulin è conosciuta come un'artista coscienziosa, [illegible] seria e per niente amante delle piazzate ».

Angeles Gulin è ripartita in serata per Madrid, dove è casa sua e dove trascorrerà il periodo di riposo ordinatole dal medico. Tornerà prossimamente in Italia per la registrazione della « Beatrice di Tenda » per la Rai, quindi per la « Gioconda » a Verona, per il «Macbeth» di apertura del Teatro Verdi di Trieste e il « Fernando Cortez » di Spontini con cui si aprirà la stagione della Fenice di Venezia.

r. m.

CON UN AMICO A SANREMO

Nudo in mare il cugino di Liz Minnelli

del corrispondente

Sanremo, 28 aprile.

Un cugino dell'attrice Liza Minnelli, Michael Daniel, di 24 anni, *leader* di una comunità hippy di Chicago e uno studente newyorkese di biochimica, Alfred Maclaud, di 28 anni, da una settimana in vacanza in Europa sono stati fermati dalla polizia di Sanremo e denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. Motivo: sarebbero stati visti da parecchie persone mentre facevano il bagno nudi in mare, davanti alla passeggiata Trento e Trieste, nella zona antistante il porticciolo turistico. Qualcuno ha telefonato al 113 e la polizia è subito intervenuta. *«Pazienza le donne* — ha spiegato agli agenti un vecchietto moralista che più degli altri si è dato da fare perché i due americani venissero puniti —, *ma gli uomini nudi proprio non riesco a sopportarli: sono osceni. Poi, quei due in acqua ne facevano di tutti i colori ».*

All'arrivo della polizia, il cugino dell'attrice Premio Oscar 1973 (per la sua interpretazione nel film «Cabaret ») e il futuro biochimico erano in slip, tutti e due piuttosto euforici. Avevano terminato da poco il pranzo, nel corso del quale si erano scolati due fiaschi di vino; i loro abiti erano disseminati un po' dovunque; in inglese, decantavano a squarciagola le bellezze dell'Italia, il sole, il mare, le donne, la vita all'aria aperta. Nel giro di pochi minuti un nugolo di persone si è stretto attorno ai due bagnanti fuori stagione, che a nessun costo volevano rivestirsi e seguire gli agenti in commissariato. Alla fine, Michael Daniel si è deciso ad infilare calzoni e maglietta ed a salire sulla « pantera » del Pronto intervento, imitato poco dopo dall'amico Maclaud.

In Commissariato, aboliti i fumi del vino, i due hanno ritrovato il giusto equilibrio ed hanno respinto le accuse di aver fatto il bagno nudi. « *Ci siamo spogliati* — hanno dichiarato — *ma abbiamo tenuto gli slip. Siamo dei naturisti ma conosciamo le leggi italiane. Forse il color carne dei nostri indumenti ha tratto in inganno i passanti ».*

Due ore più tardi, Daniel e Maclaud, hanno lasciato il posto di polizia e, dopo aver ritirato i loro bagagli dall'albergo, sono partiti.

Roberto Basso

BARI E AVELLINO

Morti due bimbi dopo un gelato

servizio particolare

BARI, 28 aprile.

(a. c.) Poco dopo aver mangiato un gelato acquistato in un bar il piccolo Saverio Vurro, di 9 anni, è stato colto da forti dolori ed è morto. Stava ritornando da scuola quando ha chiesto alla madre, Anna Tedeschi, di comprargli un cono nel caffè-gelateria di Rosa Laruccia, di 59 anni. Giunto a casa, a poca distanza dal locale, il bambino s'è sentito male ed è stato messo a letto. Dopo un'ora è morto in preda a violenti spasmi.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Marinis ha ordinato un primo esame necroscopico al medico legale, che non ha escluso un nesso fra la morte e l'ingestione del gelato. Stamane è in corso l'autopsia. Sono stati intanto sequestrati tutti i gelati del tipo mangiato da Saverio Vurro che erano nel bar.

AVELLINO, 28 aprile.

(c. p.) Un bambino di Sant'Angelo Romano, Luciano Minerale, di 2 anni, che con i genitori si trovava a [illegible] le vacanze pasquali presso alcuni parenti di Vallata, è morto dopo aver mangiato un gelato acquistato in un bar di Vallata. Mezz'ora dopo ha avuto conati di vomito, con atroci dolori al ventre. Visto che le condizioni del bambino peggioravano, è stato chiamato un medico, il quale ha prescritto una terapia che non ha potuto essere effettuata perché la farmacia era chiusa per turno di riposo. Nella notte il piccolo Luciano si è aggravato e il medico ne ha consigliato l'immediato trasporto in ospedale, dove il bimbo è morto poco dopo il ricovero.

Dottoressa telefonava alla scuola di Nervi minacciando attentati

Genova, 28 aprile.

(g. c.) La polizia ha individuato la presunta autrice di scherzi telefonici ai danni d'una scuola genovese. Da qualche mese, con preoccupante frequenza, una voce femminile telefonava la mattina alla presidenza dell'Istituto professionale « Ugolino Vivaldi » di Nervi informando che nella scuola era stata messa una bomba. In varie occasioni le lezioni erano state interrotte e la polizia era intervenuta per controllare se in qualche locale fosse nascosto un ordigno.

Poiché le telefonate non cessavano, l'apparecchio veniva posto sotto controllo, consenziente la magistratura, su richiesta dell'istituto. Ieri mattina alle 9,30 è giunta la telefonata. La solita voce di donna annunciava: « C'è una bomba, la scuola sta per saltare ». Sono stati eseguiti i controlli alla Sip ed è stato appurato che il telefono, dal quale partiva la chiamata corrisponde al numero intestato alla dottoressa Alfonsina Gliberti

Penne nere, a Napoli!

Napoli, 28 aprile.

E' giunta a Napoli, proveniente da Torino, la bandiera di guerra del 4° reggimento alpini, accompagnata da un battaglione di formazione e dalla fanfara della brigata alpina « Taurinense », che prenderanno parte alla sfilata di domani in occasione dell'adunata nazionale degli alpini in congedo.

La bandiera del « Quarto » la più gloriosa fra le nove degli antichi reggimenti, decorata dell'Ordine militare d'Italia, di quattro medaglie d'oro, 11 d'argento, 4 di bronzo e una croce di guerra al valor militare e di una medaglia d'argento al valor civile, è stata ricevuta alla stazione centrale con gli onori militari. Era presente il generale di divisione, medaglia d'oro Marcello Fioriani, vicecomandante della regione militare meridionale, in rappresentanza del comandante del corpo d'armata gen. Giuseppe Di Mauro.

La bandiera, con fanfara e scorta in armi, è già comparsa stamane in una sfilata d'onore per le vie del centro tra le acclamazioni dei napoletani e l'omaggio reverente di migliaia di « penne nere » giunte da tutta Italia.

VERCELLI

S. Giorgio cavaliere fa correre i buoi

Una festosa riunione popolare a Caresana in ricordo di un lontano miracolo

VERCELLI, 28 aprile.

(w. n.) A Caresana Vercellese domani correranno per la 737ª volta i buoi. E' un palio singolare a volte persino drammatico, certo emozionante, divertente ed unico. Vi assistono sempre varie migliaia di spettatori.

La corsa ha origine da un voto fatto a San Giorgio dagli abitanti di Caresana: se il santo avesse fatto cessare una pestilenza che ammazzava uomini e animali, sarebbe stato ricordato con una giornata di ringraziamento caratterizzata da una corsa di buoi, gli animali più colpiti dal morbo. Da allora, nell'ultima domenica di aprile il santo viene calorosamente festeggiato.

La corsa, che non ha mai avuto interruzioni, ha perso un po' di interesse locale perché ormai nella bassa vercellese, dove si trova Caresana, di buoi non ce ne sono più — sono stati sostituiti dai trattori —; bisogna ricorrere a buoi forestieri, in particolare a quelli del Monferrato, i quali non hanno la struttura e la potenza di quelli che venivano appositamente allevati « in loco » e che erano in grado di trascinare un carro con sopra due guidatori a forte velocità come avveniva nei tempi passati. Allora i buoi erano allenati per la corsa alcuni mesi prima e venivano rimpinzati con pane e vino prima del via; inoltre erano punzecchiati con lunghi bastoni sulla cui punta c'era un pungolo di acciaio. La società contro gli spettacoli crudeli da alcuni anni sorveglia il palio perché sia meno violento di un tempo.

La corsa avviene sulla distanza di 200 metri: ad essa prendono parte tre o quattro coppie di buoi ed è spettacolo ancor oggi interessante e tale da richiamare l'interesse di migliaia di persone giunte da diversi centri del Vercellese.

Questa mattina davanti ad una banca

Scippo a Milano: 70 milioni

La vittima è un commesso della "Compagnia finanziaria" - Colpito e gettato a terra

Milano, 28 aprile.

(c.b.) Settanta milioni in contanti è il bottino di un drammatico scippo compiuto in piazza Cordusio all'angolo con via Orefici, nel centro di Milano, ai danni di un commesso di banca. L'uomo è stato anche aggredito.

Solo stamane la polizia ha reso noto l'episodio che è accaduto ieri mattina alle 11,30 davanti a un istituto di credito di piazza Cordusio.

Il rapinato è Lazzaro Sirena, abitante in via Val Bevere 5, dipendente della « Compagnia finanziaria di Milano », che ha sede in via Paolo Ferrari, 8.

Era uscito dalla banca con una borsa che conteneva 70 milioni di lire in contanti (biglietti da 50 e 100 mila lire) e una pistola. Secondo quanto ha dichiarato, è stato avvicinato da un giovane, il quale, dopo averlo colpito con un calcio ad una gamba, lo ha gettato a terra, strappandogli poi di mano la borsa con il denaro e dandosi, subito dopo, alla fuga. Il Sirena si è recato a denunciare il fatto al distretto di polizia. E' stata anche compiuta una battuta nella zona.

Traffico di valuta alessandrino denunciato

Aosta, 28 aprile.

(g. g.) L'orefice Fioravante Giotto, di 34 anni, abitante ad Alessandria in via Garimberti 6, è stato trovato in possesso, durante il controllo doganale al traforo del Gran S. Bernardo, di documenti bancari dai quali risulterebbero versati in istituti di credito tedeschi svizzeri per un importo complessivo di oltre 38 milioni di lire.

Il Giotto, che era diretto in Svizzera, è stato denunciato dalla guardia di finanza per violazione delle norme valutarie.

Operaio di Cuneo arrestato per truffa

Cuneo, 28 aprile.

I carabinieri della polizia giudiziaria hanno tratto in arresto, in esecuzione di un mandato di cattura del pretore di Fossano, l'operaio cuneese Mario Amato di 20 anni, nel cui confronti è pendente un procedimento penale.

L'Amato avrebbe raggirato alcune persone di Fossano, consegnando loro in pagamento degli assegni a vuoto.

Sanremo: «scippata» di 100 mila lire e percossa

Sanremo, 28 aprile.

(r. o.) Una [illegible] di 40 anni, Anna Maria Dell'Acqua (via Nino Bixio 23), è stata derubata della borsetta, che conteneva centomila lire in contanti, da due giovani « capelloni », i quali viaggiavano su una motocicletta « Kawasaki » di grossa cilindrata.

Il giovane, blue-jeans e maglione scuro, che sedeva dietro al guidatore, le ha strappato la borsetta di mano mentre la Dell'Acqua tornava a casa a piedi, verso la mezzanotte di ieri; contemporaneamente le ha dato uno spintone gettandola a terra. Nella caduta la donna ha riportato escoriazioni alle ginocchia.

WEEKEND: CHE TEMPO FA

Quasi ovunque piove

ROMA, 28 aprile.

L'ufficio meteorologico dell'aeronautica comunica le previsioni del tempo valide per 24 ore:

Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con precipitazioni che sui rilievi alpini assumeranno carattere nevoso. Sulle rimanenti regioni settentrionali e centrali, nuvolosità in progressivo aumento

AOSTA — Cielo coperto su tutta la valle e nevica sopra i duemila metri. A Cervinia da stamane cade un fine nevischio. Sulla bassa valle piove. Sin dalla prima mattinata si registra un certo movimento turistico nonostante le condizioni meteorologiche avverse. Gli impianti funiviari di Courmayeur e Cervinia funzionano regolarmente. L'alta montagna è investita da un forte vento che solleva a tratti turbini di neve.

CUNEO — Nel Cuneese il tempo si è nuovamente guastato; durante la notte il cielo si è coperto di nubi e stamane pesanti nebbie stagnavano in pianura e sulla fascia alpina. Verso le 9, nel capoluogo ha cominciato a piovere con una certa intensità.

SUSA — In tutta la valle di Susa stamane piove e oltre i 1800 metri cade nevischio e le montagne sono avvolte da spesse nubi. L'inizio del fine settimana non si presenta molto bene. Alle 8 a Susa la temperatura era di 7 gradi.

VERBANIA — Pioggia fitta da ieri sera sul Verbano, Cusio e Ossola e stamane nebbia sul lago, in collina e nel fondovalle. Precipitazioni incerte per il week-end: il centro meteorologico preannuncia per domani la possibilità di rovesci alternati a qualche schiarita.

NOVI LIGURE — Cielo coperto stamane nel Novese; durante la notte è piovuto ma minacciano nuove precipitazioni. La temperatura è in diminuzione.

IMPERIA — Sulla Riviera dei fiori il cielo è questa mattina completamente coperto, mentre nella notte è scesa un po' di pioggia. Il mare è quasi calmo.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* dedicatevi alle attività sociali cercando l'accordo con le persone che hanno gli stessi vostri interessi. Moderate le spese. Lunedì mattina conviene desistere da ogni iniziativa importante; il pomeriggio sarà migliore. *Sentimenti:* giornate liete per gli innamorati giovani. Tenere effusioni in famiglia. *Salute:* infiammazioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* parteciperete a ricerche molto interessanti ai fini della professione. Non occupatevi di certe [illegible] completamente inutili. Lunedì approfittare del pomeriggio per il tocco finale ai vostri progetti. *Sentimenti:* si presenteranno fortunate occasioni, ma le lascerete sfuggire. *Salute:* scarsa vitalità. Cautela nei viaggi in auto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* intervenite a riunioni senza assumere impegni; facilmente commettereste un errore. Mercurio, nel Segno, vi fornirà idee nuove. Lunedì sono previsti rapporti con una persona dotata di parecchia esperienza. *Sentimenti:* relazioni che porteranno i giovani al fidanzamento o al matrimonio. *Salute:* tensione nervosa ed insonnia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* interessatevi, soprattutto, dei valori spirituali e dedicatevi ad attività artistiche. Buone prospettive per chi svolge attività nel turismo. Lunedì è necessario mostrarvi in gran forma perché sarete osservati. *Sentimenti:* in entrambe le sere non mancheranno le gioie intime. Nuove amicizie. *Salute:* non fate imprudenze.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* abbiate fiducia nelle vostre capacità per risolvere qualsiasi problema economico. Momento poco adatto per stringere accordi commerciali. Lunedì riuscirete nelle imprese che hanno attinenza con la scuola e con gli stranieri. *Sentimenti:* non cercare le facili avventure. Ore liete in famiglia. *Salute:* nuove forze.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* incertezza su quanto riguarda denaro e sostanze in genere. Lasciate agli altri la responsabilità di prendere una decisione. Rileggere attentamente ciò che avete scritto. Lunedì il lavoro permette di acquisire nuove esperienze. Non perdete tempo. *Sentimenti:* con gli amici e le persone care occorre diplomazia. *Salute:* urgente bisogno di riposo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Venere suggerisce idee eccellenti, ma è più prudente non sfruttarle in proprio, considerato che il vantaggio sarebbe un po' problematico. Lunedì nel servire da mediatori, in considerevoli trattative commerciali, si offre l'occasione di stringere nuove alleanze. *Sentimenti:* realizzato un ardente desiderio del cuore. *Salute:* seguite una cura dietetica.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* dedicherete la giornata di domani al vostro svago preferito. Meglio non interessarsi di questioni finanziarie, specialmente se ciò dipende da una discussione con i parenti. Lunedì sono sconsigliate le speculazioni. *Sentimenti:* vi troverete bene con i giovani. Attriti in famiglia. *Salute:* sottoponetevi ad una [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* domani non è il giorno propizio per trattare una compra-vendita immobiliare. Trascorrerete le ricorrenze festive con gli amici invitati a casa vostra. Lunedì il talento individuale è destinato a riscuotere vivo successo. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non godono di speciale protezione da parte delle stelle. *Salute:* è legata alla emotività.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* anche se domani è giornata di riposo, farete ugualmente acquisti vantaggiosi. Una idea audace vi procura molto denaro. Lunedì metterete i familiari al corrente dei vostri progetti economici. *Sentimenti:* è il momento di affrontare un delicato problema con la persona amata. *Salute:* moderazione nel bere.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* siate generosi, ma non al punto di regalare un oggetto a cui tenete in modo particolare. Toccherà a voi risolvere una questione finanziaria per conto di parenti e amici. Lunedì da un breve viaggio derivano soddisfazioni ai fini professionali. *Sentimenti:* brusche rotture se non riflettete seriamente prima di parlare. *Salute:* discreta.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* spetta a voi assumere la direzione di ciò che desiderano intraprendere i familiari. Tenete sempre conto delle disponibilità economiche. Lunedì in aumento i guadagni con sforzi non eccessivi. *Sentimenti:* una buona parola serve di conforto ad una persona malata. Serate liete. *Salute:* sarà protetta dagli astri.

QUORE 90 anni dopo

di Chiosso e Palazzio

Il piccolo spazzacamino diventa plurimilionario

31 ottobre.

Ieri sera andai alla sezione femminile, accanto alla nostra, per consegnare alla professoressa di Silvia, mia sorella, una ricerca sulla ricostruzione economica del Vietnam che abbiamo fatto nel delle elementari maschili, nell'ambito di una più ampia collaborazione con gli organismi direttivi della Fao. Tremilasettecento ragazze compresse in non più di quindici aule! Quando arrivai cominciavano ad uscire, tutte allegre perché i loro ragazzi con le moto giapponesi o con le spiders le aspettavano fuori. Padri pochi. E tutti erano contenti perché cominciava il ponte per Ognissanti e per i Morti, dove i vivi pensano soltanto a divertirsi. Ed ecco una bella cosa che vidi.

Tutto nero in posa

Di fronte alla porta della scuola, dall'altra parte della via, stava, con un braccio appoggiato al muro e con la fronte contro il braccio, uno spazzacamino molto piccolo, tutto nero in viso, col suo sacco e il suo raschiatoio e sembrava che stesse piangendo dirottamente. In realtà voleva soltanto evitare che qualcuno lo fotografasse come reperto folklorico. Infatti molte ragazze erano munite di Polaroid e tentavano, con gridolini di gioia, di persuaderlo a lasciarsi ritrarre.

Io subito pensai ad una forma di crudeltà mentale di quelle ragazze e lo dissi a mia sorella, ma essa mi spiegò che quello spazzacamino era l'unico, autentico esistente in tutto il Piemonte e che girava di quartiere in quartiere su incarico dell'Ente provinciale per il Turismo, che l'ha scritturato per tener vivo il ricordo di un certo colore locale. Solo che il piccolo, scarpe grosse e cervello fino, aveva capito la situazione e se la sfruttava in proprio pretendendo un compenso per ogni fotografia, proprio come Patty Pravo quando va a sposarsi in Scozia. Due o tre ragazze della seconda, gli si avvicinarono e incominciarono a patteggiare: — Quanto vuoi? Facciamola corta, dicci il tuo prezzo e noi te lo diamo.

Egli, senza voltarsi, cominciò a prenderla alla larga per far lievitare la situazione. E intanto diceva che quella mattina era stato scippato da una vecchia signora in bicicletta che gli aveva sottratto al volo più di un milione. Così non sapeva come coprire in banca certe sue cambiali e, dato che era « in rosso », non voleva rimetterci il « castelletto » tanto utile per lo sconto degli effetti con i quali la Provincia lo pagava. Quindi ogni foto faceva diecimila lire, prendere o lasciare.

— Il direttore della banca, che ha garantito per me, se non copro l'ammanco mi prende a schiaffi, — disse, e riabbandonò il capo sul braccio, fingendosi disperato. Intanto si era formato un crocchio; una biondina, una certa Donatella Cattin, quella che presiede sempre le assemblee perché è già iscritta ai sindacati del doposcuola, responsabilizzata sul piano delle convergenze parallele, fece appunto convergere su tutti la proposta di fare una colletta nel quadro di una più ampia socialità (sono parole sue). Allora le ragazze cominciarono a chiamarsi l'un l'altra: - Sabrina! - Viveca! - Samantha! - Guendalina! - Fiona! - Vanessa! Parecchie avevano dei soldi per comprarsi collants, long-playings e sigarette « rinforzate », così li tirarono fuori e glie li diedero. Una gli offrì un buono novennale del Tesoro, ma lui lo rifiutò dicendo che non si fidava dello Stato, a meno che si trattasse di quello svizzero. Quattrocentocinquanta, cinquecento, seicentocinquantamila... ma ci voleva altro. Allora comparve una più grande di tutte, che pareva quasi una maestrina, più di quelle dei films americani quando sono interpretate da Ursula Andrews, e sorrise con intenzione al suo ragazzo che l'aspettava a cavallo di una moto giapponese.

Scatenate in "jeans,,

— Io Suzuki, — disse la ragazza — e tu? —. Il suo ragazzo alzò gli occhi al cielo, trasse il suo carnet e firmò un assegno. Ma mancavano ancora duecentomila lire. — Ora vengono quelle della quarta che hanno soldi, — disse una. Quelle della quarta vennero e la quota fu raggiunta e superata. Tutte si affannavano ed era bello vedere quel povero spazzacamino in mezzo a tutte quelle scatenate in un tirgirlo di minigonne, jeans e blusotti militari con le toppe che costano di più. Il milione ormai c'era già ma di soldi ne piovevano ancora e le più piccine, che non avevano denaro, si facevan largo tra le grandi porgendo i loro mazzetti di fiori. Ma siccome erano crisantemi per via della ricorrenza, lo spazzacamino fece le corna e più riprese calpestandoli ed accettò invece le caramelle perché, disse, gli servivano per dare il resto come i giornalai.

Tutto ad un tratto arrivò la bidella gridando: — La signora direttrice! —. Le ragazze scattarono in fretta alcuni flashes e fuggirono via da tutte le parti come uno stormo di passere. E allora si vide il piccolo spazzacamino, solo, in mezzo alla via, che faceva finta di asciugarsi gli occhi, tutto contento, con le mani piene di banconote, caramelle, assegni e, persino, tratte a vista. Io e mia sorella ci rifugiammo dietro l'angolo di una strada e guardammo. La direttrice si avvicinò al piccolo e gli domandò: — Quanto abbiamo fatto oggi?

— Il solito — rispose questi — caramella più, caramella meno.

Quando ci passarono accanto, sull'auto, sorrideva.

Chiosso e Palazio
(Continua)

detto fra noi

L'IMPORTANZA DI ESSERE FISIONOMISTI

★ Le terribili figure (nocive alla carriera) ★ Molte notizie, ma poco allegre ★ Vedovo con un cane: vita difficile

— Ma non ci siamo già conosciuti

Lettera della signorina Elsa V., Gassino:

« Mi manca totalmente il senso dell'orientamento e quando bisogna andare a sinistra io vado a destra, non le dico quante volte ho perso la strada con la mia Cinquecento. Lo stesso mi succede con le persone, che quasi mai riconosco e faccio figure terribili. E' vero, come ho letto da poco in un articolo, che il fatto di non ricordare i nomi né le fisionomie può essere molto nocivo per la carriera? ».

Conosco anch'io quelle « terribili figure », signorina. Le conosco, si può dire, dalla nascita. Non solo dimentico le facce, ma anche i nomi (effetto abbinato, credo, della miopia e della distrazione). Se il ricordo può esser [illegible], in quanto mi succede di attribuire i nomi alle facce sbagliate. Io sono abbastanza brava nelle « relazioni umane », forse perché mi aiuta una certa naturale esuberanza, un certo spontaneo calore; e se riesco a distinguere il ragionier Colombini dal commendator Colombo o la signora Bianchi dalla signora Rossi (mi riuscirei più spesso se il ragionier Colombini si facesse incontrare dove uno può aspettarsi di vederlo e la signora Bianchi o Rossi non trascolorasse dal bruno al biondo o viceversa) tutto va liscio.

Purtroppo, il caso si diverte a imbrogliarmi le carte e allora c'è qualcuno che si precipita verso di me, gridando: « Ciao, ma sei proprio tu? Non immaginavo d'incontrarti qui », Stupori da me sempre condivisi. Io non penso mai d'incontrare quelle persone in nessun luogo, anche perché non ho la minima idea di chi possano essere. Tuttavia dico: « Ma sì! Davvero! Quant'è che non ci vediamo? » nella speranza di raccogliere qualche indizio.

E a volte l'indizio salta fuori, mentre la conversazione procede disossata; a volte, no. In tal caso mi separo dalla festosa conoscenza, che raccomanda persino: « Fatti viva presto! Sebastiano desidera tanto rivederti! » con un gran punto interrogativo nella testa. Ma capita anche il contrario, ossia che una faccia mi sembri familiare e appartenga invece a qualcuno che non ho mai conosciuto. Un tempo rivolgevo sorrisi a queste facce o dicevo magari: « Guarda chi si vede! ».

Ora, ammaestrata da spiacevoli esperienze, non batto ciglio. Animo, signorina Elsa. Si sopravvive anche a questo. E piuttosto bene. Dopotutto, vi sono persone che è sempre più piacevole non riconoscere; e la nostra cattiva memoria lo sa. Quanto alla carriera, non si preoccupi, a meno che non voglia diventare croupier o poliziotta.

Lettera del signor Fausto Gobbi, Livorno:

« Sono obbligato a rimanere immobile per una brutta caduta, ho il gambone di gesso. Mica me la prendo tanto: è da un bel po' che non mi riposo. Ora ho anche tempo di guardarmi i giornali che scorrevo sempre di furia, è anzi la mia maggior distrazione; però, signora mia, che cavolo di distrazione! Politica e cronaca nera (anzi mi sembra che faccian tutt'uno e non si sappia qual è la più nera), poi lo sport che poco m'interessa. Mai una nota allegra che svari la mente... A questo siam ridotti? ».

Poiché ha tempo, i giornali li guardi bene. L'avvicendarsi dei giorni, che fedelmente rispecchiano, offre di tutto un po': la vita è pur sempre una grande umorista. Vuole che l'aiuti con qualche titolo, qualche notizia? *Rapito un cane: riscatto 50.000 lire* (Sanremo) - *Signora vince « uomo perfetto », ma preferisce dieci sterline* (Cardiff) - *A 91 anni ottiene la pensione* (Ovada) - *Scienziato sostiene che l'anima pesa 21 grammi* (Düsseldorf) - *Policeman ubriacone chiede il risarcimento danni all'amministrazione cittadina, per alcoolismo contratto in servizio: l'ostilità della gente avrebbe spinto al bere il sensibile poliziotto* (San Francisco) - *Cento prostitute si riuniscono in un sindacato e stampano un giornale di categoria* (Stoccolma) - *« Se avete una terrazza, sappiate che azalee, rose, fucsie, gerani non usano più »* (Milano) - *Detenuto evade con la sedia a rotelle* (Buenos Aires) - *Muore d'infarto spiegando alla tv come evitare l'infarto* (New York) - *Al marito, cintura di castità* (Santiago del Cile) - *Parla ai pomodori per farli crescere meglio* (Washington) - *Proposta di legge che multi di 200.000 lire chi si fa raccomandare e chi raccomanda* (Roma) - *Ricorso contro le tasse d'un vecchio parroco: « Gli straordinari sono pochi perché è di moda oggi morire nelle case di salute, fuori della parrocchia a beneficio di altri »* (Bari). Eccetera. A lei, signor Gobbi, proseguire in questa *recherche de l'humour perdu*.

Lettera del signor Cino Garoppi, Genova:

« Sono vedovo con un cane, che è la mia grande compagnia. Da quattro mesi in pensione, viaggio per vedere luoghi che non conoscevo e naturalmente mi porto dietro il cane. E' un boxer millesimo, pulitissimo, che abbaia a ogni morte di papa e io sono disposto a pagargli la pensione. All'estero non ho avuto difficoltà con gli albergatori, ma in Italia mi sento dire "niente cani, ci dispiace" e più volte ho dovuto alloggiare in case private. A lei sembra giusto? ».

No davvero. Ma io amo i cani. E qui le bestie sono coinvolte in una suprema, generale indifferenza verso le cose della natura: foreste distrutte, cartacce nei prati, sassate ai cani. Perché gli albergatori dovrebbero fare eccezione? Tuttavia ne conosco uno che, per andar controcorrente (è toscano), ha affisso un cartello fuori del suo albergo: *Si accettano cani*. E non ha difficoltà ad ammettere che, per lui, la clientela canina è la migliore. I cani non pizzicano il didietro delle cameriere. Non fumano a letto, bruciando le lenzuola. Non usano asciugamani o tendaggi per pulirsi le scarpe. Non si ubriacano. Non rubano portacenere. Non sbatacchiano le porte. E non rompono le scatole al gerente con le loro lagnanze.

Clara Grifoni

L'amico di Greta Garbo

Françoise Sagan sposerà un napoletano

La scrittrice è alla sua terza esperienza matrimoniale - Lui è l'industriale Gargia, ex accompagnatore della "divina"

Françoise Sagan sta per affrontare la sua terza esperienza matrimoniale. La nota scrittrice, infatti, si sposerà nei prossimi giorni con il giovane industriale napoletano Massimo Gargia, già noto per la sua amicizia con la « divina » Greta Garbo, della quale è stato per qualche tempo l'assiduo accompagnatore. La notizia è stata data dallo stesso Gargia in un'intervista concessa ad un settimanale milanese. Il neo-fidanzato ha detto: « Non nascondo il desiderio di avere un figlio intellettuale e credo che nessuna donna più di Françoise possa appagare questa aspirazione »

LA NOSTRA SALUTE — *UNA NUOVA TERAPIA* — MEDICO

Il tubetto che guarisce l'asma

Con un tubicino nel naso si guarisce l'asma: questa la terapia presentata alla Fondazione Carlo Erba dal professor José Manzanete della Escuela Nacional de Sanidad di Madrid. Egli inietta nel tubicino « frustoli » di tessuto tonsillare estratti dallo stesso malato.

Tali « frustoli » contengono i batteri responsabili dell'asma e costituiscono — afferma il prof. Manzanete — una sorta di auto-intervaccino (« lato » perché contiene anche tessuto tonsillare). I « frustoli » vengono sospinti nel tubicino e dal naso vengono trasferiti nel contiguo seno mascellare, dove agiscono bloccando l'asma.

Con questa tecnica il professor Manzanete ha detto di aver guarito l'85 per cento delle forme asmatiche batteriche, non invece quelle legate a polline, cioè l'asma stagionale. La sua esperienza — ha dichiarato — è basata su 130 mila malati. Ha presieduto la riunione il prof. Ettore Bocca, direttore della clinica otorinolaringoiatrica della università di Milano.

I quesiti

Il signor G.P. (Genova) scrive:

« Mi è stato diagnosticato un eritema polimorfo. Il medico, sebbene non ne abbia scoperto la causa, mi ha tranquillizzato dicendo che le cure sono semplici ed efficaci. E' vero? Che malattia è questa? ».

— L'eritema polimorfo è abbastanza frequente e si manifesta con eruzioni bollose o chiazze rosse e rilevate su braccia, mani, collo, gambe, gomiti. Talvolta le eruzioni appaiono sulle labbra, e le bolle, quando si rompono e poi si coprono di una crosticina, sono molto dolorose.

Le cause di questa malattia non sempre sono individuate. Di solito, però, l'eritema polimorfo è provocato da reazioni ad alimenti, da alcuni farmaci, da sostanze irritanti, da infezioni croniche. Per la cura si impiegano antibiotici e cortisone, e, quando il medico lo ritenga opportuno, anche coadiuvanti come vitamina C, aspirina e antistaminici.

La signora M. F. (Cuneo) scrive:

« Da parecchio tempo non digerisco bene. Dopo i pasti sento peso allo stomaco ed una sgradevole sensazione di gonfiore; quasi sempre ho anche rigurgiti acidi. Anche l'intestino non funziona regolarmente. Mi sono rivolta a diversi medici che mi hanno prescritto medicine diverse: nessuna, però, mi guarisce, ha solo effetti palliativi. Quale può essere l'origine di questo disturbo che viene attribuito a dispepsia? E' possibile eliminarlo? ».

— Non si fanno diagnosi senza esaminare il soggetto, ma solo delle ipotesi. Le cause di cattiva digestione possono essere diverse: disfunzione della cistifellea, calcoli, irregolare motilità dell'intestino e dello stomaco, eccessiva secrezione gastrica. Una serie di esami consente (ma non sempre) di individuare il fattore responsabile del disturbo.

Di recente è stato accertato che alcuni disturbi gastrici sono conseguenti a scarso effetto nello stomaco dell'acetilcolina, una sostanza che ne attiva i muscoli. Avviene allora che il cibo si rimescola lentamente e passa nell'intestino in un tempo più lungo del normale. In questo caso la cura consiste nella somministrazione di farmaci che eccitano la motilità dei muscoli e l'azione dell'acetilcolina.

La dieta, naturalmente, ha grande importanza nella cura del disturbo. Occorre mangiare cibi molto digeribili e che favoriscono le contrazioni gastriche (ad esempio pasta e riso); i grassi, i crostacei, i molluschi svolgono invece un'azione inversa.

Una nuova cura (forse) contro la leucemia

LONDRA, 28 aprile.

L'Associazione medica britannica (Bma) ha annunciato di aver conseguito buoni risultati con una nuova terapia per la cura della leucemia. Ad alcuni degenti di due ospedali londinesi sono state iniettate cellule di sangue affette dal male e sono state trattate con i raggi X per prevenire la proliferazione.

GLI AMICI FEDELI

Tutti i cani sono guardiani

Sui cani persistono molti pregiudizi e luoghi comuni nonostante i progressi della scienza nello studio degli animali, in particolare della psicologia. Non è facile sfatarli perché sono molto radicati. Ad esempio si ritiene che soltanto alcuni cani siano adatti a fare la guardia; tutti, invece, a qualunque razza appartengono, svolgono questo compito, naturalmente in modi diversi a seconda del loro carattere e della loro taglia. Più che di istinto si tratta di un comportamento dovuto alla loro psicologia: i nostri amici si affezionano al padrone ed alla casa e cercano di difenderli quando sospettano che siano minacciati.

Occorre inoltre stabilire che cosa si debba intendere per cane da guardia, e conseguentemente chiarire quale funzione si desidera che esso svolga. C'è il cane da allarme, il cui compito consiste nell'avvisare che un estraneo è entrato o sta per entrare nel territorio affidato alla sua sorveglianza. Non si tratta dunque né di un cane da difesa, né da attacco. A questo scopo tutti sono adatti, anche un piccolo volpino, che con la sua voce acuta e petulante mette il padrone sull'avviso di pericolo e nel contempo intimorisce la persona sospetta.

In questa circostanza non è il caso di parlare di temperamento, di mordacità, di coraggio, di resistenza, di tendenza alla lotta ed all'aggressività.

Nella maggior parte dei casi un cane da allarme è più che sufficiente e non richiede nessuna scuola od addestramento particolare.

G. C. Ferraro Caro

Un accordo tra Fip-Cgil e l'amministrazione delle Poste

I mandati delle pensioni arrivano lunedì

Il sindacato invita i portalettere presenti a recapitare gli assegni come corrispondenza normale - Una tregua?

Circa 800 fattorini, portalettere e impiegati delle Poste (che aderiscono alla Uil-Post e Silp-Cisl) si sono riuniti stamane nel teatro «Piccolo Lucca» di via delle Orfane per decidere se «proseguire lo sciopero oppure tornare al lavoro lunedì, pur mantenendo lo stato di agitazione». I pareri sono contrastanti. Parecchie voci si sono levate a favore «dell'inasprimento della lotta». Sembra comunque che la maggioranza sia orientata verso una sospensione temporanea, in attesa di conoscere i risultati dell'incontro tra sindacati e rappresentanti del governo, previsto per mercoledì.

«Non stiamo facendo la guerra alla cittadinanza — dice *Natoli della Uil-Post* —. La nostra azione è stata determinata dall'insensibilità degli organi politici nei confronti dei postelegrafonici. Siamo disposti a far riprendere il servizio lunedì per consentire il pagamento delle pensioni. Resteremo in attesa di una risposta alle nostre richieste fino a sabato. Naturalmente l'ultima parola spetta all'assemblea».

Anche se riprenderà il lavoro negli uffici centrali (la maggior parte delle succursali è già aperta perché Silulap-Cisl e Fip-Cgil si sono già dissociate dall'agitazione), passeranno almeno due o tre settimane prima che la situazione torni alla normalità. I dipendenti infatti si limiteranno ad operare per sette ore giornaliere; rifiuteranno cottimi e straordinari. In queste condizioni ben difficilmente il meccanismo sarà in grado di funzionare. «Sarà già arduo smistare e recapitare la corrispondenza giornaliera — spiega *Natoli* —. Impensabile sperare di smaltire in poco tempo montagne di lettere, cartoline, stampe e raccomandate che sono state accumulate alla rinfusa».

Circa ventimila giornali attendono di essere recapitati (sono in servizio 10 fattorini su duecento). I telegrammi fermi sono duemila. Fra domani e lunedì potrebbero però diventare diecimila. «Se lo sciopero delle Poste sarà sospeso stasera in tutte le città italiane — spiega *il geometra Borri delle Poste* —, è probabile che arrivi una valanga di telegrammi, ora fermi negli uffici della Penisola». *Impossibile fare un calcolo esatto delle raccomandate, lettere, cartoline e stampe. Tonnellate e tonnellate.*

Continua ad essere chiuso anche il servizio dei conti correnti. In questi giorni si sono accumulati circa 50 mila assegni diretti a persone che attendono il rimborso della mutua per un periodo di malattia oppure a coloro che percepiscono le pensioni d'invalidità. «Il personale presente sarebbe in grado di smaltire almeno cinquemila assegni al giorno — spiega *Ferrero della Cgil* —. La direzione però si rifiuta di riprendere il lavoro: la carenza d'organico impedisce di fare un conteggio generale e nessuno si vuole assumere la responsabilità di operare su partite singole».

Anche la Cassa provinciale è ancora bloccata. Ieri pochissimi pensionati hanno riscosso il «mensile». Le succursali sono sprovviste di denaro e i versamenti giornalieri non sono sufficienti a soddisfare le richieste di migliaia di persone.

Buone notizie invece per i pensionati statali. I rappresentanti provinciali della Fip-Cgil, previo accordo con l'amministrazione delle Poste, «invitano tutti i portalettere, presenti in servizio lunedì, a recapitare i "mandati" come lettere normali e non come raccomandate. Non ci sarà bisogno di firmare — spiega *Ferrero* —. Inoltre i postini saranno pregati di coprire anche le zone dove la corrispondenza non viene recapitata a causa dello sciopero».

TRAM — *Lunedì i mezzi dell'Atm e della Torino-Rivoli rientreranno nei depositi alle 21,30.*

FERROVIERI — *Sciopero di 24 ore dalle 21 di domani del personale del deposito locomotive di Novara. Saranno soppressi alcuni treni locali, altri sostituiti da autobus.*

La numerosa "banda delle banche„ sgominata dagli uomini della Squadra Mobile

Anche "Tarzan„ arrestato per le rapine si cercano adesso gli altri tre complici

E' un operaio della Ceat, è stato catturato stanotte mentre camminava in corso Vinzaglio - Colto da una crisi

Sergio Noardo e l'identikit disegnato tempo fa in base alla descrizione di un testimone

Franco Massimo detto Tarzan, ventitreenne da San Severo di Foggia, operaio alla Ceat, è stato arrestato questa notte. E' indicato come il terzo componente della banda che la polizia ritiene responsabile di alcune fra le più clamorose rapine compiute negli ultimi mesi a Torino.

Gli agenti di una «volante» lo hanno rintracciato mentre si aggirava in corso Vinzaglio. Pare — secondo i sospetti della polizia — che tentasse di rintracciare qualche amico interrogato durante la serata. Riconosciuto, è stato accompagnato in Questura. Dice di essere estraneo alle rapine, dice di essere vittima d'una congiura. Sostiene che le accuse rivoltegli da Sergio Noardo (che — primo ad essere catturato — ha fatto i nomi dei presunti complici) sono frutto di fantasia. «*Lavorato* — afferma — *ho sempre lavorato di questi ultimi tempi: anche i giorni in cui sono avvenute le rapine di cui sarei colpevole*». E' stato dichiarato in arresto. Soltanto oggi sarà controllato il suo alibi: si accerterà se effettivamente i suoi cartellini di presenza alla Ceat risultano timbrati per i giorni in cui sono avvenuti i colpi alle banche.

Mentre gli agenti lo accompagnavano in carcere, Franco Massimo è stato colto da una crisi isterica: si è gettato a terra, ha cominciato a urlare: «Sono innocente, state commettendo un errore». Portato via a forza, lo hanno chiuso alle «Nuove» poco prima di mezzogiorno.

Sale così a tre il numero dei presunti banditi che avrebbero compiuto in tutto sei rapine: dal 17 gennaio (colpo all'Istituto bancario italiano in corso Unione Sovietica) fino a due giorni fa (quello in via Germonio). Il secondo componente della banda era stato arrestato ieri pomeriggio.

E' Giuseppe Argentieri, 30 anni. Lavorava nel bar di Biagio Cosumassimo, al 124 di corso Vercelli con l'amica Franca Lemma. Qui lo ha trovato la polizia. Aveva alcuni proiettili in tasca. Nella cantina del locale, nascosta fra le bottiglie, è stata rinvenuta l'arma, una rivoltella calibro 45. Catturato dagli agenti della mobile, al comando del dottor Palsma, il giovane ha raggiunto in carcere il presunto complice, Sergio Noardo, 34 anni, sposato e padre di due figli, residente a Settimo, in via Buonarroti 11.

Altri tre uomini sono ora ricercati dalla polizia. La loro cattura dovrebbe essere imminente. Si tratta di Sergio Rovina, 37 anni; Bruno Jadresko, ventottenne, entrambi di origine slava; Giuseppe Mammone (detto Gianni), 24 anni.

Un altro bandito, il settimo, è ancora sconosciuto. Ne è stato reso noto soltanto il soprannome: Beppino. Ma la sua identificazione non dovrebbe farsi attendere ancora a lungo. Gli assalti avrebbero fruttato complessivamente circa 39 milioni. Ma pare che del denaro non sia rimasta traccia: i banditi lo avrebbero speso al tavolo da gioco.

Sembra che Sergio Noardo abbia anche confessato alla polizia la divisione dei ruoli all'interno della "banda". Secondo il giovane di Settimo (che tra l'altro conduceva all'apparenza una vita irreprensibile), il "cervello" dell'organizzazione sarebbe Sergio Rovina. Gli altri erano semplici *"gregari"*. Quanto allo stesso Noardo, doveva servire da "*copertura*": era ritenuto insospettabile, perché incensurato e perché noto a Settimo per la vita tranquilla e modesta.

A Noardo (meno esposto degli altri complici alle perquisizioni e ai controlli) erano affidate le armi (gliene sono state trovate in casa, nel portabagagli dell'auto e nel garage), le mappe di varie località su cui erano segnate con una croce sedi di banche e di uffici postali, e cosmetici di vario tipo.

A tradire l'organizzazione, all'apparenza perfetta, è stato un banale episodio verificatosi il giorno del colpo in via Germonio. Un uomo vide scendere in fretta da una grossa auto per risalire su una «137» quattro persone. Fu colpito dalla scena e alla polizia riferì i numeri di targa delle macchine. La «137» apparteneva al Noardo.

Stamane intanto Sergio Noardo è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Savio.

Franco Massimo, arrestato questa notte, si dibatte per non essere portato in carcere

Ferito all'addome da una rivoltellata

E' un operaio calabrese che abita a Chivasso - Lo hanno soccorso i cognati

I carabinieri di Chivasso stanno indagando sul misterioso ferimento di un operaio calabrese avvenuto ieri sera di fronte al bar ristorante situato ai piedi della collina sulla statale Torino-Casale. Verso le 22,30 di ieri, all'ospedale di Chivasso si presentano tre individui, Eugenio Femia, 30 anni, Domenico Femia, 27, entrambi residenti a Gioiosa Jonica, e Paolo Minniti, 30 anni, residente a Chivasso in via Montanaro 17. Sono cognati tra loro poiché hanno sposato tre sorelle.

Eugenio Femia è ferito, due colpi di pistola l'hanno colpito di striscio all'addome e in un punto vicinissimo al cuore. I colpi gli sono stati sparati da distanza ravvicinata, lo si nota dalle bruciature che contornano il foro dei proiettili che hanno bucato anche la giacca del ferito.

La versione data dai tre cognati non convince i carabinieri. Domenico Femia dice: «*Eugenio ed io siamo arrivati da Gioiosa Jonica per recarci a Bardonecchia dove avremmo trovato lavoro come muratori avendo già lavorato in quei luoghi fino al Natale scorso. Ci siamo fermati a Chivasso per salutare nostro cognato Paolo e dopo cena, a piedi, abbiamo fatto una passeggiata fino al bar della collina. Paolo ed io stavamo per entrare nel locale quando abbiamo udito quattro colpi di pistola e subito dopo le grida di aiuto di Eugenio che, rimasto indietro, si trovava sull'altro lato della strada, in una zona buia. Siamo accorsi e abbiamo trovato nostro cognato solo, ferito sul ciglio della strada*».

La versione è apparsa molto fantasiosa ai carabinieri, che devono ora scoprire chi è il misterioso feritore al quale si potrà arrivare soltanto dopo che si conoscerà il movente del ferimento. La zona è molto frequentata dalle passeggiatrici e dai loro protettori.

Il Femia è stato ferito da uno di questi per errore oppure i tre si sono recati nel luogo per sistemare una questione con qualcuno che li attendeva? Stamane il Femia è stato sottoposto a intervento chirurgico per estrarre il proiettile. Se le sue condizioni lo permetteranno, verrà interrogato dal pretore.

Comizio in piazza San Carlo

Primo Maggio corteo unitario

Manifestazioni anche in provincia - Martedì servizi urbani sostitutivi, negozi chiusi

Martedì Primo maggio, festa del Lavoro, avrà luogo la tradizionale manifestazione organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Partiti, associazioni e amministrazioni comunali hanno dato la loro adesione. Il sindaco di Torino, Secreto, sarà rappresentato dall'assessore al Lavoro Fantino. Saranno presenti tutti i capigruppo del consiglio comunale.

Il raduno è previsto alle 8 in piazza Vittorio. Alle 9,30 il corteo dei lavoratori sfilerà attraverso via Po, piazza Castello, via Roma e si concluderà in piazza S. Carlo, dove si terrà un comizio. Parlerà, a nome delle tre confederazioni, Giuseppe Vignola, segretario confederale della Cgil.

Numerose manifestazioni sono previste anche nei paesi della provincia, dove sono in programma cortei e comizi: Collegno, Grugliasco, Avigliana, Condove, Bussoleno, Susa, Venaria, Nichelino, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Chieri, S. Germano Chisone, eccetera. Tre saranno i temi comuni della giornata: rinnovi contrattuali e accordo integrativo, difesa dell'occupazione e rilancio dell'unità organica dei sindacati.

Alle 9,30 il ministro della Pubblica Istruzione, on. Scalfaro, consegnerà nel Salone dei congressi della Camera di Commercio le decorazioni delle «Stelle al merito del Lavoro» conferite dal Presidente della Repubblica.

I servizi tranviari e le linee di autobus che collegano la città con i centri principali della cintura saranno sostituiti da linee straordinarie. Ecco gli orari.

Dalle 7 alle 24: linea 35 (p. F. Filzi-Nichelino), 50 (Falchera-p. Solferino), 51 sbarr. (Autostrada-P. Nuova, P. Nuova-Cavoretto, P. Nuova-Moncalieri-B.go Ale). Con orario dalle 7 alle 20 circa: Torino-Venaria, Torino-Pianezza-Alpignano, Torino-Druento, Torino-Barca-Settimo, Torino-San Mauro-Settimo-Chivasso-Brusasco, Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana, Torino-Trofarello-Poirino, Torino-Nuovo Ippodromo, Torino-Borgaretto-Stupinigi, Torino-Nuovo ospedale pneumologico.

Sarà inoltre assicurato il servizio sulle seguenti linee urbane: 2, 3, 5, 6, 9, 52, 52 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 63, 65, 72 (v. Amati-v. S. Quintino). Tariffa lire cento. Questo servizio sarà effettuato dalle 6 alle 20.

L'azienda tranviaria ricorda infine che le tessere settimanali da 2 a 4 corse, che non potranno essere utilizzate martedì, saranno considerate valide domenica 6 maggio.

Ancora da ricordare che tutti i negozi saranno chiusi al pubblico per l'intera giornata, ad eccezione delle pasticcerie. Poiché ricorre nella settimana un giorno festivo, potranno essere sospese le chiusure di mezza giornata nei seguenti giorni: lunedì mattina (per il settore abbigliamento, merci varie), mercoledì pomeriggio (per il settore alimentazione) e giovedì pomeriggio (per macellai e fiorai).

Sindaco e Giunta dimissionari a Susa

La Giunta di Centro Sinistra di Susa è dimissionaria. I suoi componenti hanno infatti presentato ieri le dimissioni, compreso il sindaco comm. Favro, ad eccezione dell'assessore all'Istruzione Bellicardi, il quale però sembra comunque deciso a dimettersi. La Giunta era formata da democristiani, socialisti e socialdemocratici.

Già nei mesi scorsi si erano dimessi i due repubblicani passando all'opposizione. Praticamente con queste dimissioni i componenti la Giunta hanno accettato il voto di sfiducia espresso la scorsa settimana dalla maggioranza del Consiglio.

Rievocazione storica domani a S. Giorio

Domani pomeriggio a S. Giorio rivivrà la «Soppressione del fondatario», una rievocazione storica di un episodio medioevale realmente accaduto. Vi prenderanno parte centinaia di personaggi in costume. Il gruppo degli «Spadonari di S. Giorio».

temperatura di oggi	
massima	+17,7
minima	+ 8,5
media	+ 9,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb, temp. 10,6, umidità 97%. Cielo coperto. Temperature massima 16,0, minima 10,2, media 13,2. Previsioni: coperto con deboli precipitazioni, venti deboli o moderati, visibilità buona, tendenza al peggioramento.

echi di cronaca

i lettori ci scrivono

Elogio delle "barbotade„

«Al vostro collaboratore F. R., che scrive su "Stampa Sera" del lunedì le "Barbotade 'd Monssù Cerutì e Madama Borèl", riguardante i problemi attuali sulla città di Torino. Corrispondono purtroppo a verità i suoi scritti in dialetto torinese. Io me li leggo con compiacimento e con tristezza, perché sono spiritosi e pieni di buon senso, mi danno modo di non dimenticare questo bel dialetto, e mi portano con lo spirito e la mente nella città a me cara.

«Vadano al signor F. R. e a tutti i collaboratori di "Stampa Sera" i miei migliori auguri da una vostra anziana lettrice».

L. Gamba Aurelia - Finalpia (Sv.)

I lavatoi municipali

Siamo tutte «donnette» che vanno a lavarsi i panni nei lavatoi municipali. Ora i super cervelli del Municipio hanno stabilito di chiuderli tutti dal prossimo mese di maggio (dicono per motivi economici).

Non potete immaginare la costernazione di tutte noi e l'angoscia di quelle povere donne senza nessuna pensione che si guadagnano da vivere lavando i panni.

Ora chiediamo che questi lavatoi restino aperti almeno 2 o 3 giorni alla settimana, usufruendo del personale dei bagni che al martedì e mercoledì hanno ben poco da fare. Grazie.

Seguono 7 firme

Ladri a Bruzolo nell'ufficio postale

Nella notte i ladri sono entrati nell'ufficio postale di Bruzolo, in valle di Susa. Forzata la porta d'ingresso, hanno cercato di scassinare la pesante cassaforte murale ma hanno dovuto rinunciare, forse perché disturbati da qualcuno.

Dopo aver messo a soqquadro l'ufficio, se ne sono andati portando via trecento lire, una macchina per scrivere e una calcolatrice che in serata sono state trovate dai carabinieri in una strada di campagna.

La disgrazia a Settimo: fatalità e imprudenza

L'omicida in lacrime: "Non conta il carcere, ma la vita d'un uomo"

Vito Zingarelli parlava dei furti subìti - Ha voluto mostrare agli amici la pistola comprata qualche giorno fa - E' partito un proiettile ed ha colpito un operaio

Vito Zingarelli, l'involontario omicida, piange mentre viene portato nella caserma dei carabinieri. La vittima, Giuseppe Sinisi, la moglie e una figlia

In guerra — dicono le statistiche — si devono sparare centinaia di colpi per uccidere o soltanto ferire un soldato; un uomo maneggia imprudentemente una pistola, parte un proiettile e la pallottola finisce dritta nella testa di un amico che gli sta di fronte: morto. La fatalità rasenta l'incredibile, ma c'è anche imprudenza. Vito Zingarelli, proprietario di una piccola officina per la lucidatura dei metalli a Settimo, [illegible] anni, sposato, tre figli di 16, 14 ed 8 anni, la moglie incinta di nove mesi, adesso [illegible]. Si dispera. Subito dopo il fatto gli hanno dovuto iniettare dei cardiotonici perché colto da collasso.

Al momento dello sparo in casa, in via Monte [illegible] 4, c'erano oltre a Vito Zingarelli, la moglie, la vittima Giuseppe Sinisi, 30 anni, via Druento 39, sposato con due figlie (una di 4 anni, l'altra di 5 mesi) e alcuni altri dipendenti, Girolamo Notarico, Alfonso Bisceglia, Antonio Salvatore, tutti abitanti a Torino. Erano radunati nel soggiorno intorno al tavolo. Esaminavano della carta da parati e conversavano amichevolmente. La moglie dello Zingarelli aveva offerto un bicchierino di cognac. Il marito era in piedi, gli altri seduti.

Il discorso è caduto sui due furti avvenuti nell'officina. Il primo nel 1972, l'altro nel febbraio di quest'anno. Un milione di danni la prima volta e quest'ultima un milione e mezzo. Per entrare i ladri hanno sfondato il portone con un camion.

Vito Zingarelli ha un sorriso. Si muove verso la camera da letto e dice agli amici: «Ma adesso ho provveduto. Vi faccio vedere una cosa». E va a prendere una pistola Beretta cal. 22 che ha acquistato un paio di giorni fa al [illegible] clandestino delle armi di Porta Palazzo. Come se si trattasse di mostrare l'album con le foto di famiglia, ritorna con la pistola in mano.

Giuseppe Sinisi gli è seduto di fronte. La guarda e dice: «Bella, sembra vera».

«Ma è vera», replica lo Zingarelli e tira indietro il carrello dell'arma per mostrare la pallottola che è già in canna. L'arma è ancora unta di grasso protettivo. Il carrello gli sfugge dalle dita e l'otturatore piomba sulla pallottola che è in canna.

Tutti restano impietriti. Sinisi si riceve la pallottola in mezzo alla fronte. Non fa una mossa. Resta immobile mentre un filo di sangue gli cola lungo il viso.

Confusione, grida. Zingarelli si getta sul letto piangendo. Grida: «Che cosa ho fatto!». Si sente male. Gli altri prendono il Sinisi e con un'auto lo portano all'Astanteria Martini. Di qui con una ambulanza a sirena spiegata lo trasferiscono d'urgenza alla clinica neurochirurgica, ma non c'è più nulla da fare.

Alfonso Bisceglia, 30 anni, via Lanzo 167, capo officina dello Zingarelli dice: «Sinisi era il nostro migliore operaio. Andavamo tutti d'accordo e Vito lo stimava ancor più di me». Il giudice istruttore dott. [illegible] ha spiccato mandato di cattura per omicidio colposo. Che è come dire che nella vicenda non ci sono punti oscuri ed è stata una disgrazia. Ma Zingarelli non si dà pace. Nella caserma dei carabinieri di Settimo ha passato la notte in bianco. Dice: «Non è la galera che mi fa paura. Tanto io so che sarò rovinato. Ho ucciso un uomo ed è giusto che paghi. Quello che non sopporto è di aver ucciso un brav'uomo, un amico».

Avigliana: tragedia al passaggio a livello

Il padre di uno dei bambini era in attesa oltre i binari

Quando è accorso, suo figlio era gravissimo, il compagno morto sul colpo

«Non volevano farmi passare — ripete sconvolto Franco Allasia, 32 anni — ho spinto qualcuno da parte, non capivo più nulla. Poco prima una ragazzina mi era corsa accanto e mi aveva detto: "Un bimbo è andato sotto il treno". Avevo chiesto: "E' il mio?". Mi aveva risposto di no. Ma io avevo un presentimento. Sono corso come un pazzo. Troppo tardi: il mio Massimo era in mezzo ai binari, in un lago di sangue vicino al corpo dell'altro bambino. L'ho preso, ho cercato di sollevarlo per vedere se respirava. Qualche minuto dopo me l'hanno portato via».

Un bimbo è morto e un altro è stato gravemente ferito: la disgrazia è accaduta alle 12 e cinquanta al passaggio a livello della strada per i laghi ad Avigliana. A quell'ora le sbarre sono abbassate, come spesso accade su questa strada congestionata dal traffico, che da troppo tempo attende inutilmente la realizzazione di un sottopassaggio. Nella piccola folla, che si assiepa in attesa di poter passare ci sono anche alcuni allievi della scuola elementare Domenico Berti di via Einaudi. Tra gli altri due bambini della seconda elementare. Abitano vicino, sono amici, iscritti alla stessa classe della maestra Nea Gatto.

Hanno entrambi sette anni e mezzo. La vittima è Massimo Denti, corso Torino 127. Abitava con il padre Gian Paolo, 33 anni, panettiere, la madre Maria Giuseppina Ballori, 31 anni, e il fratello Mauro di sette mesi. Tra qualche giorno la sua famiglia si sarebbe trasferita in una villetta al di là dei binari. «Così — ripeteva il padre — Massimo non dovrà più attraversare la ferrovia. E' un bambino prudente, ma non si sa mai».

Il bimbo ferito è Massimo Allasia. Abita con i genitori Franco, 32 anni, e Rita Sacco, di [illegible], con i fratelli Cristian, 4 anni, Simona, di 2, e Marco, di tre mesi.

Entrambi erano soliti percorrere il breve tratto di strada che separa la scuola da casa. Dovevano attraversare i binari, come ogni giorno. Ma era impazienti.

Mentre le sbarre sono ancora abbassate, passano. E' appena partito il [illegible] per Susa. Il rumore copre l'arrivo di un altro treno: quello da Modane. Il convoglio li investe in pieno, sotto lo sguardo inorridito della gente che attende accanto alle sbarre.

Tra gli altri, c'è anche il padre di Massimo Allasia, Franco. E' partito da casa qualche minuto prima, come fa spesso, quando i turni di lavoro glielo consentono. E' partito di casa con qualche minuto di ritardo, ha trovato le sbarre abbassate. Sta aspettando. E' tra i primi ad accorrere. Suo figlio è ancora in vita. Il corpicino è stato protetto da quello dell'amico Massimo Denti, che invece è già spirato. Massimo Allasia viene accompagnato in ospedale, le sue condizioni sono disperate. Lo vegliano i genitori angosciati. I medici non si pronunciano. La prognosi è riservatissima.

Lo zio del bimbo morto colto da malore: grave

Lo zio di Massimo Denti, Giovanni Ballori, 43 anni, è gravissimo in ospedale. E' stato ricoverato ieri pomeriggio per emorragia cerebrale. Era stato colto da malore subito dopo avere appreso che il nipote era stato ucciso dal treno.

Massimo Denti è morto sul colpo. Il compagno Massimo Allasia è gravissimo

Folle tenta di decapitare la moglie

Ieri sera a Moncalieri - L'uomo è stato portato a Collegno

«Mio marito voleva uccidermi. Ha preso un'accetta e me l'ha appoggiata sul collo. Sono riuscita a fuggire, ma non ho mai avuto tanta paura in vita mia». Questo il racconto che ha fatto Antonia Della Malva ai vigili urbani di Moncalieri.

La donna abita con il marito, più volte ricoverato all'ospedale psichiatrico e sempre rilasciato dopo un breve periodo di cure, in strada Carignano 33. Ha numerosi figli.

L'uomo, Luigi Travaglione, 48 anni, non è la prima volta che minaccia la moglie. L'ultimo episodio è del marzo scorso. Dopo una scena analoga ha tentato di sfuggire ai vigili che lo inseguivano gettandosi seminudo nelle acque del Chisola. E' stato portato per l'ennesima volta a Collegno.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Pier Luigi Chanel, S. Valerio, S. Panfilo, S. [illegible], San Pollione, S. Lucchesi (patrono di Poggibonsi).

OGGI sabato 28 aprile: il Sole è sorto alle 5,20 e tramonta alle 19,32. La Luna si trova nel 3° giorno dopo l'Ultimo quarto.

Manifestazioni

Comitato per le onoranze ad Arturo Cerlana: stasera alle 21 nella palestra Comunale di Castagneto Po sarà presentata una pubblicazione di Carlo Trabucco su «Arturo Cerlana e la Chiesa romanica di San Genesio».

Radio-tv e comunicazioni sociali: oggi, alle 16,45, a cura della sezione piemontese dell'Aiart inizio di un corso sugli strumenti della massificazione, incidenze psicologiche e sociali, libertà e limiti del mezzo televisivo. Il corso si svolge a villa Maria Consolata, strada S. Lucia 8, Cavoretto, e si concluderà il 2 maggio.

Pro cultura femminile: oggi alle ore 17 nella sala di via Garibaldi 11, concerto dei «Piccoli cantori di Torino», della Corale Universitaria diretta dal maestro Roberto Goitre.

Rappresentazione teatrale. La compagnia teatrale «La Locandina» rappresenta domani alle 21, al teatro dell'Orione di corso Principe Oddone 24, il dramma in 3 atti di Gilbert Cesbron «E' mezzanotte dottor Schweitzer».

Pro Cultura Moncalieri: concerti di primavera. Stasera alle 21,15 nella Chiesa del Gesù concerto del Circolo Cameristico Piemontese.

Centro Sociale Torinese. Domani sera alle 19,30, nella sede di via Garibaldi 22, avrà luogo un incontro dei Lucani residenti a Torino. Interverrà il dott. Pasquale Pagano, assessore regionale della Basilicata al Lavoro e all'Emigrazione.

Ex allievi Salesiani Casa Madre: domani 29 aprile alle 18 convegno annuale.

Gara podistica

Domani si svolgerà la quinta edizione della corsa podistica Torino-Chieri sulla distanza di Km 13,360. La gara è libera a tutti — uomini e donne, tesserati e indipendenti — dai 15 anni in su. Per i minorenni è obbligatorio il benestare dei genitori o di chi ne fa le veci. La manifestazione è patrocinata dal ministero dello Sport, Turismo e Spettacolo. Il raduno è previsto alle 7,30, a Torino in corso Sicilia 12.

Partenza alle 9 dal cancello di viale Dogali 8. Il percorso si snoda attraverso corso Sicilia, corso Moncalieri, corso Casale, strada antica di Pino, traguardo volante a Pino Torinese (con ricchi premi ai primi classificati), arrivo a Chieri.

Il tempo massimo di percorrenza per essere classificati è di un'ora e 30 minuti.

Giochi della Gioventù

Oggi alle ore 15, al Parco del Valentino, si svolgerà la 2ª gara ciclistica nell'ambito della fase comunale dei Giochi della Gioventù 1973. Possono partecipare tutti i giovani nati negli anni 1959 e 1960. Le iscrizioni alla gara potranno essere effettuate un'ora prima dell'inizio della manifestazione di fronte al Castello del Valentino. I concorrenti dovranno percorrere 12 volte il seguente percorso: viale Mattioli, viale Virgilio, viale Crivelli, viale Mattioli (Castello del Valentino).

Aperti domani

Tabaccai

Piazza C.L.N. 252; via Rossini 12; v. Della Rocca 14; p. Palazzo di Città 6; v. Garibaldi 35; v. Bertola 29; v. Carlo Alberto 30; v. M. Vittoria 19; v. P. Micca 10; v. Nizza 29; v. S. Massimo 1; v. Po 0; v. S. Domenico 2; c. G. Felice 53; v. Beva 4; c. Cairoli 28; c. Stati Uniti 8; p. Della Repubblica 13; c. Marconi 21; c. V. Emanuele 98; via S. Donato 64; c. U. Sovietica 577; v. Bologna 244; c. Casale 104; c. Casale 308; v. Torino 11; v. A. Claudio 1; v. Frejus 63; v. Coramngna 1; c. Casale 40; v. Monginevro 7; v. Nizza 211; v. Belfiore 59; v. Foscolo 30; v. Respighi 10; v. A. da Brescia 107; c. Re Umberto 42; via Baltea 2; v. Di Nanni 122; v. N. Fabrizi 0; c. Palermo 14; via Stradella 157; v. Ormea 15; c. R. Margherita 145; c. S. Maurizio 7; interno stazione FF.SS. Porta Nuova; v. Chiesa Salute 31; v. Principi D'Acaja 41; c. Sebastopoli 150; c. Belgio 52; v. Germonio 13; v. A. Cecchi 24; v. Nizza 342; v. Stellanone 12; v. Candia 3; c. Umbria 33; c. Orbassano 92; v. Ala di Stura 43; c. Tortona 2; v. Foligno 00; str. Settimo 4; v. Thovez 6; v. Altessano 55; c. Francia 249 bis; c. Peschiera 225; v. Valdellatorre 78; v. Casana 51; v. Martorelli 53; v. Saccarelli 28; c. P. Oddone 9; v. Rubiana 18; c. R. Parco 1; v. G. Medici 100; c. Francia 111; c. Vercelli 237; v. del Carmine 32; c. Novara ang. piazzale Cimitero; c. Racconigi 188; c. G. Cesare 34; c. D. degli Abruzzi 70; v. Sacchi 58; v. Nizza 82 bis; c. G. Cesare 131; c. Bramante 78; v. C. Colombo 25; v. Vigliani 180; c. Sebastopoli 52; c. Re Umberto 8; p. Campanella 7; c. Lecce 49; c. Orbassano 190; c. Rosselli 172; v. Lancia 30; v. S. Remo ang. v. Dina 75; v. Capelli 36; v. B. Ajres 69; v. Tirreno 27; c. Racconigi 167; c. Giambone 47; v. Barletta 66; v. Voglia 71; v. Fidia 20; str. Lanzo 117; c. Traiano 10; v. Roveda 17; via Coppino 135; v. Gonin 30; c. Toscana 102; p. Pitagora 10.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Officine: v. M. Pasubio [illegible] (tel. 414,373); v. Piave 12 (tel. 534.347). **Elettrauto:** via Tripoli 198; v. Don M. Rua 29; l.go IV Marzo 17 (tel. 534.177).

Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-18): corso Bramante 15 (telefono 582.440). Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il Centro assistenziale di corso Francia, sia per la Concessionaria della città.

Servizio Alfa Romeo: officine aperte domani dalle 8 alle 13 in v. Barbaresco 3-5 (tel. 670.503) e c. P. Oddone 78 (tel. 480.130).

Farmacie di turno

Aperte domani, lunedì e martedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c. Giulio Cesare 10; v. Po 31; v. Romani 8; c. Belgio 180; v. Nizza 55; via Fea 18; c. Sebastopoli 272; via Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 13; v. S. Paolo ang. v. Boselusco; c. Cobenza 30; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Pomaro 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 36; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 35; v. Filadelfia 271/C; c. Taranto [illegible] (s. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 176; c. Unione Sovietica 417; c. Taranto 66; v. Bardonecchia 99 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 164; c. Maroncelli 28 (s. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 76.

oggi in piemonte

Alessandria

Farmacie

Sino a sabato 5 maggio, sono di turno le seguenti farmacie: Invernizzi, via Vochieri 8; Castoldi, via Dante 18. Il servizio notturno: farmacia Castoldi.

Cuneo

Farmacie

Il turno giornaliero delle farmacie viene svolto dalla farmacia «Michelotti», piazza Galimberti 14; il turno notturno (20-8) dalla farmacia «Salus», corso Nizza 54. Oggi sono chiuse per turno le farmacie Comunale, Centrale, Michelotti e Ospedale.

Novara

Benzinai

Orario diurno: 7-12,30, 14,30-19,40. Servizio notturno, dalle ore 22,30: Corso della Vittoria, corso Milano (automatico), viale Giulio Cesare (automatico), Autogrill Pavesi (autostrada).

Vercelli

Farmacie

Turno notturno, sino al 4 maggio: Ravera, corso Libertà 178, tel. 33.872; diurno: Perovina, via Ugo Foscolo 48, tel. 64.380.

Avigliana

Farmacie

Sino al 4 maggio è di turno festivo e notturno la farmacia G. Bartolomeo, corso Laghi 59, tel. 938.858.

Biella

Dibattito

Oggi a Vigliano, alle ore 15, nella Casa del Popolo, per iniziativa della dc, del pci, del pri, del psdi e del psi, si svolgerà un dibattito sul tema: «L'occupazione nel Biellese e riflessi socio-economici».

riviera di ponente

Sanremo

Concorso

Al teatro del Casino saranno assegnate oggi le borse di studio agli 8 migliori studenti liceali europei che hanno partecipato al 10° concorso culturale «Città di Sanremo». Gli iscritti erano 202 in rappresentanza di 4 nazioni.

Teatro

Presso la biglietteria del teatro «Ariston» si accettano le prenotazioni per l'ultima fatica teatrale di Gassman «Il trasloco» che verrà presentato lunedì 30 aprile.

Congresso

Domani a Molini di Triora la segreteria provinciale dei lavoratori ospedalieri terrà il suo VII congresso di categoria. Verranno trattati i problemi della riforma sanitaria, il contratto unico dei dipendenti ospedalieri, e la riforma pensionistica.

Savona

Farmacie

Farmacie di turno sino a sabato 5 maggio: Farmacia Alla Rocca, via Chiavella 1 r; Della Villetta, via Torteroli 3; Dell'Ospedale, c. Italia 28 r; Piemontese, via Torino 77 r.

Artiglieri

Sarà celebrato domani a Bardino Vecchio (Savona), a cura della sezione provinciale dell'associazione nazionale artiglieri d'Italia, il [illegible]° anniversario della battaglia della Vojussa. Sarà presente l'on. Lucifredi.

Orario negozi

L'associazione esercenti e commercianti della Provincia di Savona comunica che martedì 1° maggio resteranno chiusi i negozi di alimentari e non alimentari per tutto il giorno. Per i pubblici esercizi l'apertura è facoltativa.

Commercianti

Con il 1° maggio la cassa mutua commercianti adotterà, per tutte le prestazioni, un «libretto prestazioni» che dovrà essere richiesto dagli interessati. I mutuati dovranno presentarlo al medico di fiducia.

La città si autocandida sede della seconda Università del Piemonte

Alessandria: un piano di sviluppo ed un programma di opere sociali

dal nostro inviato

Alessandria, 28 aprile.

Quando si parla di Alessandria sovente accade di sentir dire che è una città un poco «addormentata» e per solito, intendendo mitigare il giudizio critico, si aggiunge «la bella addormentata». Gli alessandrini, gente accorta, non [illegible] di lontane origini rurali e quindi di cervello fine, non si soffermano sul «bella», ma fanno quanto è nei loro mezzi per respingere la definizione che li vorrebbe impigriti nel sonno. Si sono dati da fare ed hanno delineato un programma di largo respiro e stanno per attuarlo, ma, come si dice in piemontese, «a boce ferme» con la sicurezza di fare un buon lavoro che duri. Di questo spirito, di questa volontà si fa interprete il sindaco Felice Borgoglio che così si esprime: «*Non miriamo ad uno sviluppo nel disordine, con tutti gli inconvenienti che ciò comporta sul piano sociale, ma ad uno sviluppo economico legato a quello delle strutture necessarie al coordinamento del vivere civile. La nostra è una previsione programmata a livello regionale e nazionale e non la corsa a chi arriva prima*».

Sono concetti molto saggi che non devono però prescindere da un certo entusiasmo, da una certa rapidità ed efficienza. Due anni fa in occasione della inaugurazione della Fiera di San Giorgio, la edizione di primavera come l'attuale, era stato indicato un programma di opere che soltanto in parte sono state realizzate e che oggi può essere riproposto e completato, ma «*Occorre rimanere nei limiti della programmazione* — aggiunge il sindaco — *che è utile e produttiva soltanto se è rispettata da tutti*».

La popolazione di Alessandria — la seconda città del Piemonte — oggi ha superato i 102 mila abitanti; è aumentata di circa [illegible] abitanti all'anno in questi ultimi lustri e questa crescita, che avviene ordinatamente e senza eccessi improvvisi, impone la soluzione di molti problemi che impegnano il sindaco e la Giunta [illegible] marzo del 1972. In questo periodo sono state messe in atto le norme di applicazione delle leggi sulla finanza comunali, e dei compiti delle Regioni [illegible] i bilanci municipali si sono trovati come irrigiditi, privi di una loro elasticità come [illegible] un tempo, tanto da far auspicare, da parte degli amministratori locali, maggiori poteri ed autonomie. Il bilancio impostato sui 7 miliardi e 742 milioni prevede quest'anno un deficit di 2 miliardi e [illegible] milioni. E' un disavanzo pesante; d'altra parte occorre dare alla città un complesso di opere che ne ammodernino il volto e siano ragione di progresso. «*La più importante* — informa il sindaco — *riguarda la "sdemanializzazione" e la permuta di aree; una è quella della caserma Valfrè e l'altra dell'ospedale militare*». Al posto della caserma dovrebbe sorgere il centro direzionale cittadino con gli edifici della Camera di commercio della Borsa merci della Cassa di Risparmio e di altri uffici pubblici. Quando Alessandria disporrà di questo complesso di nuovi e moderni palazzi un notevole passo avanti sarà stato fatto per modificare l'aspetto di una zona centrale della città. Sul luogo del vecchio ospedale militare si aprirà un giardino; l'ospedale verrebbe ricostruito su un terreno comunale nella zona di San Michele. Questo è il progetto più importante che l'attuale amministrazione, composta da socialisti del psi, da comunisti e da indipendenti di sinistra intende realizzare.

L'ecologia ha le sue esigenze: occorre purificare l'aria, liberare la città dai rifiuti che non possono ormai più essere rovesciati in luoghi di raccolta maleodoranti e fonti di miasmi; bisogna costruire un inceneritore di immondizie. Il costo è pesante per le finanze del Comune e perciò si è pensato di creare un consorzio che raduni le forze di Alessandria, Novi, Valenza, Tortona ed Acqui. La spesa di 2 miliardi e 200 milioni verrebbe suddivisa in 800 milioni a carico del Comune alessandrino, altrettanti verrebbero pagati dalla Provincia ed il rimanente 50 per cento dagli altri quattro associati. Non da poco sarà l'onere per rimodernare l'acquedotto comunale, vecchio di 40 anni, che non è più in grado di rispondere alle esigenze di emergenza come per esempio un grosso incendio; per alimentare le pompe dovrebbero essere private dell'acqua intere zone cittadine.

Ben a ragione Alessandria vuole mantenere quello che è un suo vero primato e cioè il numero delle scuole materne ricche di 35 sezioni comunali e di 10 statali. Con la costruzione di alcuni nuovi edifici in diversi rioni la dotazione sarà completa. Invece sono quasi inesistenti (soltanto 80 posti) gli asili nido per i bimbi da uno a tre anni. La scuola dell'obbligo sarà dotata di nuovi fabbricati anche se si dovrà ricorrere, per ragioni di spesa e di rapidità di costruzione, ai prefabbricati temporanei.

Le scuole di ogni ordine e grado non mancano, ma si fermano alle soglie dell'Università e perciò da anni gli alessandrini richiedono con insistenza che la loro città sia scelta quale sede della seconda o terza Università piemontese. Non si accontentano però di corsi incompleti o soltanto di una facoltà, qualunque essa sia; vogliono e reclamano una Università articolata in diversi indirizzi di studio, anche perché servirebbe alla vicina Asti ed alle minori città che, come una costellazione, si espandono intorno al centro principale.

Il teatro, che si intitolerà al nome di Virginia Marini come quello vecchio, è in corso di costruzione. Proprio in questi giorni è stato pagato l'ultimo assegno per l'appalto dei lavori conclusivi del valore di un miliardo. Con la apertura diverrà operante un vero centro culturale cittadino che risponderà alle esigenze di un servizio sociale. Intanto si dovrà provvedere a stanziare i fondi per un'altra realizzazione la cui urgenza appare di anno in anno più evidente: la città manca di impianti sportivi sufficienti alla educazione fisica dei giovani. Un programma, previsto a tempi lunghi, si svilupperà nei quartieri Duccio Galimberti ed Europa ove dovranno essere sistemati campi di gioco per football, tennis, bocce e palestre. Di piscina ve ne è una sola. Sarà bene dotare di giardini ed aree verdi le zone attorno alle nuove scuole.

Infine, altro punto caratterizzante le intenzioni dell'attuale Giunta, dovrà sorgere il Centro di medicina del lavoro per la prevenzione delle malattie. Ciò avverrà in pieno accordo con le organizzazioni sindacali in vista anche del fatto che lavoratori di diverse industrie lamentano di dover operare in ambienti non sempre sani.

Alberto Vigna

Alessandria. Una vecchia e caratteristica bottega in un rione popolare della città (foto Moisio)

Grigi in crisi

A quando la "B,,?

Alessandria, 28 aprile.

(*l. m.*) Alessandria ha una squadra di calcio, dall'illustre passato che, una quarantina d'anni fa, teneva banco nella massima divisione e oggi milita in serie C. «Troppo poco per la importanza che la squadra ebbe in passato — dicono i tifosi —, l'Alessandria dovrebbe essere almeno in serie B. E' questo il nostro obiettivo». Un obiettivo che è sfuggito due anni fa e ancora l'anno scorso, quando sembrava che la promozione fosse ormai a portata di mano.

La situazione, purtroppo, sta ripetendosi quest'anno. L'Alessandria era in testa alla classifica con cinque punti di vantaggio sulle avversarie più pericolose, tutto sembrava ormai fatto. Invece qualcosa non ha funzionato: la squadra non ha più dato quelle prestazioni che tutti si attendevano, ora è «caduta» al terzo posto della classifica, a quattro punti dalla capolista Parma e a due dall'Udinese. Le speranze di promozione sono ridotte al lumicino, i tifosi [illegible] e non hanno torto. Forse è mancato nei giocatori quell'attaccamento ai colori sociali che sarebbe stato maggiore se l'Alessandria potesse contare su calciatori «mandrogni», cresciuti ed allevati in casa. Una possibilità che potrebbe divenire realtà in futuro, se saranno aumentati gli impianti sportivi ora nettamente insufficienti.

In funzione (tra poco) il piano regolatore

Una politica urbanistica per rianimare i sobborghi

Alessandria. Una piazza nel centro storico della città

dal corrispondente

Alessandria, 28 aprile.

Alessandria ha finalmente un piano regolatore, magari contestato da qualche parte ma pur sempre un suo piano — non ne erano più stati avanzati dal 1897, esclusion fatta per uno di ricostruzione risalente al 1949 — in grado di realizzare, almeno si spera, una politica urbanistica. Il Consiglio comunale lo ha adottato di recente, ma diverrà funzionante solo quando gli organi regionali (fra alcuni mesi) avranno dato il loro benestare. Lo ha redatto l'architetto prof. Luigi Mazza e dovrebbe mettere sia gli operatori pubblici che quelli privati in condizioni di «poter lavorare meglio».

In particolare, il piano si occupa in modo concreto dei sobborghi alessandrini, che sono quattordici e costituiscono un patrimonio sociale da non [illegible], un patrimonio di struttura edilizia e di attrezzature e impianti pubblici che gli amministratori devono in ogni caso migliorare.

«Non possiamo [illegible] — *ha dichiarato in proposito l'assessore all'Urbanistica, Francesco Barrera* — alla fuga demografica verificatasi in questi ultimi anni senza tentare almeno di formare questa tendenza. Il piano tenta il possibile per rianimare i sobborghi, nella convinzione non solo di utilizzare così in miglior modo gli investimenti compiuti e in atto ma anche di diminuire la pressione sulla città e quindi la sua congestione».

L'attività edilizia, grazie al nuovo piano regolatore, verrà facilitata attraverso una semplificazione delle procedure tecniche e amministrative sia nelle zone ove è possibile l'intervento con licenza singola che in quelle già edificate dove è previsto un piano esecutivo obbligatorio.

Nuove norme sono introdotte per il restauro e la manutenzione di edifici in cattive condizioni. Particolare attenzione il piano dedica ai problemi urbanistici ed edili dell'industria piccola e grande. Infatti, oltre alle aree dei sobborghi, è stata ampliata la dotazione delle aree cittadine, mentre speciali condizioni sono previste per permettere lo sviluppo delle aziende insediate in aree residenziali e zone agricole.

«L'intendimento del piano — *ha osservato in proposito l'arch. Mazza* — è stato quello di agevolare al massimo lo sviluppo delle aziende quando non contrasti con l'interesse generale della comunità». *Al piano regolatore è legato lo sviluppo della città ed è logico attendersi la soluzione di vari problemi che da tempo gravano sul centro urbano. Fra questi spicca, dato l'aumento costante dei mezzi circolanti, quello della viabilità. Sennonché — a detta dei detrattori del nuovo piano regolatore (in Consiglio esso ha ottenuto solo il voto della maggioranza socialcomunista) — la circolazione urbana non sembra destinata a sostanziali miglioramenti e le strozzature esistenti sembrano destinate a rimanere tali.*

«Il piano — *dice l'opposizione* — risolverà magari problemi di ordine generale, ma resteranno sul tappeto certe necessità della cittadinanza. Alessandria da anni è soffocata in quanto il traffico in entrata e uscita confluisce solo sui ponti della Cittadella e del Bormida e sul cavalcavia Brigata Ravenna, su cui gravita tutto il traffico pesante proveniente da Savona, Nizza e Ovada».

Emma Camagna

Più vicino il triangolo industriale

Alessandria "nodo,, di nuove autostrade

Di prossima realizzazione quella dei Trafori e la tangenziale Est di Acqui - Per il traforo del Cremolino 4 miliardi e mezzo di spesa

nostro servizio

Alessandria, 28 aprile.

In provincia di Alessandria si intersecano due assi autostradali (Genova-Serravalle-Milano e Torino-Alessandria-Piacenza), elementi di primaria importanza per le prospettive di sviluppo del territorio provinciale. Quanto prima, con la realizzazione dell'Autostrada dei Trafori, in via di costruzione, le prospettive acquisteranno una dimensione nuova e renderanno operante l'integrazione della economia alessandrina con quella dei vertici del triangolo industriale, permettendo inoltre, alle zone periferiche della provincia, tipo Acquese e Ovadese, assillate da problemi di ristrutturazione e riconversione industriale, di rompere un isolamento che già troppo a lungo si è protratto.

In questo quadro assumono importanza rilevante due progetti che dovrebbero quanto prima prendere il via: la tangenziale Est di Acqui Terme e il Traforo del Cremolino, lungo la statale 456 del Turchino, nel tratto Acqui-Ovada. «*Per la tangenziale* — ci dice il sindaco di Acqui, avv. Pistone — *abbiamo già predisposto il progetto esecutivo, ora attendiamo che l'Anas dia il via ai lavori. Per il traforo del Cremolino il progetto di massima è già stato esaminato favorevolmente dall'Anas che ha messo in bilancio di previsione anche la spesa: 4 miliardi e mezzo. Si tratta ora di provvedere al progetto esecutivo e per questo avremo una riunione a Roma all'inizio di maggio*».

La tangenziale Est di Acqui — spesa prevista un miliardo e mezzo — è una variante che, partendo dal km 31,060 della statale di Valle Bormida (la Alessandria-Acqui), si immette sulla statale 456 del Turchino all'altezza del km 32,080. Si elimina l'attraversamento degli abitati di Acqui e Visone e si taglia via un tratto tutto curve sino ai piedi dell'attuale salita del Cremolino. A questo punto si inserisce il «Traforo del Cremolino». Con una galleria di 1130 metri e le relative deviazioni, si elimina il tratto compreso tra i chilometri 35 e 45 della statale del Turchino, 10 chilometri pericolosi e difficoltosi, tutte curve, parte in salita e parte in discesa. La spesa prevista è di 4 miliardi e mezzo.

Tangenziale e traforo ridurranno a 15 minuti il tragitto Acqui-Ovada dove, a sud della città, si avrà un casello dell'autostrada Voltri-Alessandria-Sempione. Facile intuire l'importanza di un tale collegamento per decine di comuni dell'Acquese e dell'Ovadese (l'opera interesserà anche la provincia di Asti, in quanto si sta realizzando la superstrada Asti-Mare che, dalla «città del palio», raggiungerà la periferia di Acqui immettendosi su un breve tratto della statale del Turchino: poco più di 50 chilometri separeranno allora Asti dal casello dell'Autostrada dei Trafori).

Nella piana attorno al casello Sud di Ovada potrebbe poi trovare ubicazione uno dei previsti «terminal» oltre Appennino del sistema portuale Genova-Voltri, con notevole incremento per l'economia dell'Alessandrino. Ma dalla Liguria si prevedono spostamenti di impianti portuali e industriali, anche in un'altra zona della provincia di Alessandria, quella di Predosa. Di qui la necessità che tra Ovada ed Alessandria (30 km) venga aperto un altro casello della costruenda Voltri-Alessandria-Sempione. Tale casello dovrebbe essere ubicato proprio a Predosa, da dove partirà la «bretella» per collegare l'Autostrada dei Trafori alla attuale Milano-Serravalle-Genova.

La richiesta sarà ufficialmente avanzata nei prossimi giorni, al termine di un incontro di sindaci della zona interessata, convocati su proposta del consigliere provinciale avv. Giovanni Pevarali.

Franco Marchiaro

La Fiera di San Giorgio ha 369 anni

L'economia alessandrina si muove positivamente

Lavori stradali per un miliardo e 200 milioni - Valorizzazione delle colline e delle valli per il turismo - Intervista con il prof. Devecchi

dal nostro inviato

Alessandria, 28 aprile.

La Fiera di San Giorgio ha 369 anni; tanti infatti sono stati storicamente accertati, ma si sa che sin dal 1400 si teneva una fiera privilegiata che durava otto giorni nel tempo della Assunta o Madonna di agosto. Allora erano assai attivi gli scambi con Genova che ricavava annualmente dal commercio con Alessandria 50 mila ducati. Oggi il giro di affari intorno alla Fiera primaverile è di alcuni miliardi; si dice abbia superato i due miliardi lo scorso anno e quella attuale verrà aperta domani con previsioni sostanzialmente molto maggiori: infatti si sta sviluppando sempre più il settore delle macchine agricole e della motorizzazione nei campi; quello insomma che è più ricco e costoso.

Per ritornare alla storia si può ricordare che la Fiera è nata nel 1525 quando, su consiglio del nobile Ruffino, vennero inviati a Milano dei messi presso il duca Francesco Sforza Visconti perché concedesse ad Alessandria, che era sempre stata fedele alla sua famiglia, due fiere all'anno per compensare i danni subiti dalle continue guerre nelle quali era coinvolta per difendere gli interessi dei signori di Milano. E così fu: la Fiera primaverile crebbe di importanza, superando quella autunnale, tanto da richiamare mercanti da ogni parte d'Italia ed anche dalla Francia, dalla Germania e persino dall'Inghilterra. Insomma era divenuta una specie di mercato comune «ante litteram». Oggi nuovamente è visitata anche dagli stranieri, in veste di acquirenti o di espositori.

Alessandria. L'ingresso della Fiera di San Giorgio

La manifestazione è utile in primo luogo alla città, ma è ugualmente importante anche per tutta la provincia e per il contado che gravita attorno ad Alessandria coi centri di un triangolo industriale che ha i suoi vertici a Torino, Milano e Genova. In esso è racchiuso un altro minore triangolo composto da Novi, Tortona ed Arquata che assolve ad una funzione molto importante di saldatura interregionale. Esperti nel campo delle ricerche economico-sociali ritengono che il triangolo piccolo, nel volgere di un decennio, assorbirà buona parte degli accrescimenti industriali di quello maggiore. Per questi motivi è di molto interesse conoscere quale è oggi la situazione economica dell'Alessandrino.

«Sia pur con molta cautela — *afferma il prof. Armando Devecchi, presidente della Provincia* — si può ragionevolmente ritenere che la situazione economica incominci a muoversi in senso positivo. Ci sono i primi sintomi di miglioramento; dall'estero giungono maggiori richieste di prodotti finiti, le esportazioni sono favorevolmente influenzate. Nello stesso tempo si sono state domande di nuovi insediamenti industriali in provincia. E' troppo presto per poter affermare che il momento sfavorevole è stato superato, anche perché la ripresa può aver significato soltanto se estesa a tutta la nazione; tuttavia la relazione previsionale e programmatica al bilancio provinciale per l'anno in corso, pur essendo cauta, è indirizzata piuttosto a considerazioni di speranza che al pessimismo».

Per venire incontro alle esigenze di un ordinato ed efficente sviluppo di opere pubbliche il bilancio dell'Amministrazione provinciale, che è di 11 miliardi e 413 milioni, prevede un disavanzo di 3 miliardi e 427 milioni. Le spese sono molte e riguardano il riassetto del personale, i costi di «spedalizzazione» dei non abbienti, in particolare negli ospedali psichiatrici e per i subnormali, ed interventi nel campo della istruzione pubblica. Con molta cura la Provincia ha cercato di potenziare i corsi di istruzione tecnica anche a Casale, Valenza, Acqui, Novi, Ovada e Tortona.

Il prof. Devecchi anticipa una notizia che sarà conosciuta con simpatia dalle popolazioni dell'Alessandrino; nella prossima riunione della giunta ai primi di maggio sarà varato un piano di lavori stradali per un miliardo e duecento milioni che prevede la sistemazione di 200 chilometri di strade e di vari ponti in Val Cerrina, nel Casalese, in Val Borbera, Scrivia e Curone. Per esempio giovedì prossimo sarà appaltato il ponte tanto atteso ad Odalengo Piccolo. L'amministrazione interverrà anche per la tangenziale attorno ad Alessandria, almeno per alcuni collegamenti ed anche per migliorare le strade che porteranno alle stazioni di accesso all'Autostrada del Sempione in costruzione, specie nella zona di San Michele.

Queste dell'Alessandrino e delle sue valli o delle colline del Monferrato sono zone particolarmente indicate per il turismo di fine settimana. Occorrerà migliorare la capacità ricettiva alberghiera e favorire la sistemazione delle vecchie case di campagna o dei vetusti edifici nei paesi. Qui potranno convenire i cittadini alla ricerca della tranquillità agreste, dell'aria buona, del cibo genuino. Ora sta per essere realizzata una «oasi faunistica», un piccolo parco tutelato, dove allevare cinghiali, marmotte, caprioli ed altri animali; si estenderà su una superficie di 11 mila ettari circa tra le Valli Borbera e Vobbia. Potrà essere un richiamo per tutti gli amanti della natura e delle sue creature.

al. vi.

Domani l'inaugurazione della Fiera di San Giorgio

Manifestazioni di 2 settimane

Alessandria, 28 aprile.

Numerose, come sempre, le manifestazioni collaterali alla Fiera di San Giorgio. Domani, in occasione della inaugurazione della rassegna, il gruppo musicale di Occimiano eseguirà coreografie folcloristiche sul piazzale della fiera stessa.

Domenica 6 maggio gli sbandieratori del gruppo di Fossano terranno due esibizioni in piazza Garibaldi, alle 11,30 e alle 16, mentre domenica 13 maggio, alle ore 11, saranno premiati i vincitori del concorso fotografico indetto dal comitato della fiera e le cui opere saranno esposte in una mostra fotografica appositamente allestita e che resterà aperta fino al 30.

Sabato 12 maggio, nel pomeriggio, i bambini della città potranno assistere gratuitamente a una rappresentazione di circo equestre. Il giorno dopo, domenica 13, alle ore 17, la banda musicale cittadina terrà un concerto ai giardini pubblici. Sono anche in programma, in date da stabilire, una corsa podistica attraverso i rioni della città e una rappresentazione teatrale al Palazzetto dello Sport.

e. c.

Mostre e rassegne per l'agricoltura

Alessandria, 28 aprile.

Il programma della 369ª Fiera di San Giorgio elenca un complesso di manifestazioni di molto interesse. Domani alle 10 la Fiera verrà inaugurata con una visita da parte delle autorità. Seguirà una manifestazione folcloristica ed un rinfresco nel bar del Mercato.

Il 29 ed il 30 del mese in corso si avrà la Fiera equina per cavalli da tiro, fattrici importate o nate in Italia, cavalli preparati per il macello, stalloni da tiro pesante e leggero.

Sempre negli stessi giorni sarà di richiamo la mostra delle macchine agricole per la quale gli espositori sperano che nelle prossime edizioni verrà riservata una area più vasta.

Infine vi sarà anche una mostra animali da cortile in collaborazione con l'Istituto nazionale di coniglicoltura Carlo Pacchetti di Alessandria. Alla mostra saranno ammessi animali da cortile come pollame, palmipedi, colombi e conigli.

Non minore importanza avrà la Mostra - Rassegna - Mercato bovini selezionati di razza frisona, italiana, bruno - alpina, piemontese immuni da tubercolosi o da brucellosi, organizzata dalla Camera di commercio, dal Comune, dall'Associazione allevatori e dall'Ispettorato dell'agricoltura.

Fragole all'asta

ALESSANDRIA, 28 aprile.

(f. m.) Una produzione che sta raggiungendo notevole importanza nell'economia ortofrutticola della provincia di Alessandria è quella delle fragole. La superficie destinata a tale coltura è salita negli ultimi anni a oltre 170 ettari, con un totale di 14 mila quintali di prodotto. La zona dove questa coltura prevale è il Tortonese e in special modo la zona di Viguzzolo. Negli ultimi anni, comunque, la produzione si è intensificata un po' ovunque nel territorio provinciale, anche per la messa in opera di moderne serre. Le serre (moltissime nelle campagne di Alessandria) consentono di anticipare la maturazione per resistere alla concorrenza della riviera.

A questo tipo di produzione si aggiunge quella all'aperto. Il comune di Alessandria, per venire incontro alle esigenze dei produttori di fragole, ha allestito nel mercato ortofrutticolo di viale Teresa Michel, una moderna sala d'asta, che si apre in questi giorni e proseguirà l'attività nel mese di maggio. I grossisti, che giungono numerosi da altre regioni (la produzione di fragole è quasi tutta destinata all'esportazione), sono in questo modo agevolati nelle contrattazioni.

ALLA FIERA DI FRANCOFORTE

E' nato (poverino) il nuovo visone dedicato alle donne

Cappa regale in breitschwanz nero bordato di velluto (modello di Viscardi)

Francoforte, 28 aprile.

Il lancio di un nuovo animale alla 25ª Fiera della pellicceria a Francoforte in programma per domani, è l'argomento di grande curiosità che [illegible] i pellicciai qui convenuti da tutto il mondo. Si tratta del fin-giaguar, una sorta di visone bianco, macchiato sul dorso da un bel colore caffelatte oppure decisamente chiazzato di nero inchiostro.

Dopo anni di esperimenti e di incroci con le diverse razze bianche e nere, marrone e beige, sempre della famiglia dei visoni, un forte gruppo di allevatori scandinavi ha finalmente ottenuto il risultato voluto cioè la nascita di un bellissimo esemplare di visone dal manto a chiazze naturali talmente indovinate da fare dimenticare il più autentico e prezioso degli animali maculati. « Le donne dovranno scordarsi le pantere, i leopardi, i giaguari, insomma gli animali della giungla che per colpa della vanità femminile sono in via d'estinzione — *dicono coralmente i pellicciai* —. Occorre assolutamente evitare lo sterminio totale degli ultimi esemplari. Le pelli esistenti ancora sul mercato di provenienza clandestina (la caccia al leopardo, alla pantera e al giaguaro è vietata) hanno raggiunto prezzi proibitivi».

Quanto costa invece un mantello in fin-giaguar, il giaguaro finlandese? Risponde Naldoni, uno dei pellicciai italiani che con Viscardi, Fendi, Jole Veneziani, Melloni, Soldano e altri parteciperà alla sfilata: « La novità costa sempre cara: il *fin-giaguar* poi è destinato al successo. Un mantello di lunghezza normale (al ginocchio) vale circa due milioni e mezzo, all'incirca il prezzo di un visone scuro di bella qualità ». *Naldoni, ad esempio, ha esaltato il fin-giaguar presentando un mantello lungo a terra, da gran sera, in bianco e nero, completamente profilato di volpe argentata, evocante la sontuosa eleganza di una zarina cinematografica.*

Il visone riprende quota soprattutto perché i pellicciai finora non hanno ancora trovato altro tipo di animale degno di sostituire questo roditore dal pelo caldo, leggero e indistruttibile. Per evidenziare i pregi del visone è stata organizzata una grande serata internazionale nel salone delle feste al Frankfurter-Hof hotel cui parteciperanno i grandi pellicciai allo scopo di dimostrare le diverse prestazioni del più desiderato dei visoni, l'embu americano.

Circa i prezzi, in questo mercato gigantesco della pellicceria, dove le pelli ammucchiate a « mazzi » formano montagne dalle altezze paurose e dalle cifre da capogiro, i compratori italiani sono quelli meno avvantaggiati a causa della debolezza d'acquisto della nostra lira. Comunque si risentono in generale gli aumenti relativi a tutte le razze pregiate di animali da pelliccia che vendono cara la loro pelle: il 30 per cento in più, rispetto al passato.

Elsa Rossetti

Centinaia di disegni a STAMPA SERA

In cielo col dirigibile

Oggi a mezzogiorno, la chiusura del concorso - Il 2 maggio i bimbi vincitori volano su Torino

« Mirafiori '73 » nell'interpretazione di Monica Regnoli (5ª alla « Vidari »)

Raffaella Rochira, II media alla « Juvarra »: Torino in una tavolozza da pittore

A mezzogiorno di oggi si è chiuso il termine utile per partecipare al concorso di *Stampa Sera* « In cielo col dirigibile ». Circa 391 disegni sono arrivati al giornale; altrettanti, se non di più, sono rimasti bloccati dallo sciopero delle poste. Domani si riunirà una commissione alla quale spetterà il compito di scegliere i dieci disegni migliori. Questi dieci ragazzi, con altrettanti accompagnatori, saliranno a bordo del dirigibile « Europa » per un volo su Torino. Altri quindici piccoli lettori di *Stampa Sera* saranno estratti a sorte fra i tanti che hanno inviato i disegni al giornale; ed anche per questi il premio è la « gita » sul gigantesco dirigibile della Goodyear.

Dei disegni, in un secondo tempo, abbiamo intenzione di farne una mostra. Non ci saranno premi, soltanto un ricordo per tutti.

Su *Stampa Sera* di lunedì pubblicheremo l'elenco dei venticinque vincitori, con tutte le indicazioni utili per il volo che — com'è ormai noto — è in programma per mercoledì due maggio.

Sempre per lunedì è atteso a Caselle il dirigibile. Già ne abbiamo parlato. E' lungo quasi sessanta metri, alto 18,15, largo più di quindici. Il « pallone », a struttura indeformabile, contiene circa seimila metri cubi di gas. Il peso massimo lordo è di 5824 chilogrammi, il peso a vuoto supera i quattromila.

Gli spazzaneve sorridenti di Pier Carlo Aimone (II-E alla « Ettore Morelli ») ammoniscono i torinesi

Perché somiglia al paesaggio inglese

"Girano„ in Val d'Aosta un film strappalacrime

E' "La sepolta viva", da un romanzo di Carolina Invernizio - Investito mezzo miliardo per produrlo

Aosta. Agostina Belli è la protagonista del film (foto Team)

nostro servizio

Milano, 28 aprile.

Agostina Belli, la nuova ingenua del nostro cinema, sta preparando le carte per il matrimonio dopo anni di fidanzamento col biondo Fred Robsham. L'attrice aveva sempre ripetuto che prima doveva pensare a sfondare nel cinema, poi avrebbe sistemato la sua vita privata. Ora ce l'ha fatta, ed a giorni comincerà a girare un altro film da protagonista: un film che forse farà [illegible] il naso a parecchi spettatori, ma per la cui realizzazione Marina Cicogna vuole investire ben mezzo miliardo.

Si tratta del primo *feuilleton* italiano, « *La sepolta viva* ». Agostina ha in questa storia che già tanti fiumi di lacrime ha fatto versare, due precedenti illustri: Francesca Bertini, che ottenne un successo clamoroso nel '20, e Milly Vitale nel '50.

La Belli è entusiasta del nuovo ruolo: per molto tempo le è rimasto appiccicato addosso il primo personaggio importante della sua carriera, la moglie di « Mimì metallurgico », il film in cui Lina Wertmuller la trasformò in una « terrona » poco attraente, pelosa, grassa e scura (lei che è nata al Giambellino, sottile come una indossatrice, castana e con limpidi occhi azzurri). Sicula è anche nel film che vedremo in autunno (finito da poco a Milano) « *Revolver* », in cui impersona la moglie rapita di Oliver Reed: Agostina è uscita un po' distrutta dalle focose scene col poco inibito attore, che crede fermamente che il pubblico si senta coinvolto in una scena d'amore se sul set si fa l'amore sul serio.

Adesso la giovane attrice non avrà queste preoccupazioni, il grosso romanzo d'appendice non comporta scene troppo sexy e lei deve solo preoccuparsi di diventare bionda come una pannocchia.

L'idea di riproporre il drammone è venuta al regista Aldo Lado, che ha al suo attivo « *La cosa buffa* » con Ottavia Piccolo e che è stato aiuto regista di Bertolucci ne « *Il conformista* ». Stupito dal fatto che la prima edizione dell'« *Opera omnia* » di Carolina Invernizio era andata a ruba, è corso a leggersi i romanzi della scrittrice (che morì a Cuneo nel 1916 ricca e celebre, ma mai avrebbe supposto un « *revival* » delle sue opere dopo più di mezzo secolo). La vicenda di fine '800 verrà riproposta in chiave moderna con damine e cicisbei vestiti di juta tagliata secondo la moda dell'epoca, sarà ambientata in Gran Bretagna ma girata in Val d'Aosta.

La Belli non sembra troppo spaventata dal confronto con la diva del muto Francesca Bertini. « *Certo io starò attenta a non farne un polpettone. E per la Bertini non mi metto sull'attenti, forse perché io non ho mai visto un suo film né in cineteca né alla televisione* ».

Questo non sarà l'unico *feuilleton* del nostro cinema. Altri due classici, « *La muta di Portici* » e « *La cieca di Sorrento* », dovrebbero seguire la stessa sorte.

Adele Gallotti

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

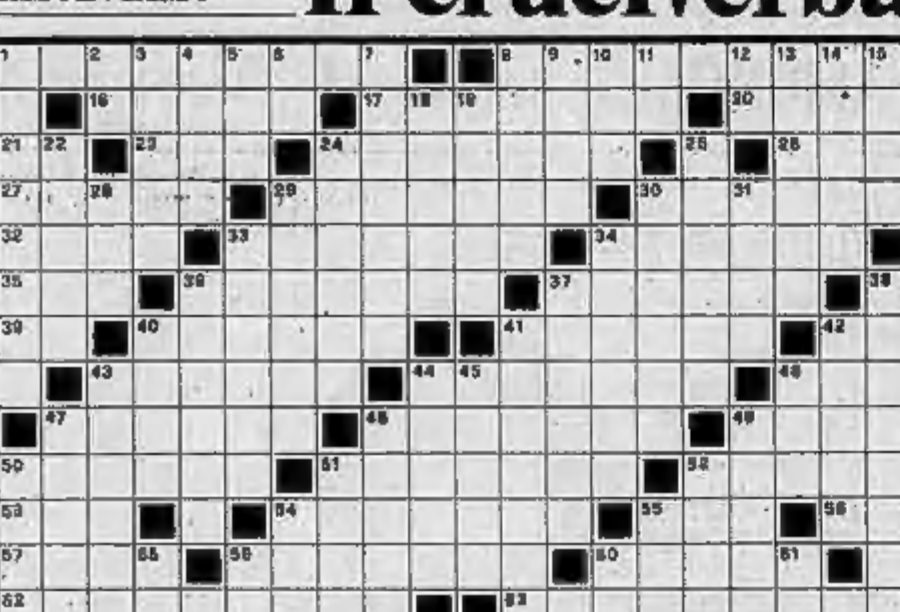
Il tifoso seduto in poltrona

— Scusi, lei è un tifoso?
— Tifosissimo. A sua disposizione. Mi dica.
— Cosa ne pensa della tv?
— Uno schifo. Una barba. Un mortorio. Mi [illegible] lì davanti e m'addormento... Cosa devo dirle? Non è colpa mia. Attacca il telegiornale e sbadiglio... c'è il romanzo sceneggiato e ciondolo... trasmettono la commedia e io ronfo... E' più forte di me...
— Mi perdoni. Ho sbagliato a porle la domanda. Volevo chiederle: cosa ne pensa della tv calcistica, ossia delle riprese calcistiche televisive?
— Tutto il bene possibile! Stupende, meravigliose, inimitabili! Ah, se me la mette giù così... viva la Rai-tv! Viva mamma tv, come dice Mike Bongiorno (che per altro, pure lui, mi fa dormire)...
— Ho l'impressione che questa settimana sia stata di suo pieno gradimento. Mi sbaglio? Non s'è forse divertito?
— Se devo essere sincero, [illegible] tanto. Sabato, mi tolgono la rivista che sarà una boiata, ma insomma qualche risatina ci può anche scappare, e me la sostituiscono con uno sceneggiato dove non si vedevano altro che frati... Sì, sì, d'accordo, era la penitenza per la vigilia di Pasqua... Domenica mi danno la «Elisabetta regina» con la Glenda Jackson per cui lei, ho letto, va in brodo di giuggiole... Ma a me, cosa devo dirle, quelle brave ma brutte non sono mai piaciute... Il mio genere è la donnina delle copertine di quei giornaletti, non so se mi spiego, tutto in mostra, abbondante, e gambe all'aria... [illegible]. Sull'altro canale c'era il Quartetto Cetra. Ma scherziamo? Quei quattro li vanno bene per mio nonno di cui credo abbiano più o meno l'età... Lunedì, «Quel treno per Yuma», visto e rivisto, e poi, scusi, gli western all'americana di vecchio stampo sono [illegible] da morire... [illegible] iano, parlano, agiscono poco o niente... io preferisco di gran lunga i western all'italiana, si scazzottano dal principio alla fine, sfasciano tutto, si sbudellano, si tagliano le orecchie, crepano in sessanta, ci sono donne nude... Basta. Martedì e mercoledì «Don Minzoni»: a parte il fatto che la vicenda deve essere già stata raccontata dalla tv tre o quattro volte, io mi levo rispettosamente il cappello... era una nobile produzione, condannava le squadracce fasciste... ma lo confesso, ne ho sbirciato solo un pezzettino, e solo con un occhio... Giovedì ho provato a stare sveglio al «Rischiatutto». Ce l'ho fatta all'inizio, ma quando sono comparsi gli [illegible] della cuoca campionessa mi sono addormentato... per me la colpa è anche del signor Mike... sempre la stessa voce, dice sempre le stesse cose da quasi venti anni... Ieri sera, poi, quella commedia...
— Scusi se la interrompo. Con la frase «Ho l'impressione che questa settimana sia stata di suo pieno gradimento», intendevo alludere alle trasmissioni di calcio.
— Ah, doveva dirmelo subito! Grazie tante! Si capisce che mi sono divertito! Pazzamente! E' stata una autentica festa che si è iniziata domenica alle 18 e 40 in punto sul secondo canale... un tempo di partita del campionato... alle 19 e 20 stacco e mi butto immediatamente, senza perdere un attimo, sul «nazionale» dove alle 19 e 21 ha preso il via un altro tempo di un'altra partita di campionato... Alle 22 e 20 ero lì, puntualissimo, a «La domenica sportiva» guidata dall'esimio signor Pigna, tanto a modo... e dire che c'è gente la quale ha il coraggio di sostenere che come presentatore non vale un fischio!... Lunedì, martedì, mi sono assaporato, al solito, il telegiornale sport delle 19 e 45 e mercoledì... ah, mercoledì, caro dottore, che giornata indimenticabile! Esco dal lavoro, mi precipito a casa, mi bevo Derby-Juventus... Un tifo, un tifo, che non le dico! Fin nel cortile sentivano le mie urla!... Ho urlato e fumato: trenta sigarette... alle 21 e 15 intervallo: ho buttato giù quattro forchettate di spaghetti, un po' di salame, mezzo litro di birra, e alle 22 e 30 ero pronto sul secondo canale per l'appuntamento con Sparta-Milan... Mia moglie ha effettuato un timido tentativo di disturbo... Voleva vedere lo sceneggiato sul Nazionale... L'ho messa a tacere energicamente... Chi è l'uomo qua dentro? Chi porta i calzoni? Chi paga?... E alla notte... ah, caro dottore, che sogni... pensi, Longobucco e Cuccureddu che mi sorridevano e mi tendevano la mano, circonfusi di luce... una sublime visione bianconera... mi sono svegliato commosso sino alle lacrime...
— Mi rendo conto che lei è veramente un super-tifoso. La immagino domani, che piova o ci sia sole, sventolante la bandiera, sugli spalti dello stadio...
— Domani? Sugli spalti dello stadio? Ma cosa dice? Io alle partite non ci vado mai... Fossi matto! Sono ormai [illegible] anni che non ci vado, l'ultima volta ero un ragazzino... Prezzi alti, folla, tutti in piedi, caldo o gelo... Ma non scherziamo! Qui, la mia bella poltrona, le mie pantofole, la mia birra, la mia casa, le mie comodità... Per me l'unico, autentico, godibile calcio è quello del video. L'altro, il calcio degli stadi, non mi interessa...

Ugo Buzzolan

Mariolina Cannuli si risposa

Milano. La presentatrice Mariolina Cannuli si sposerà presto con il pubblicitario milanese Giuseppe Mondani. La Cannuli, dopo l'annullamento del suo matrimonio con il regista Marco Lami [illegible] dalla Sacra Rota, è, infatti, libera — riferisce «Eva Express» — di contrarre nuove nozze. La coppia, insieme con Alessandra e Filippo Maria (i due figli nati dal matrimonio della presentatrice con Lami), ha trascorso le festività pasquali a Lavinio, presso Roma, dove è stata fotografata

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Un liquore fatto di alcool e giulebbe; 8. Vende fegato e cervella; 16. Un nostro mare; 17. Il ponte delle navi; 20. Strada in ripida pendenza; 21. Le leggi... in vino; 22. Un plotoncino di cavalleria; 24. Indigeni dell'America del [illegible]; 26. Si comprime in bombole; 27. Scandaglio per misurare le profondità marine; 28. Uomo grande e grosso; 30. Abitanti di un'isola, detta anticamente Trinacria; 32. Ascolta per riferire; 33. Il numero della paura; 34. Mariangela, nuova rivelazione del nostro cinema; 35. Ulisse l'atterrò con un pugno; 36. Sono indispensabili per la salute del corpo; 37. Il cavallo alato della mitologia greca; 38. Il «sodio» della chimica; 40. Frutti delle cucurbitacee; 41. Il principe dei demoni; 42. Salvo Errori (sigla); 43. Un malessere improvviso; 44. Noto pittore veneziano; 46. La preposizione del contabile; 47. Vaso dogato per olio; 48. Cittadina in provincia di Bergamo, ricordata per un famoso giuramento; 49. Si suona per l'ora della [illegible]; 50. Servono il fumatore; 51. Una cosa soprannaturale; 52. Il primo fratricida; 53. Radio Audizioni Italiane (sigla); 54. La parte superiore della poppa della nave; 55. Signore romanesco; 56. Simbolo chimico dell'argento; 57. Parte del dramma; 58. Rosanna, nota soprano veronese; 59. Menelino d'altri tempi; 62. Frosinone ne è il centro principale; 63. Il nome della sorella di Costantino il Grande.

VERTICALI: 1. I sudditi del Negus; 2. Monogramma dell'attore Jurgens; 3. Una marca di motociclette; 4. Eroe troiano, figlio di Anchise; 5. C'è quello della Plata e quello delle Amazzoni; 6. La città della «Ghirlandina» (sigla); 7. Piccoli studenti; 8. La tavola apparecchiata; 9. Arma da lancio; 10. Vecchia sigla della Confederazione Turistica Italiana; 11. Ente Autonomo; 12. Pronome e articolo; 13. Pieno di spirito; 14. Il nome di Balbo; 15. Vi fa sosta la carovana; 18. Certi tipi grandi e grossi; 19. Dolcetti alla crema; 23. Avverbio di luogo; 24. Un manipolo di frumento; 25. La città della «Madonnina»; 26. Isola delle Cicladi; 29. Lo è l'indaco; 30. Una graminacea; 31. Abitazione, dimora; 32. La città canora; 34. Criterio e norma da seguire; 35. Utensile del cuoco; 37. Pianta erbacea egiziana dalla quale si ricavava una carta speciale; 38. Si prova arrossendo; 40. La metà del numeri; 41. Un'insegna di negozio per signora; 42. Il fiume che bagna Parigi; 43. La metà... per la moglie; 44. Si presenta di solito con l'influenza; 45. Squadra di serie A; 46. In seguito; 47. Quasi santi; 48. Una strada ad anello; 49. Un nostro lago; 50. Disastro finanziario; 51. Sono percorsi dai piroscafi; 53. Un tipo di rivoltella; 54. Centro Addestramento Reclute (sigla); 55. Invocazione di urgente aiuto; 58. Antica lingua francese; 59. La «casa» dei veneti; 60. Società Anonima; 61. Il centro di... Pisa.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

M	A	L	U	M	O	R	E	■	P	O	S	T	I	N	O	■	G	L	I
E	■	U	D	I	R	E	■	P	I	T	T	O	R	E	■	E	R	O	S
C	U	C	I	N	A	■	F	A	U	T	O	R	I	■	S	T	U	R	A
C	■	A	N	A	■	B	I	S	■	O	L	I	■	F	A	N	G	O	■
A	V	■	E	■	F	R	A	T	I	■	A	■	G	E	L	I	N	■	N
N	O	I	■	G	A	E	T	A	N	O	■	M	E	D	I	C	I	N	A
I	L	■	S	U	E	Z	■	I	E	R	I	■	N	O	C	I	■	E	P
C	O	S	T	A	N	Z	A	■	S	T	U	P	O	R	E	■	Z	O	O
A	■	C	A	L	Z	A	■	S	■	O	C	I	V	A	■	M	■	N	L
■	G	A	R	D	A	■	M	A	S	■	E	V	A	■	S	U	D	■	E
F	O	R	N	O	■	V	I	S	C	E	R	E	■	M	O	R	O	S	O
O	N	T	A	■	M	A	S	S	A	R	O	■	S	E	D	A	N	■	N
A	G	O	■	D	E	N	S	I	T	A	■	L	O	C	A	T	O	R	E

il rebus (7-1-8)

SOLUZIONE

P arti; tea T, A R occhi = PARTITE A TAROCCHI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluz. del problema 455: 1. Ce5 (minaccia 2. e 3 matto)

N. 456 (10 + 6)

H. Jühe
(Neue Zürcher Zeitung, '73)
Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

Omelcenko-Agriosky (Urss 1973). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2.Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,e6 6. Cdb5,Ab4 7. Af4,C x e4 8. Cc7+, Rf8 9. Df3 (9. C x a8?,Dh5) d5 10. 0-0-0 NOTA: Dato l'interesse teorico di questa variante, vale la pena riportare l'interessante partita Cechover-Romanovsky nella quale il Bianco continuò con 10. C x a8; 10. ... e5 11. 0-0-0,C x c3 12. b x c3,Aa3+ 13. Rb1,e x f4 14. T x d5,De7 15. Ac4, Ae6 16. Te1,g6 17. Dh5,h6 18. Td2, Rg7 19. Ted1,Dc5 20. T x e6,D x c4 21. Ce7,D x c3 22. Cd5+,Rh8 23. D x f7+,R x f7 24. Tf6+,D x f6 Il Bianco abbandona. 10. ed5,C x c3 11. b x c3,Aa3+ 12. Rb1,e5 13. C x a8, e x f4 14. D x d5,Df6 15. Dd3,De5 16. Ac4,Ae6 17. The1,Dc6 18. A x e6, f x e6 19. T x e6,Ae7 20. T x e7,C x e7 21. Cc7. Il Nero abbandona.

Miniature

RUBINSTEIN-GIURBOLINI, (La Spezia, 1972). Difesa Slava: 1. Cf3,d5 2. d4,Cf6 3. c4,e6 4. Cc3,c6 5. Ag5,d x c4 6. e4,Cd7 7. e5,Da5 8. A x f6,G x f6 9. A x c4,Ab4 10. 0-0, A x c3 11. b x c3,D x c3 12. Ce5, Dc5 13. f4,0-0 14. Dh3,Ce4 15. Dc2,Cd2 16. Ad3,C x f1 17. A x h7+,Rh8 18. T x f1,f5 19. Ag6,Tf6 20. Dd1,Rg8 21. Dh5,T x g6 22. C x g6,Rf7 23. Ce5+,Re7 24. Dg5+,Af6 25. Cc6+,Il Nero abbandona.

Rubinstein-Capece (La Spezia 1972) Siciliana: 1. Cf3,c5 2. e4, Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. c4,Ag7 6. Ae3,Cf6 7. Cc3,Cg4 8. D x g4,C x d4 9. Dd1,e5 10. Dd2,0-0 11. Ae2,d6 12. 0-0,f5 13. f3,f4 14. Af2,Ag6 15. Tfd1, Tc8 16. b3,a6 17. Tac1,Da5 18. Dd3,b5 19. c x b5,T x c3. Il Bianco abbandona.

Notiziario

CUNEO. — Classifica del 1° Torneo di scacchi organizzato dal Circolo Nimzowitsch: 1. Lowj con punti 7 1/2 su 8; 2. Wirz ([illegible]) 7; 3. Grimm (Torino) 6/2; 4.-9. Minetti, Emma, Diena (Torino), Lamia (Alessandria), Lovati e Bonzano (Biella) 6; 10. Soltaio 5 1/2. I partecipanti sono [illegible].

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il finale

Il Bianco muove e vince (Livio Virtù).

SOLUZIONE: 28-201 (14x25) 3-18 (33-40) 18-3 (40-45) 34-39 (X) 3x50 +.

Partite

[illegible] (bianco) - Riolo (nero): 21-18, 12-15; 25-21, 10-14; 23-30, 5-10; 28-23, 1-5; 32-28, 14-19; X, X; 21-17, 6-10; 10-14, X; 20x11, 7x14; 22x15, 4-7; 28-23, 1-12; 23-18, X; X, X; 26-22, X; X, il B. vince.

Carreri (bianco) - Malfatti (nero): 23-19, 11-15; 21-18, 10-13; 27-23, 5-10; 23-20, 6-11; 20-16, 2-6; 28-23, 15-20; X, X; X, 6-11; 32-28, 11-15; 28-24, 1-5; 24-20, X; 23-20, 13-17; 18-13, 2-6; 25-21, 9-13; 21-18, 7-11; X, X; X, 10-14; X, 27-30; X, X; il N. vince.

Malfatti (bianco) - Martinelli (nero): 23-19, 11-14; 28-23, 7-11; 23-20, X; 20-14, 12-15; X, 10-14; 32-28, 5-10; 28-23, 1-5; 22-18, 15-19; 31-26, 3-7; 30-27, 8-12; 20-15, X; X, 6-11; 27-32, 11-16; X, X; 18-13, 9-13; 21-17, 14-18; X, [illegible] X, X; 26-22, X; X, 27-31; 28-24, 31-28; [illegible], 28-20; 19-14, 23-20; 14-11, 20-16; 12-7, 16-19; 1-5, 19-22; 5-10, 22-26; 10-14, 26-30; 25-21, 30-27; 7-3, 27-22; 11-7, X; X, il B. vince.

Notiziario

Genova — Il campionato provinciale è stato vinto dal maestro Adolfo Battaglia (punti 8); 2° Giovanni Mazzonello (7); 3° [illegible] Ponzi (6); 4° Luciano Lavagni (6); 5° Giuseppe [illegible]. Nel secondo gruppo, vittoria di [illegible]. Direzione di gara: Antonio De Fazio; arbitri Manzotti e Corrias.

Carlo Barbero

bridge

LA DICHIARAZIONE (tutti in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Nord: ♠ D F 8 — ♥ A 10 9 — ♦ 6 3 2 — ♣ F 10 4 3

Ovest: ♠ 6 — ♥ 8 7 6 3 — ♦ A 8 7 4 — ♣ D 9 5 2

Est: ♠ 5 3 2 — ♥ R 5 4 2 — ♦ D F 10 — ♣ 8 7 6

Sud: ♠ A R 10 9 7 4 — ♥ D F — ♦ R 9 5 — ♣ A R

Ovest attacca di 3 di cuori. Sud ha dichiarato di possedere una mano forte. E' quindi molto improbabile che Ovest abbia attaccato sotto il Re di cuori. Anche la carta di attacco esclude un onore in mano all'attaccante. Il giocante, perciò, vince la prima presa coll'Asso di cuori del morto. Realizza poi Asso e Re di fiori, va al morto col Fante di picche e continua col Fante di fiori. Avendo Est fornito una piccola Sud scarta la Dama di cuori. Ovest, fatta la presa colla Dama di fiori, per il meglio, rigioca fiori, ad evitare che Sud, dopo aver eliminato le atouts, possa scartare sul 10 franco. Taglio di Est e sopratttaglio di Sud che, rientrato al morto coll'8 di picche, gioca il 10 di cuori e forza il Re di Est. Infine, rientrato al morto col Fante di picche, Sud può scartare, sul 9 di cuori vincente, una quadri perdente.

Risultati: Bridge Club Torino: Torneo di Pasqua. 1) Bertelè-Saia; 2) Garis-Torrini; 3) Sarti-Sarti; 4) Fiz C.-Tallone; 5) Ferrato-Porvenzuli; 6) Mondino-Mondino; 7) Guerrazzi F.-Faenza; 8) Roberti M.-Bordini. Bridge Club Bardonecchia: Torneo di Pasqua. 1) Zupo-Martorano; 2) Negro-Negro; 3) Gherner-Viola; 4) Pellegrin-Pellegrin; 5) Dolza-Casalino; 6) Boyl-Mantica; 7) Caccese M.-Guglielmi; 8) Calcagno-Giglio.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

PASSATO PROSSIMO

Hawke, a spasso sulla Luna, promette brividi [illegible] alla sua affezionata clientela. («News Blitz»)

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(37 — Continua)

QUESTA SERA ALLA TV

La comica finale

SECONDO CANALE: esordio di "Cretinetti" per la nuova serie "Come ridevano gli italiani" - PRIMO: lo "show" con Gino Bramieri e Lola Falana

Sesto appuntamento alle 21 sul Primo Canale con Gino Bramieri e Lola Falana, coprotagonisti dello show comico-musicale di Terzoli e Vaime HAI VISTO MAI?... Ospite della serata il Massimo Ranieri che ne approfitta (e fa benissimo) per presentare in anteprima la canzone «Il nostro concerto» di Umberto Bindi, incluso, con altri pezzi, in «Album di famiglia», un long-playing che sta incidendo in collaborazione con il padre.

* *

Ritorna alle 22,15 aprendo il suo quinto ciclo la rubrica giornalistica AZ: UN FATTO, COME E PERCHE', curata sempre da Luigi Locatelli, con la collaborazione di Umberto Andarini. Conduce in studio Bruno Ambrosi.

La prima trasmissione affronterà il problema dell'aborto in Italia.

* *

Il Secondo Canale dà il via (ore 21,20) al nuovo ciclo cinematografico in dodici puntate COME RIDEVANO GLI ITALIANI, rassegna del nostro film comico delle origini agli Anni Quaranta, curata da Gianfranco Angelucci con testi del compianto scrittore Ennio Flaiano di cui è stata questa l'ultima fatica.

Lola Falana, la «soubrette» americana di Bramieri

Le prime quattro settimane sono dedicate alla «comica finale», d'ispirazione americana, che avrà quale presentatore Alberto Lionello.

CRETINETTI è il protagonista di questa serata d'apertura. Risalgono al 1909 le prime pellicole da lui interpretate a Torino, al ritmo di una per settimana. Il suo vero nome era André de Chapais, coperto dallo pseudonimo di André Deed: di nazionalità francese era nato a Le Havre nel 1884 e morì nella sua città natale nel '31, ormai in miseria, dopo aver fatto anche il trovarobe. Attore di caffè concerto, cantante, acrobata, era approdato anche alle «Folies Bergère» e allo «Châtelet». Conobbe Meliès e da lui imparò i trucchi e l'arte cinematografica. Dal 1915 al 1918 fu tra gli attori più pagati della «Pathé», protagonista di numerose comiche con un altro pseudonimo, Boireau. Alla fine del 1908 venne in Italia dove dapprima prese il nome di «Beoncelli» trasformandolo quindi e definitivamente in «Cretinetti». Tale fu solo per l'Italia perché in Francia era «Gribouille»: sua moglie, l'attrice italiana Valentina Frascaroli, era la «gribouillette» dei suoi film.

* *

Alle 22,10 è proposto, in seconda visione, il telefilm di Alessandro Blasetti NAPOLI 1860: LA FINE DEI BORBONI con Bruno Cirino, Giuseppe Porelli, Ugo D'Alessio, Regina Bianchi, Aldo [illegible] Landi ed una folla di altri attori.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 —: Per i più piccini (Gira e gioca).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Scacco al re).
18,40: Sapere.
19,10: Rompicapo del Pacifico («L'isola di Pasqua»).
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Hai visto mai?...
22,15: AZ: un fatto come e perché.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: Come ridevano gli italiani (Cretinetti).
22,10: I giorni della storia. «Napoli 1860: la fine dei Borboni»

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Vroum - 17,50: Pop Hot - 18,10: Divenire - 19,05: Telegiornale - 19,15: Canzoni - 19,45: Il Vangelo di domani - 20: Le avventure di Braccio di Ferro - 20,20: Telegiornale - 20,40: La ragazza del Palio, film - 22,15: Sabato sport - 23,05: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,05
13,20 La corrida
14,09 Le grandi interpretazioni vocali: Don Giovanni
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Novella radio
15,45 Gran varietà
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 «Cavalleria rusticana», di Verga. «Come le foglie», di Giacosa
19,30 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
20,55 Un disco per l'estate
21,20 Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Complessi alla ribalta
15,35 Bollettino del mare
15,40 Alto gradimento
16,35 45' - Incontri di musica e pubblico
17,25 Estrazioni del lotto
17,45 Ping-pong
18,05 Europa music hall
[illegible] La [illegible] e le cose
19,55 Tris di canzoni
20,10 Manon, di Massenet; direttore Rudel
23 — Bollettino del mare
23,05 Poltronissima
23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19,15
13,20 Semén Kotko, di Prokofiev; direttore Joukov
16,00 Musica di Scarlatti
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il senzatitolo
17,45 Taccuino di viaggio
18,15 Oltre alla mano
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico, direttore Roger Albin
23,10 Città Minore

DOMENICA ALLA TV

Divorzio all'inglese

PRIMO CANALE: "Ombra nel sole", terzo episodio dello sceneggiato "Elisabetta regina", con Glenda Jackson - SECONDO CANALE: "L'occasione" del Quartetto Cetra

Terza domenica con Glenda Jackson, domani sul Primo (ore 21), per l'ormai consueto appuntamento con lo sceneggiato «ELISABETTA REGINA». Nella nuova puntata Elisabetta ha rotto ogni relazione con la Francia dopo il massacro di migliaia di Ugonotti durante la notte di San Bartolomeo. Per mantenere la bilancia del potere in Europa è necessaria alla Francia l'alleanza dell'Inghilterra. Di qui l'idea di un matrimonio fra Elisabetta e il Duca di Alençon, il fratello più giovane del Re di Francia. Simier, amico e scudiero di Alençon, viene in Inghilterra per negoziare il matrimonio. Leicester, che è strettamente legato alla Regina, è contro le nozze.

Elisabetta, violentemente scossa, dichiara Alençon futuro Re d'Inghilterra ed ordina che Leicester sia portato alla Torre. Sussex però riesce a convincerla a rinunciare a questo progetto e in seguito, su richiesta della stessa Regina, induce il Duca di Alençon a sciogliere definitivamente l'impegno matrimoniale.

* *

Il Secondo propone, alle 21,20, l'alternativa «leggera» con lo spettacolino «L'OCCASIONE» di Chiosso e Palazio: protagonisti il Quartetto Cetra e alcuni ospiti canterini.

DOMENICA SUL VIDEO

primo canale

11 —: Santa Messa.
12 —: Domenica ore 12.
12,30: Colazione allo Studio 7.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: A, come agricoltura.
15 —: Sport.
16,45: La tv dei ragazzi (La guerra di Tom Gratten - Braccobaldo show).
17,45: 90° minuto.
18 —: Telegiornale del pomeriggio.
18,10: Gli ultimi cento secondi.
19,05: Prossimamente.
19,20: Calcio - Telesport.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Elisabetta regina («Ombra nel sole»).
22,20: La domenica sportiva.
23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

16,45: Sport.
18,40: Calcio.
21 —: Telegiornale.
21,20: L'occasione.
22,20: Orizzonti («L'uomo, la scienza, la tecnica»).
23,20: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale - 13,35: Telerama - 14: Amichevolmente - 14,45: Un'ora per voi - 16: Intermezzo - 16,10: In compagnia di Max Linder - 17: Distruzione (telefilm) - 17,50: Telegiornale - 17,55: Domenica sport - 18,55: Piaceri della musica - 19,40: La parola del Signore - 19,50: Sette giorni - 20,20: Telegiornale - 20,35: Il caso Montrose - 21,20: Soul - 22,20: La domenica sportiva - 23,20: Telegiornale.

DOMENICA ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 21; 23
6 — Mattutino musicale
6,52 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Spettacolo
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Folk-jockey
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco!
13,22 Vetrina di Hit Parade
13,44 Made in Italy
15,20 Un disco per l'estate
14 — Il gamberetto
14,30 Carosello di dischi
15,10 Pomeriggio con Mina
16,30 Tutto il calcio
17,30 Batto quattro (replica)
18,20 Concerto della domenica
19,20 Intervallo musicale
19,30 Senza parole
20,25 Massimo Ranieri
20,45 Sera sport
21,15 I racconti alla radio
21,45 Concerto
22,15 «Ascanio»
23,15 Prossimamente

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Wess
8,14 Musica flash
8,40 Il mangiadischi
9,14 Dall'Italia con...
9,35 Gran Varietà
11 — Un disco per l'estate
12 — Anteprima sport
12,15 Canzoni per cantonare
12,30 A ruota libera
13 — Il Gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Come e perché questa musica leggera
15 — La Corrida (replica)
15,40 Le [illegible] il classico?
16,25 Supersonic
17,20 Domenica sport
18,40 Il cantautore
19,05 Quando la gente canta
19,55 Tris di canzoni
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,30 Il cavaliere azzurro (2°)
22 — Il Girasketches
22,05 Buonanotte Europa

terzo

Giornale radio: ore 21
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11 — Musiche per organo
11,30 Musica di danza
12,20 Itinerari operistici
13 — Folklore
13,30 Intermezzo
14,20 Concerto del Trio di Vienna
15,30 «Parma 1922», di Nanni Balestrini
16,55 Avanguardia
17,20 Rassegna del disco
18 — Cicli letterari
18,30 Musica leggera
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Realtà e progettazione: Erich Auerbach
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,25 Le voci del Blues

La "Piola" al Carignano

Belle époque alla torinese

"Spassëgiand per le cöntrà", teatrino dialettale con il trio Balocco-Lombardo-Sangiorgi

Va in scena stasera al Teatro Carignano il nuovo spettacolo di canzoni Spassëgiand per le cöntrà, firmato da Piergiorgio e Roberto Balocco, allestito con cura dall'impresario Aldo Landi, recitato e cantato da Roberto Balocco e Silvana Lombardo con la partecipazione di Luciano Sangiorgi. Da ormai otto anni l'équipe che ha ridato lustro e popolarità alle tradizionali «Cansson dla piola» si ripresenta più e più volte nel corso d'una stagione teatrale per riproporre temi e motivi canori capaci di risvegliare echi romantici o sensazioni argute negli spettatori. Stavolta le ambizioni sono maggiori, meno limitate o casalinghe: Spassëgiand per le cöntrà, ossia «andando a spasso per le strade», vuole evocare, mescolando l'ironia bonaria cara ai giovani alle nostalgie patetiche privilegio degli anziani, un po' di belle époque torinese, servendosi con accortezza tanto di rielaborate canzoni popolari d'allora quanto di recitativi in versi o in prosa, chiedendo l'ausilio sia di pertinenti musiche d'epoca sia di diapositive proiettate su di uno schermo e riproducenti suggestive fotografie «dla Türin dna vòlta»: quello, naturalmente, di De Amicis e di Gozzano, degli universitari di Camasio e Oxilia, oppure dagherròtipi ingranditi e pescati chissà dove, immagini ingiallite d'una borghesia il cui fascino discreto ancor non era passato per il filtro dissacrante del vecchio e corrosivo regista cinematografico Luis Buñuel.

In quest'atmosfera così puntualmente evocata, quello che canta con le ben note accentuazioni dialettali Roberto Balocco, ciò che dice con le sapienti coloriture narrative d'un'attrice di vaglia Silvana Lombardo, e i motivi musicali giocosi o malinconici che le dita magiche di Luciano Sangiorgi traggono dalle tastiere dei suoi due pianoforti, appaiono le testimonianze fedeli del bel tempo che fu.

a. vald.

Scudetto-show: la Lazio sull'imbattuto campo granata i "resti" del Milan contro il Napoli, la Juventus a Terni

PARTITISSIMA A TORINO

(Giagnoni schiererà la squadra-tipo)

"Tutte le grandi hanno perso"

Il Torino si prepara alla prima delle due « partite dell'anno », con [illegible] tranquillità e la sicurezza di far bene. Giagnoni non si sbilancia, non fa pronostici, ma precisa: « In questo momento il Torino è la squadra più forte del campionato perché può disporre di Sala, Bui e Cereser che hanno giocato [illegible] e sono quindi freschi. Abbiamo [illegible] tutte le "grandi", se riusciamo a fare altrettanto con Lazio e Milan [illegible] davvero [illegible] di essere la squadra più in [illegible].

[illegible] indubbiamente una partita tutta da vedere. La Lazio, [illegible] non vuol perdere il passo del Milan, arriva a Torino con la ferma [illegible] di vincere, i granata non [illegible] rinunciare all'imbattibilità sul proprio terreno. I tecnici denunciano molte incognite (anche se in casa granata si ha la convinzione che gli avversari finiranno per giocare quasi al completo) ed anche Giagnoni [illegible] per decidere. I due infortunati dell'ultima ora, Cereser e Zecchini, sembrano completamente ristabiliti. [illegible] il primo è la sicurezza, visto che Giagnoni parla [illegible] come di uno dei punti di forza, per il secondo — dopo l'intenso allenamento di ieri — anche gli ultimi dubbi dovrebbero essere [illegible]. « Sono senz'altro in grado di giocare — spiega Zecchini — la febbre dei [illegible] non è che un brutto ricordo ». Quindi, potrà occuparsi di Chinaglia. Nel [illegible] di un improbabile forfait dell'ultima ora, sarà Mozzini [illegible] il centravanti, [illegible] ha [illegible] fatto con risultati positivi all'andata.

Esiste [illegible] il problema della scelta del terzino in ballottaggio tra Lombardo e Mozzini. Lombardo, [illegible] per testare nel campo delle illusioni, potrebbe occuparsi di Garlaschelli [illegible] ha lo stesso [illegible] e lo scatto breve dell'ala di ruolo. Per il resto, tutto regolare, compreso il [illegible] recupero di Agroppi.

A grandi linee, quindi: Castellini; Lombardo (Mozzini), Fossati; Zecchini (Mozzini), Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bulici, Sala, Bui. Il meglio del Torino, insomma, per far [illegible] al momento decisivo del campionato. « Credo che la Lazio arrivi [illegible] l'obiettivo di [illegible] — conclude Giagnoni — non si contenterà del pareggio, [illegible] farà catenaccio. Semmai, giocherà guardinga cercando di infilarci in contropiede. Ma ci siamo preparati ».

Zecchini, guarito, sarà l'anti-Chinaglia

Il mio "nemico" John Chinaglia

Per tanto tempo la Lazio è stata identificata [illegible] Chinaglia; oggi, tutti si sono resi conto che la squadra di Maestrelli è qualcosa di molto [illegible] più e di diverso, anche se il centravanti resta sempre l'uomo di maggiore spicco. « Se [illegible] Chinaglia — dicevano gli allenatori all'inizio del campionato — è fatta, la Lazio è liquidata ». Adesso che non basta più, Chinaglia fa doppiamente paura.

Luciano Zecchini è il « nemico » di Giorgio Chinaglia. E' il caso di [illegible] che si tratta di un compito ingrato, difficilissimo da assolvere. « Conosco molto bene Chinaglia, da parecchi anni. Eravamo insieme nella nazionale di serie C. Già allora era chiaro che avrebbe [illegible] un futuro radioso, le sue qualità [illegible] più che evidenti. Aggiungiamo che ha fatto [illegible] progressi strepitosi ed il quadro è [illegible]. C'è poco da stare allegri ».

Nella partita del girone d'andata mancava Cereser. Zecchini [illegible] il ruolo di « libero » e Chinaglia toccò in sorte a Mozzini. « Ho [illegible] que [illegible] scontro diretto con lui — continua Zecchini — io giocavo nel Brescia e Chinaglia nella Lazio: fu [illegible] a vincere e segnò anche un gol. Speriamo [illegible] io possa prendermi la rivincita domani ».

— Ha già studiato il modo migliore per fermarlo? La domanda è d'obbligo, fa parte delle cose della vigilia [illegible] ma è piuttosto ingenua. Infatti Zecchini ribatte sorridendo: « C'è poco da studiare. [illegible] pesci con le [illegible]. E' inutile pensare di anticiparlo, di stargli addosso, [illegible] che sorgeranno spontanee nel corso della partita, a seconda delle circostanze. Credo che deciderò sul momento, anche se la cosa migliore — che posso [illegible] annunciare adesso — è quella di non farlo [illegible]. Diciamo che dovrò [illegible] attento sui lanci lunghi sui quali Chinaglia è particolarmente pericoloso ».

— La sua dote migliore?

« Direi che la sua dote principale sia la grande velocità in progressione. Se controlla il pallone e parte in profondità, è molto difficile fermarlo. Ha un fisico possente, adattissimo a questo tipo di gioco. Preferisco non fare pronostici: la Lazio ha un motivo di più per vincere, pensa allo scudetto, ma il Torino farà l'impossibile per fermarla ».

Beppe Bracco

Bianconeri concentrati sul campionato

Con Bettega in più e Haller tranquillo

Roberto Bettega sta ritornando in forma-gol

dal nostro inviato

Terni, [illegible] aprile.

La Juventus [illegible] conta di arrivare a Belgrado [illegible] il quindicesimo scudetto sulle [illegible]. Ogni settimana bisogna rifare i conti. Si seminano pronostici e si [illegible] colgono imprevisti. Fino a quindici giorni fa lo scudetto sembrava saldamente nelle mani del Milan. Ora Lo [illegible] l'ha consegnato nelle mani della Lazio. Domani potrebbe [illegible] il turno della Juventus che da Terni è disposta a perdonare il Torino, per i quattro punti insoluti negli incontri diretti, a patto che i « cugini » [illegible] facciano la grazia di battere la Lazio, in attesa di superare anche il Milan.

Usciti trionfalmente [illegible] doppio confronto [illegible] il Derby che [illegible] spianato la strada verso la finalissima di Coppa dei Campioni, i [illegible] coneri ora possono dedicarsi al campionato con tutte le loro forze residue, che [illegible] no ancora molte. La tabella di marcia a questo punto ammette una sola alternativa nelle prossime quattro partite, tre fuori e una in casa. [illegible] o otto punti [illegible] vuol almeno arrivare ad uno spareggio decisivo per lo scudetto. Vycpalek dice otto e i suoi pronostici non sono mai azzardati, [illegible] il frutto di considerazioni logiche e soppesamente ponderate. A Terni, a Bergamo, a Roma che nell'ultima giornata dovrebbe [illegible] re fuori dalla zona retrocessione, la Juventus può vincere. In casa [illegible] l'Inter basterà ripetere il successo dello scorso anno. [illegible] però dipende [illegible] Torino e domani sul campo di Terni gli occhi [illegible] puntati contro un avversario che ormai ha poco da chiedere, perché è condannato, mentre le orecchie staranno sulle radioline sintonizzate sull'onda di San Siro e del Comunale.

A Terni [illegible] a riposo Morini, che [illegible] guarire [illegible] tallonite, Cuccureddu che ha riportato un leggero stiramento e Altafini il quale però siederà in panchina, per consentire a Vycpalek di utilizzare la [illegible] ta Bettega, finalmente tornato a sposo e [illegible] gol. Rispetto allo scorso anno, la Juventus fino ad oggi ha giocato con un Altafini in più, ma ha raccolto anche un punto in più [illegible] classifica, qualche volta senza Bettega che era stato restituito alla squadra dopo una lunga malattia piena di entusiasmo ma anche di antibiotici. Roberto aveva promesso che sarebbe tornato in forma a primavera. Non ha sbagliato i tempi del completo recupero. Ora è un uomo in più che Vycpalek si ritrova sostanzialmente fresco nel momento più caldo del campionato. [illegible] volata finale in un certo senso dovrà tirarla proprio Bettega.

Ritorna anche Haller che ha polemizzato per l'esclusione di Derby, ma per il quale la fiducia dei tecnici è rimasta intatta. Helmut quest'anno è anche giocatore da trasferta [illegible] ricordata [illegible] proposito la sua prova luminosa sul campo di Marassi contro la Sampdoria. Anche [illegible] « vecchiotto », anche se alla vigilia di un suo possibile definitivo ritorno in Germania, il tedesco può ancora gettare sulla bilancia di una partita, [illegible] importante [illegible] il risultato, il peso della sua enorme classe.

Dopo aver « strapazzato » il Derby, l'unico rischio nel quale Boniperti e Vycpalek raccomandano di non cadere domani è quello di sottovalutare la personalità di [illegible] squadra [illegible] ritorna in serie B dopo [illegible] solo anno di permanenza nell'olimpo del calcio italiano. La Ternana non ha più nulla da perdere e [illegible] da guadagnare ma immaginiamo [illegible] la divertirebbe moltissimo poter giocare [illegible] scherzetto alla grande Juventus. Il gioco corto rende anche [illegible] fiato corto agli uomini di Viciani, e qui si spiegano tanti insuccessi, [illegible] Juventus ha [illegible] molte energie in Inghilterra e [illegible] sarà freschissima. Dovrà stare bene attenta, per evitare, come ha rischiato contro il Vicenza, il capitombolo nel momento a lei più favorevole.

Tutta Terni [illegible] in riverente omaggio alla « Signora ». Lo stadio domani sarà al gran completo. Previsto il record degli incassi. Viciani è nei guai per la squalifica [illegible] e le condizioni fisiche di Mastropasqua che avverte [illegible] dolore alla caviglia sinistra. Il tecnico [illegible] nell'imbarazzo della [illegible], anche perché non dispone di sostituti particolarmente validi e allarga le braccia un po' sconsolato. « Deciderò la formazione domenica mattina » annuncia.

Tutto sembra pronto per un ulteriore successo della Juventus. Boniperti però fa gli scongiuri, per esperienza. [illegible] provato troppa paura contro il Vicenza e per quanta fiducia abbia nella squadra non assapora il gusto del [illegible] fino a quando non [illegible] viene servito sul piatto. [illegible] Juventus ha lasciato Torino, aeroporto di Caselle, stamane. Da Roma ha proseguito il viaggio in pullman fino a Terni.

Franco Costa

Il [illegible]lcio domani

[illegible] A (ore 15,30)

Bologna-Sampdoria *(arbitro: Torelli)*
Cagliari-Verona *(arbitro: Casarin)*
L. R. Vicenza-Inter *(arbitro: Barbaresco)*
Milan-Napoli *(arbitro: Monti)*
Palermo-Atalanta *(arbitro: Trono)*
Roma-Fiorentina *(arbitro: Branzoni)*
Ternana-Juventus *(arbitro: Motta)*
Torino-Lazio *(arbitro: Panzino)*

[illegible]

Bari-Reggina
Brescia-Taranto
Brindisi-Foggia
Catanzaro-Catania
Cesena-Como
Genoa-Arezzo
Lecco-Novara
Perugia-Mantova
Varese-Reggiana

SERIE C (girone A)

Alessandria-Solbiatese
Cremonese-Triestina
Legnano-Derthona
Padova-Vigevano
Parma-Trento
Pro Vercelli-Seregno
Rovereto-Belluno
Savona-Cossatese
Udinese-Piacenza
Verbania-Venezia

[illegible] D (girone A)

Albese-Canelli
Arona-Ignis Varese
Astimacobi-Albenga
Borgosesia-Novese
Gaviese-Borgomanero
Imperia-Biellese
Istituto Sociale-Casale
Ivrea-Juve Domo
Omegna-Pro Patria

Per Rivera e Rocco giudizio d'appello

Stamane alla Disciplinare: in serata un verdetto che si prevede di conferma alle squalifiche

dal corrispondente

Milano, 28 aprile.

Stamane alle 10 Rocco e Rivera, accompagnati [illegible] presidente del Milan Buticchi, hanno fatto il loro ingresso nei locali della Lega dove [illegible] stati sentiti dalla commissione disciplinare. Il Milan, infatti, ha inoltrato ricorso d'urgenza per le squalifiche dell'allenatore e del giocatore. La sentenza [illegible] giudice sportivo (quattro giornate al capitano rossonero, tre mesi di squalifica a paron Nereo) è apparsa ai più [illegible]. Segno evidente che Lo Bello e i suoi due guardalinee nel loro rapporti hanno picchiato duro. Al momento in cui scriviamo la Disciplinare non ha ancora emesso il suo verdetto. Ma più delle spiegazioni che [illegible] opportune dare Rocco e Rivera, conterà [illegible] regolamento, il parere di Lo Bello e dei suoi collaboratori che [illegible] stati sentiti telefonicamente. Se essi hanno confermato appieno quanto scritto nel loro rapporto, i giudici non potranno modificare la sentenza precedente.

La linea difensiva di Rivera e di Rocco è stata molto semplice. Rivera ha smentito in tutto e per tutto quanto ha scritto l'onorevole Lo Bello [illegible] avrebbe riportato al giudice sportivo questo dialogo:

« Le do la mia parola d'onore che non ho [illegible] il fallo » avrebbe detto Lo Bello a [illegible] ottenendo questa risposta: « Non credo alla sua parola d'onore ». Una affermazione, sottolineiamo molto grave che avrebbe dovuto comportare l'immediata espulsione di Gianni Rivera. Ma Lo Bello [illegible] lo cacciò via. In questo contesto e conoscendo l'autorità del fischietto siracusano che [illegible] avrebbe certo perduto l'occasione per [illegible] dal campo il giocatore prende credibilità la versione di Rivera. Secondo il capitano del Milan Lo Bello avrebbe detto: « Le giuro sui miei figli che non ho visto il fallo » e Rivera avrebbe ribattuto: « Va bene, [illegible] io non posso farci niente ».

Pare che a questo punto l'arbitro abbia invitato Rivera a dargli del disonesto, cosa che Gianni s'è ben guardato di fare. Lo [illegible] to e forse sarà ancora un grande arbitro ma i suoi metodi di [illegible] delle [illegible] sempre stati discussi e sono obiettivamente piuttosto discutibili. Questa [illegible] è l'ennesima riconferma. Non si può [illegible] agli occhi di Rivera e del Milan, [illegible] i precedenti, l'operato dell'onorevole all'Olimpico sia stato scambiato per una vera e propria persecuzione. Così al termine della partita, mentre i giocatori rientravano eccitatissimi negli spogliatoi [illegible] non poteva essere diversamente dopo tutto quello che era [illegible] so) inevitabilmente ci [illegible] pava qualche epiteto ingiurioso. [illegible] uno dei guardalinee abbia sentito solo Rivera insultare l'arbitro è cosa piuttosto curiosa. Il giocatore naturalmente afferma di non avere insultato nessuno e [illegible] il guardalinee a una sua imprecazione ha aggiunto due o tre parole formando [illegible] una [illegible] ingiuriosa nei confronti di Lo Bello e dei suoi collaboratori.

[illegible] infine aveva accusato Lo [illegible] di [illegible] tare in compravendita di giocatori per la squadra della sua città natale. Lo Bello da Siracusa ribatte che l'ultimo affare giallo aveva in [illegible] proposto proprio Buticchi il mattino prima di Lazio-Milan. E così il campionato [illegible] nei pettegolezzi.

Ma parliamo di calcio. Rocco e Trapattoni (che andrà in panchina) sono nei guai: [illegible] possono infatti contare su Rivera, Bi[illegible], Sogliano, Benetti, Prati e forse anche su Bigon. Un bel problema [illegible] tere insieme undici uomini. Quello con il Napoli eppure è un appuntamento che il Milan non deve fallire: « Se battiamo il Napoli — ha detto [illegible] — lo scudetto è più che mai alla [illegible] portata ».

Guido Lajolo

IL TROFEO VALLEDORA

Festa del rugby ad Alpignano

Appuntamento per settecento domani ad Alpignano. Tanti sono i partecipanti all'ormai tradizionale [illegible] internazionale per squadre di otto giocatori organizzato ogni primavera dal Valledora Rugby. Bruno Morando ed i suoi collaboratori quest'anno hanno dovuto sottoporsi [illegible] autentico *tour de force* per poter esaurire in una sola giornata l'eccezionale numero di incontri [illegible]. Gli incontri [illegible] inizio domattina alle 9,30. Attorno al Campo Campagnola (via Valdellatorre), [illegible] prati circostanti, [illegible] stati attrezzati alcuni rettangoli da gioco. Altri incontri [illegible] giocati a Pianezza [illegible] campetto Comunale [illegible] Casa [illegible] (via Claviere [illegible]).

Al torneo [illegible] squadre delle seguenti categorie: *« pulcini »* (nati negli anni '62-'63); *« beniamini »* (nati nel '60-'61); *« cadetti »* (nati nel 58-59); *« juniores »* (nati [illegible] '54 al 57); *« seniores »* (nati prima del 1953).

Alla manifestazione, [illegible] le due squadre francesi del V. S. Montemeliani e del V. S. Fontaine, risultano iscritte: Alessandria D. F., L'Aquila, Ascoli Piceno, Junior Bergamo, Cecina, Cus Genova, Ivrea R. C., Provveditorato agli studi di Napoli, U. S. Parabiago, Primula Rossa di Roma, Cus Torino, Cus Trieste e, naturalmente Valledora Rugby.

La Samp a Bologna trasferta-salvezza

Heriberto Herrera punta al pareggio - Forse farà scendere in campo il "vecchio" Suarez

Genova, [illegible] aprile.

« La squadra dimostrerà domani con i fatti, a Bologna, il proprio attaccamento ai colori sociali ». *Heriberto [illegible] to, ieri pomeriggio, alla partenza per il ritiro di Modena, dove stamane ha fatto svolgere l'allenamento con [illegible] giocatori convocati per questa difficile e importantissima (forse decisiva) trasferta. La preoccupazione del trainer e dei dirigenti, dall'altra sera, è stata soprattutto quella di tenere la squadra il più possibile lontano dalle polemiche derivate dalla squalifica del campo e dalle successive dimissioni del presidente Colantuoni.*

Herrera ha cercato di lavorare in tranquillità, tanto che ieri mattina, anziché a Sestri Levante, come annunciato, [illegible] allenare i giocatori a Marassi, prendendo tutti in contropiede, giornalisti e tifosi. E, nel pomeriggio, è partito alla volta di Modena, [illegible] con alcuni dubbi sulla formazione: sul mediano destro, e sulla mezz'ala sinistra. Per il primo ruolo, Herrera ha fatto i nomi di [illegible], Sabadini e Arnuzzo; per il secondo, di Suarez e di Boni. Rientrerà quindi Luis, che sembrava essere stato colpito dall'ostracismo del trainer?

« Suarez — *ha detto Herrera* — non sembra [illegible] aver smaltito in pieno la fatica dell'amichevole di mercoledì a Tortona ». *Ma a Tortona, c'è da osservare, Suarez è stato il migliore dei blucerchiati, ed è apparso smanioso di rientrare in prima squadra a dare il suo contributo alla salvezza della Sampdoria. Heriberto, però, rimanda ogni decisione a questo pomeriggio; prima vuole controllare le condizioni dei giocatori che ha convocato, poi farà la sua scelta. D'altra parte, è chiaro che [illegible] partita così importante [illegible] possa che [illegible] sere affrontata da uomini al meglio della condizione.*

Soltanto non perdendo contro il Bologna (che è la prima squadra contro la quale la Sampdoria, in questo campionato, ha ottenuto il successo), i blucerchiati possono continuare ad alimentare speranze di salvezza. Sulla carta, la differenza di valori è a vantaggio del Bologna, ma la Sampdoria metterà nella gara ogni sua energia, sostenuta anche da parecchie centinaia di tifosi che la seguiranno in questa decisiva trasferta. I dirigenti sono più che mai [illegible] vinti che solo un'opera di sostegno « psicologico » da parte loro nei confronti dei giocatori potrà portare a risultati positivi, dopo tutte le polemiche che si sono avute sia fra la squadra ed Herrera sia all'interno dello stesso consiglio direttivo.

Giorgio Bidone

Pro Vercelli multa salata

FIRENZE, [illegible] aprile.

La Commissione disciplinare [illegible] nazionale semiprofessionisti dopo aver [illegible] le denunce a carico della società Pro Vercelli e dell'allenatore Hamrin, ha inflitto alla Pro Vercelli l'ammenda di 500 mila lire e ad Hamrin l'ammenda di 250 mila [illegible] aver stipulato un accordo non sottoposto alla ratifica della Lega competente.

La nuova Ferrari contro le favorite Lotus

Jackie Ickx va all'assalto in "Formula 1,, a Barcellona

dal nostro inviato speciale

BARCELLONA, 28 aprile.

Con il Gran Premio di Spagna che si corre domani a Barcellona comincia la stagione europea della formula 1. Le gare dell'Argentina, del Brasile e del Sud Africa sono state un prologo di questo campionato del mondo che finisce per riproporre i soliti uomini e le solite macchine. I protagonisti sono pochi e i gregari inutili, seppure di lusso, visto che agli organizzatori costa 45 mila sterline ingaggiare il «blocco» delle scuderie.

In testa alla classifica troviamo Emerson Fittipaldi con 22 punti e Jackie Stewart con 19. Il gruppo degli inseguitori è capeggiato da Hulme (8), poi, Cevert, Revson e [illegible] a quota 5, Ickx ha un punto in meno, Wilson Fittipaldi, Regazzoni e Follmer hanno un punticino. Lotus, quindi, Tyrrell, MacLaren, Ferrari. Niente di nuovo. Ed anche a Barcellona la prima giornata di prove non ha alterato le forze in campo. Il più veloce è stato Peterson con la Lotus, davanti a Hulme con la MacLaren, ad Emerson Fittipaldi con la seconda Lotus, a Regazzoni con la Brm, a Cevert e Stewart con la Tyrrell. Fermo, un po' indietro, rispetto al solito, Ickx con la Ferrari, ma la prestazione del belga e della vettura è stata promettente, visto che si tratta di una «monoposto» all'esordio.

Avremmo dovuto vedere in Spagna molte macchine interamente nuove, ed invece sono state poche. Con questa gara entra in vigore il regolamento della Csi che intende assicurare una maggiore protezione ai piloti. I punti principali si riferiscono ai serbatoi di carburante ed alla struttura che li ricopre. I contenitori, se rotti per un urto, non debbono far uscire più di 80 litri di benzina, debbono essere ricoperti da un materiale deformabile, rispondente a certi requisiti, per uno spessore di un centimetro, sulle fiancate lo stesso materiale deve essere spesso 10 cm per una lunghezza di cm 35.

Questa ultima norma ha potuto essere facilmente aggirata da alcuni [illegible] che non intendevano rifare le vetture o aumentare il [illegible]. Come? Non essendo specificata l'altezza, è bastato realizzare [illegible] in un punto solo conforme alle misure prescritte. [illegible] Lotus [illegible] un «rinforzo» sui radiatori, la Tyrrell [illegible] puntata ed altri hanno escogitato altre soluzioni. E' evidente [illegible] Lotus e la Tyrrell di Barcellona sono in pratica identiche [illegible] che hanno corso le prime competizioni dell'anno.

La Ferrari, invece, è in perfetta regola e Jackie Ickx, dopo aver osservato le altrui astuzie, era piuttosto seccato. «Non è giusto — diceva il belga —, qui si gioca a chi è più furbo. I discorsi sulla sicurezza dove vanno a finire?». Ickx ha ragione, d'altra parte la correttezza della nostra casa è lodevole. «Il peso della vettura — spiegava l'ing. Giorgio Ferrari — si aggira adesso sui 590-600 kg, che, però, potremo far scendere con l'impiego di altri materiali in qualche parte». I cavalli del 12 cilindri boxer montato sulla «B3», sono circa 490.

La nuova monoposto di Maranello è apparsa in due versioni. La prima, con radiatori acqua sui fianchi, è stata accantonata: il motore «scaldava» un po' e le temperature erano abbastanza elevate, la seconda, ultimata in questi giorni, ha il radiatore anteriore. Questo ha dato alla «B3» una linea dei fianchi più snella, come dopo una cura dimagrante. «Abbiamo bisogno di una serie come test — diceva Ferrari —, che ci permetta di valutare bene le possibilità della vettura. Inutile aspettarsi meraviglie da questo Gran Premio di Spagna».

Ieri la monoposto è stata fermata da un guasto all'impianto elettrico proprio mentre Ickx si stava impegnando per migliorare il suo tempo. Il «volo» è stato bloccato, però il comportamento della macchina è apparso buono, superati i [illegible] di una vettura che sta compiendo i suoi primi passi. Ickx era contento. Speriamo presto di esserlo tutti.

Michele Fenu

Jackie Ickx, dopo il trionfo di Monza, cercherà il successo a Barcellona in Formula 1

Ciclismo: Trofeo Perona

Una classica a Cuorgnè

Mario Ricci, eletto quest'anno commissario tecnico dei ciclisti dilettanti della strada (in sostituzione di Elio Rimedio) sarà domani al seguito della quarantesima edizione della Coppa Città di Cuorgnè, Trofeo Nando Perona. Il selezionatore azzurro, ben conoscendo le caratteristiche tecniche della gara canavesana, meglio conosciuta come la "Corsa che crea i campioni", ha ritenuto assai importante presenziare alla manifestazione.

Ricci, dopo aver diretto per molti anni le squadre dei professionisti, è intenzionato a prendere in esame per tempo i candidati alla maglia azzurra cadetta. Il suo compito non è certo dei più facili e specialmente ora, dopo le cocenti sconfitte riportate lo scorso anno dai nostri dilettanti a Monaco. Ad ogni modo, già da domani, al seguito della impegnativa corsa che crea i campioni, Ricci avrà modo di controllare il grado di forma delle giovani promesse del pedale. La Coppa Città di Cuorgnè, si sa, è un traguardo che fa gola a molti.

Per quanto riguarda il complesso apparato organizzativo, Aldo Perona, l'artefice della competizione, ha fatto le cose in grande, invitando alla gara alcuni fra i più qualificati esponenti del ciclismo [illegible]. Finora l'elenco degli iscritti comprende una cinquantina di elementi di valore. Fra i partecipanti spiccano i nomi del veneto Fantelezza, vincitore dell'edizione dello scorso anno, dei promettenti fratelli lombardi Gaetano e Battista Baronchelli, dell'ex campione del mondo dell'inseguimento a squadre Pietro Algeri (primo un mese fa nella Montecarlo-Alassio), del ligure Liccardi e del campione marchigiano Longarini (pupillo dell'ex corridore Catullo Ciacci).

Saranno pure presenti al gran completo tutte le società del Piemonte: il Fiat, con Sorlini, Moroni, Mirri e Carli, la Brunero di Ciriè con Garetto, il campione piemontese Sabbadini e Cabodi, la Triplex di Ponzone guidata dal piccolo scalatore Renato Martinazzo e la Bagiolese di Oleggio.

Una citazione a parte merita il giovanissimo Vaira. Il rappresentante della Condor di Pinerolo si sta rivelando corridore di talento; dopo essere stato tra i protagonisti della Torino-Alassio, il diciannovenne pinerolese mercoledì scorso (fra i terza serie) ha trionfato proprio a Cuorgnè nella Coppa Martiri della Libertà.

Franzi Bertolazzo

Il giovane Vaira

Trotto, torna Chiero

Due giorni a Vinovo

Oggi pomeriggio a Vinovo c'è da rivedere Chiero che, accompagnato da Rosetta di Jesolo, torna in pista nel Premio dei Mari (L. 1.500.000, m. 2100). Sono passati sette mesi dal giorno in cui a Montecatini un avversario lo ha "falciato" provocandogli una brutta ferita ad una gamba. Oggi Chiero parte favorito, ma certo il compito non è facile contro Mirò, Cipensarò ed Olyan. La riunione avrà inizio alle 15,15 e nelle otto gare del pomeriggio sono favoriti Marziano-Lutè (Premio Mediterraneo), Saldy-Sirdar (Premio Tirreno, gentl.), Zenas-Zanzarena (Premio Mar Ligure), Isbo-Perugia (Premio Mar di Sardegna), Buondi-Boldasmon (Premio Mar Jonio), Chiero-Mirò (Premio dei Mari), Alba Blu-Arcigallo (Premio Adriatico), Medford-Tavernier (Premio Mar Egeo).

Giornata intensa domani. Spiccano il grande Steeple Chase (L. 25.000.000, m. 5000 ostacoli) di Milano in cui Chivas Regal affronta Breuil, Whipin, The Wind ed il francese Tele Poche. A Firenze si corre per la 148ª volta la Corsa dell'Arno (L. 17.000.000, m. 2200); quattordici cavalli in gara: fra gli 61½ chili di Ami Allard ed i 50 di Bulle de Champagne ci sono De Hooch, Alcindor, Alcamo, Guercino, Pomponio Amalteo, Mirkomo, Milagro, Vejana, Barena, Gillen, Cupreo, Henry's Word; favoriti Barena, Gillen e De Hooch (ed in subordine Alcindor, Gillen, Ami Allard).

A Vinovo incontro di quattro anni nel Premio dei Consolati (L. 2.100.000, m. 2100): [illegible] Sillico, Tel Aviv, Iador, Epsilon; Iador e Tel Aviv sono i più in vista, Sillico può rinnovare il pronostico. I favoriti: Zuena-[illegible] d'Aosta (Premio Belgio), Ardita-Camai (Premio Svizzera, gentl.), Tuscolana-Porgo (Premio Germania), Tripendio-Mrasek (Premio Gran Bretagna), Frisia-Eglon (Premio Stati Uniti), Iador-Sillico (Premio dei Consolati), Damiur-Loch Ness (Premio Francia), Quadrito Eusk (Premio Olanda).

Elvio Rossi

Le sfide di pallone

Il pallone elastico è ormai in attività su tutti gli sferisteri di Piemonte e Liguria. Tra domani e il primo maggio scendono in campo tutte le dodici formazioni che a giugno daranno vita al massimo campionato. I due big saranno impegnati in entrambe le festività. Il campione d'Italia Bertola, già in buone condizioni di forma, affronterà domani a Monastero Bormida Galliano per la Coppa Romano mentre 48 ore dopo, a Cengio, avrà di fronte Defilippi per il Trofeo Comune di Cengio; il suo avversario Berruti si batterà domani ad Alba con il «vecchio» Corino mentre nella seconda partita giocherà a Canale contro Canta.

Nelle altre gare di domani di un certo interesse la finale della Coppa Fianese in programma ad Imperia tra Gallo e Feliciano e la semifinale del trofeo sen. Bevello tra Defilippi e Gili a Ceva. Anche la Coppa «Cassa di Risparmio di Genova» è giunta alla semifinale: martedì a Pieve di Teco si affronteranno Carlini e Arrigo.

Squalifiche La Lega ha comminato severe sanzioni all'Ovada calcio (promozione ligure) in seguito ai fatti avvenuti nel corso della partita contro il S. Agostino di S. Olcese di quindici giorni or sono. Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Ranielli, Arata e Macciò, mentre l'allenatore Novi è stato squalificato a tutto il 15 giugno.

Scherma-giovanissimi

A Roma 1500 in pedana

Grande parata della mini-scherma al Palazzo dello Sport di Roma dove sono confluiti oltre 1500 concorrenti dai 10 ai 15 anni per disputare il «Gran Premio Giovanissimi». I giorni di gare [illegible] saranno sei e le ostilità cominceranno domattina di buon'ora, senza tregua sino a sera.

Notevole il concorso delle sale d'armi torinesi, specie il Club Scherma che schiererà una quarantina di ragazzi e ragazze, fra le quali la quattordicenne «allieva» Milvia Carnacchia che lo scorso anno conquistò il titolo nazionale di fioretto della categoria «giovanissime» (12-13 anni). Presenti pure il Michelin e la Granatieri e le rappresentanze della Pro Vercelli, Pro Novara, Italsider di Novi e di Ivrea. Tutte squadre impegnate ad ottenere punti preziosi nella classifica generale di questo spettacolare carosello alle 3 armi da cui usciranno i campioncini in erba che un giorno potranno dare il cambio agli azzurri e mantenere sulla cresta dell'onda la scherma italiana.

c. f.

Granieri L'allievo del Club Scherma di Torino, Nicola Granieri, è in gara oggi, assieme al vercellese Marcello Bertinetti e al neo-iridato juniores di Buenos Aires Gianfranco Mochi, al grande torneo di spada di Heidenheim in Germania, quarta prova della Coppa del Mondo della specialità. Nel contempo a Budapest il suo consocio Cesare Salvadori affiancato agli altri olimpionici di Monaco Maffei e Montano, sta giostrando nella Coppa Hungaria di sciabola contro i fortissimi magiari, ed i sovietici guidati dall'olimpionico Sidiak.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte e Valle d'Aosta

A TORINO

OGGI

BASEBALL — Serie B: Torino-Anzio, via Passo Buole, ore 14,30. Arb. Bergamaschi e Chan Yat.

CALCIO — Serie D: Istituto Sociale-Casale, campo Ruffini, ore 15,00. Torneo Benetti (finale): Torino-Roma, campo Filadelfia, ore 15,30.

IPPICA — A Vinovo corse al trotto con inizio alle ore 15,15.

DOMANI

ATLETICA — Podismo: Torino-Pino-Chieri, partenza Centro Ricreativo Dipendenti Comunali, ore 9,30.

BASEBALL — Serie B: Torino-Anzio, v. Passo Buole, ore 10. Arb. Chan Yat e Bergamaschi.

BOCCE — Gara provinciale a coppie di cat. Propaganda, società S.I.S., parco Michelotti e Avvenire San Paolo, v. Malta 35, ore 8. Gara a coppie per la Coppa L. Motto (Enal-Figb), per le cat. «C-D» e «Promozione», società Bocciofila Torino, v. Frejus 38, ore 8.

CALCIO — Trofeo Ilo Bianchi: Torino-Settimo e Becigalupo-Vanchiglia, campo Ruffini, ore 9,30.

CALCIO FEMMINILE — Serie A (girone A): Juventus-Cappellini Piacenza, campo Agnelli, ore 16.

IPPICA — A Vinovo corse al trotto con inizio alle ore 15,15.

SOFTBALL — Serie A (girone A): Cladit-Augusta, v. Passo Buole, ore 8.

TAMBURELLO — Serie C (girone A): A.T.T.-Baldichieri, campo Parco Ruffini, ore 14,30.

IN VALLE

AOSTA — Calcio: Campo Puchoz, ore 15,30: Robur-Bellavista (1ª cat.) Tesolin, 9,15: Anpi Elter-Robur (coppa Città di Aosta); 10,30: Olimpia-Aosta (Aosta); 14: Gressan-Anpi Elter (Coppa Davide Volpe); 15,30: Anpi Elter-To. Sporting (1ª categ.); 17,15: Aosta A-Chatillon B (coppa Eddy Tillot); 18,15: Chatillon A-Giovane Europa (Tillot) - Campo Zambroni, 9: Guido Saba-St. Leger (Tillot); 10: Nus-S. Orso B (Tillot); 11: Acli Pontey-S. Orso (Volpe); 14: Gabetto-Canossa (Volpe); 15,30: St. Christophe-Villeneuve (Volpe); 17: Valdigne-Pont Donnaz (Aosta) - Campo Robur, 9: Roisan-Polleis (3ª cat.); 11: Quart-Verres (Volpe); 14: Gressan-St. Leger (3ª cat.); 16,30: St. Marcel-Pont Donnaz (3ª categ.).

ALBA — Pallone elastico: P. O. Valle Bormida (Berruti I-Berruti II)-Spa Marchesi di Barolo (Feliciano-Belmonte), per il Trofeo Città di Alba. Calcio: Albese-Canelli (serie D, girone A), ore 15,30.

ALESSANDRIA — Ciclismo: Coppa Comune di Alessandria, per veterani, ore 14; alle ore 15,30 gara per amatori (Trofeo Cassa di Risparmio). Percorso di 15 km, con partenza dal sobborgo alessandrino di Cascinagrossa. Pesca sportiva: gara in acque interne valida per il Trofeo Piemonte '73 (II° G. P. on. Giuseppe Romita), fiume Bormida, ore 6. Calcio: Trofeo Giovanile di calcio «Coppa Primavera», Alessandria-Atalanta, campo Mocagatta, alle ore 14.

ASTI — Bocce: gara regionale a coppie di cat. «Regionale», organizzata dalla Way Assauto: c. Chiesa 20 (ore 8,30).

BIELLA — Pallacanestro: G. S. Pavignano-Viglianese, torneo di Iª divisione, palestra di Pavignano.

BASALUZZO — Tamburello: Basaluzzo-Monale (Torneo del Monferrato), ore 14,30.

BUSCA — Calcio: Busca-Chieri (promozione, girone B), ore 15,00.

CALLIANETTO — Tamburello: Callianetto-Revigliasco (serie B, girone B), ore 14,30.

CASALE MONFERRATO — Calcio: Junior-Valloreo (promozione, girone A), campo Natale Palli, ore 15,30. Tamburello: Casale-Cocconato (serie B, girone A), ore 14,30.

CASSINE — Calcio: Acqui-Fossanese (promozione, girone B), ore 15,30.

CASTELL'ALFERO — Tamburello: Svab-Ovada (Torneo del Monferrato), ore 14,30.

CASTELLETTO D'ORBA — Tamburello: Castelletto-Francavilla (Torneo del Monferrato), ore 14,30.

CASTELLAMONTE — Calcio: Castellamonte-Sunese (promozione, girone A), ore 15,30.

CERRINA — Tamburello: Cerrina-Capriata d'Orba (serie B, girone A), ore 14,30.

CHERASCO — Calcio: Cherascmen-Cassine (promozione, girone B), ore 15,30.

CHIVASSO — Bocce: gara a coppie di categ. «Regionale», Bocciofila «La Tola», via Orti 40 (ore 8,30). Calcio: Chivasso-Cuneo (promozione, girone B), ore 15,30.

CERRINA VALLE — Tamburello: Montarrina-Viarigi (Torneo del Monferrato), ore 14,30.

CINAGLIO — Tamburello: Cinaglio-Pontechino (serie B, girone B), ore 14,30.

CIRIE' — Calcio: Ciriè-Gozzano (promozione, girone A), ore 15,30.

CODANA — Tamburello: Codana-Montemagno (Torneo del Monferrato), ore 14,30.

CREMOLINO — Tamburello: Cremolino-Guazzolo (serie B, girone B), ore 14,30.

CUORGNE' — Ciclismo: Coppa Città di Cuorgnè (21° Trofeo Nando Perona), corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda cat., ritrovo ore 10.

PIANO TORINESE — Golf: Coppa Presidentessa, Golf Club Torino, 18 buche, contro bogey, handicap (riservata ai soci).

GAGLIANICO — Calcio: sfida tra i giocatori del Cadore (Iª cat.) e dirigenti della società, ore 15,30.

GARLENDA — Golf: Coppa Associazione Albergatori Alassio, Golf Club Garlenda, foursome, 18 buche, medal, handicap.

GAVI LIGURE — Calcio: Gaviese-Borgomanero (serie D, girone A), ore 15,30.

LAGO DEL MUCRONE — Sci: gara sociale di slalom gigante m. e f. della società sportiva Pietro Micca di Biella, ore 8,30.

LAVENO — Motocross: inaugurazione del nuovo campo permanente con gara di camp. zonale, classe juniores 250 cc, ore 14,30.

MAGNANO VERCELLESE — Golf: Coppa Rododendri, Circolo Golf Biella Le Betulle, 36 buche; 4 palle la migliore, formula World-Cup (somma degli scores).

MASONE — Pesca: II° Trofeo Alta Valle di Stura; III° Trofeo Dino Scolari, raduno nazionale di pesca alla trota, torrenti Stura e Vezzula, ore 6,30.

MOLARE — Calcio: Pro Molare-Caressone (promozione, girone B), ore 15,30.

MONTECHIARO — Tamburello: Montechiaro-Tonco (serie B, girone A), ore 14,30.

MORANO PO — Automobilismo: prova internazionale di F. 3 e gara per la Formula 850 e Challenge Messico (titoli nazionali).

NIZZA MONFERRATO — Atletica: gara podistica con partenza alle ore 14,30.

OLEGGIO — Calcio: Oleggio-Grignasco (promozione, girone A) ore 15,30.

PALLANZA — Ginnastica: manifestazione nazionale di ginnastica artistica femminile (Trofeo Primavera), collegio S. Maria, alla Castagnola di Pallanza.

PINEROLO — Motocross: Campo Baroni di Abbadia Alpina, interregionale classe 50 e 250 cc. Bocce: Pinerolo Primavera, gara libera alle diverse categorie, Veloce Club.

PONZONE DI TRIVERO — Calcio: Ponzone-Villadossola (promozione, girone A), ore 15,30.

SAVIGLIANO — Calcio: Savigliano-Fertusa (promozione, girone B), ore 15,30.

SCURZOLENGO — Tamburello: Gay-Lavezza Murisengo (Torneo del Monferrato), ore 14,30.

SERRAVALLE SCRIVIA — Atletica: gara podistica con partenza alle ore 14,30.

SETTIME — Tamburello: Settime-Cerro Tanaro (serie B, girone A), ore 14,30.

SINIO — Motocross: «Regolarità delle Langhe», 2ª edizione, 2ª prova del campionato piemontese, due tappe con partenza alle 9,30 e 14,30.

STRESA — Calcio: Stresa-Aosta (promozione, girone A), ore 15,30.

SUSA — Calcio: Susa-Pinerolo (promozione, girone B), ore 15,30.

VIGONE — Calcio: Vigone-Valenzana (promozione, girone B), ore 15,30.

VILLAR PEROSA — Hockey su prato: Perosa-Cus Pisa (serie B), campo Riv-SKF, ore 15,30.

TIGLIOLE — Tamburello: Tigliole-Gavi (serie B, girone A), ore 14,30.

ZANCO — Tamburello: Zanco-Chiusano (serie B, girone B), ore 14,30.

LA CACCIA AL "TREDICI,,

1-X BOLOGNA (27)-SAMPDORIA (19) — I blucerchiati hanno l'acqua alla gola, ma difficilmente riusciranno a far punti a Bologna (i rossoblù in casa hanno vinto nove partite su dodici disputate).

1-2 CAGLIARI (25)-VERONA (22) — Dopo la vittoria a Marassi, i sardi non hanno più problemi: se giocheranno decontratti, il Verona — squadra «corsara» — potrà approfittarne.

X VICENZA (19)-INTER (31) — I nerazzurri sono quasi in fase di smobilitazione, ma il Vicenza in casa si è imposto soltanto tre volte in tredici incontri.

1 MILAN (39)-NAPOLI (24) — I rossoneri hanno superato lo «choc» della sconfitta all'Olimpico, e lo hanno dimostrato vincendo a Praga.

X-2 PALERMO (15)-ATALANTA (22) — I bergamaschi in trasferta non hanno ancora vinto, ma il Palermo ormai è rassegnato a cadere in serie B.

X ROMA (21)-FIORENTINA (32) — I viola tecnicamente sono più forti: la Roma non può permettersi il lusso di perdere, quindi adotterà una tattica prudenziale per evitare sorprese.

2-X TERNANA (15)-JUVENTUS (37) — I bianconeri, finalisti in Coppa dei Campioni, hanno anche qualche speranza di scudetto; la Ternana ormai è praticamente retrocessa.

1-X-2 TORINO (30)-LAZIO (39) — I granata in casa hanno conquistato ventidue punti in dodici partite; la Lazio ha perso soltanto due incontri su registi.

X BRESCIA (23)-TARANTO (25) — Gli ospiti, che domenica scorsa hanno conquistato un meritato pareggio contro il Genoa capolista, dovrebbero riuscire a frenare gli attacchi dei bresciani.

X-2 BRINDISI (22)-FOGGIA (38) — Il Foggia ha un piede in serie A: per non rischiare di compromettere tutto, a Brindisi non deve perdere.

1 PERUGIA (24)-MANTOVA (21) — Gli ospiti, penultimi in classifica, hanno segnato soltanto undici gol in trenta partite e sono reduci da una grave sconfitta interna col Catania.

X-1 OLBIA (26)-LUCCHESE (37) — Serie C, girone B: la Lucchese, battuta in casa dalla Spal, cercherà di rifarsi a spese dell'Olbia (ed ha i mezzi per riuscirci).

1 CHIETI (33)-CROTONE (22) — Serie C, girone C: la difesa del Crotone ha già incassato 38 gol (soltanto due squadre, nel suo girone, ne hanno subiti di più).

"Dodici,, in pista

1-X. MILANO (San Siro), Premio Castelseprio (galoppo; lire 1.840.000, m 1500; 15 partenti). Buone probabilità per Senigallia (gr. 1) e Guibray (gr. X).

1-X. NAPOLI (Agnano). Premio Pescia (trotto; L. 1.540.000, m 2080; 14 partenti). Gara difficile, in cui si possono notare Bolgheri (gr. 1) ed Alcadi (gr. X).

X-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Acquaviva (trotto; L. 1.340.000, m 1640; 18 partenti). Leone (gr. X) e Kilij (gr. 1) hanno buone possibilità.

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Azzarita (trotto; lire 1.280.000, m 2100; 9 partenti). Charlie Brown (gr. 1) è favorito davanti a Bolla (gr. 2).

1-X. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Cittadella (trotto; L. 1.200.000, m 2020; 8 partenti). Le maggiori probabilità a Prestigio (gr. 1) ed a Palecal (gr. X).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio dei Lilla (trotto; lire 1.140.000, m 1660; 10 partenti). Qualche preferenza per Crescente (gr. 1) e per Birikof (gr. 2).

SPORT - FLASH

Premio Il vice presidente della Associazione Italiana Arbitri, Renato Pasturelli, di Voghera, è stato premiato, quale maestro elementare, con medaglia d'oro e diploma di benemerenza al merito educativo, concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, per avere raggiunto i 40 anni di ininterrotto insegnamento nella scuola elementare «Edmondo De Amicis» di Voghera.

Rotelle Inizia domani il campionato di serie B di hockey a rotelle. Vi prendono parte due formazioni vercellesi, la Rotellistica e l'Amatori. La Rotellistica, che inizierà per una buona classifica, affronta in casa a Vercelli il Lodi, mentre l'Amatori, che sarà sicuramente in corsa per la promozione nella massima divisione, giocherà in trasferta a Bologna.

Marcia Si svolge domani a Cabella Ligure, organizzata dalla Pro Loco, una gara podistica non competitiva sulla distanza di 22 chilometri denominata «Marcia dei quattro comuni» (Rocchetta Ligure, Cantalupo, Albera, Cabella Ligure).

Pesca La società pescatori sportivi di Cassano Spinola organizza per domani una gara nazionale di pesca alla trota nelle acque del torrente Scrivia, nel tratto dal ponte di Cassano a Serravalle.

Novese La Novese per la tredicesima giornata di ritorno del campionato di serie D, gioca domani a Borgosesia; sarà priva del libero Moretti, indisposto, e del centrocampista Dardoni, infortunato.

La Borsa

Dai massimi al ribasso

MILANO, 28 aprile.

Tre sole sono state le sedute di Borsa di questa settimana, a causa delle festività del lunedì di Pasqua e del 25 aprile. Si prevedeva che queste tre giornate, anche a causa dell'assenza di operatori e clientela, si svolgessero in un'atmosfera tranquilla, con limitate attività e piccole oscillazioni dei prezzi. Invece il mercato è stato oggetto, nella seduta di martedì, d'una nuova sensibile spinta al rialzo, che ha portato l'indice a quota 70,226, nuovo livello massimo dall'ottobre 1970.

Nella riunione si sono imposte all'attenzione degli operatori le Viscosa, che hanno messo a segno un guadagno dell'11,7%, seguite a ruota dalle Rinascente (+10,3%). Spunti di rilievo si sono avuti anche per le Italcementi, Ercole Marelli, Toro ordinarie e Mondadori. Il mercato ha però subito accusato il nuovo sforzo sostenuto e giovedì 26 la Borsa è entrata in una fase d'assestamento e l'indice è sceso dell'1,1 per cento, annullando esattamente i guadagni di martedì.

Sono stati particolarmente realizzati i titoli che più erano saliti in precedenza e cioè le Viscosa, le Rinascente e le Pirelli SpA (queste ultime erano migliorate notevolmente negli ultimi giorni della scorsa settimana). Nella riunione di giovedì due titoli, e cioè Montedison e Fiat, hanno però mantenuto un comportamento assai resistente. Tutte e due le società erano alla vigilia dell'assemblea annuale di bilancio. Le iniziative sulla Montedison sono continuate anche ieri ed anzi, il buon comportamento di questo titolo ha costituito un punto di sostegno per il mercato che, soprattutto nella fase iniziale della riunione, è stato caratterizzato da una certa prevalenza dei venditori.

Nonostante un leggero ricupero finale la giornata (ed anche la settimana borsistica) si è conclusa con una piccola perdita. L'indice passa da 69,53 a 69,15 (—0,5%). L'attività è stata abbastanza intensa, soprattutto giovedì in cui si sono scambiati quasi 10 milioni di titoli. Al totale partecipano però parecchi valori a piccolo taglio, come Rinascente, Pozzi e Liquigas. In buona luce, nel settore assicurativo, le Abeille; sono inoltre continuati gli acquisti di Toro ed Italia Assicurazioni; in leggero assestamento Centrale e Saffa e piuttosto cedenti le Bastogi.

Incerti i farmaceutici ed irregolari i tessili, tra cui sono da qualche tempo oggetto di particolare richiesta Linificio e Cascami. Offerte, oltre alle Viscosa, anche le Montedison Fibre, le Italcementi, dopo un forte balzo in avanti martedì, hanno poi perso buona parte del terreno guadagnato. Sempre in evidenza IBP ed Eridania.

Nel reddito fisso attività limitata, anche a causa degli scioperi postali: le quotazioni si sono mantenute quasi invariate. Più calme, in linea con il mercato azionario, le obbligazioni convertibili.

All'estero, prevalentemente debole Wall Street; la Borsa americana è sempre condizionata dalle preoccupazioni riguardanti l'inflazione; l'ultima riunione, ancora in flessione, ha visto l'indice Dow Jones scendere a 922,19 con una perdita dell'1,5 per cento. Resistente Londra, sostenuta Parigi e cedenti Francoforte e Zurigo.

Praticamente invariata la lira ai cambi ufficiali. Nulla da segnalare per l'oro.

r. c.

Tutte figlie dei fiori

Roma. Due « figlie dei fiori » passeggiano assorte nella folla di turisti sulla scalinata di Piazza di Spagna, dove in questi giorni è allestita la tradizionale Mostra delle azalee

STUDENTI CONTRO ALLENDE

Due uccisi

Per il secondo giorno consecutivo violenti tumulti contro l'indottrinamento marxista

SANTIAGO DEL CILE, 28 aprile.

Due ragazzi uccisi e numerosi feriti sono il bilancio di due giorni di tumulti in Cile, causati dal progetto di legge governativo per la riforma dell'istruzione, in cui gli oppositori e gli stessi studenti vedono una misura per fare della scuola uno strumento di indottrinazione marxista. Un giovane di 24 anni è stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco ieri sera a Santiago, davanti alla sede del partito cristiano-democratico, mentre si svolgeva una manifestazione di operai, sollecitata dal governo, per fare da contrappeso a quelle degli studenti contro il progetto governativo. Un altro studente è stato ucciso a Quillota (70 chilometri da Santiago), in uno scontro fra avversari e sostenitori di Allende, con un colpo di catena al capo.

I disordini di ieri hanno superato per gravità quelli, pur violenti, del primo giorno. Gli arrestati complessivamente sono più di 600, i feriti sono 120. Decine di migliaia di giovani hanno affrontato i poliziotti e i contromanifestanti. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati nella capitale e in altre località. I giovani hanno eretto barricate e con le loro sassaiole hanno provocato danni notevoli agli edifici, a vetture, alle attrezzature cittadine. La polizia ha usato contro di loro bombe lacrimogene e ha duramente caricato con i manganelli.

Le dimostrazioni di ieri hanno coinciso con uno sciopero di 6000 conducenti degli autotrasporti urbani: protestavano perché non hanno uniformi, essendovi penuria di stoffa.

(Ansa, Associated Press)

GENOVA: LIBERO UNO DEI BOSS DELLA MALA

Graziato "Mano 'e pece"

Genova, 28 aprile.

(g. a.) Tornerà in libertà « Mano 'e pece », uno dei « boss » della mala genovese in carcere da oltre 13 anni. Franco Fucci di 41 anni, napoletano, è stato graziato dal presidente della Repubblica Giovanni Leone. Avrebbe dovuto scontare ancora 4 anni di reclusione dei 17 inflittigli dall'assise di Genova per l'uccisione di Settimio Mamone, di 57 anni e per il ferimento di suo figlio Giovanni Mamone, di 30, in un regolamento di conti tra bande rivali.

Il fatto, clamoroso, avvenne la sera del 25 aprile del 1960 all'interno del night « Trocadero » di via Gramsci dove si svolgeva una delicata « cerimonia ». Il proprietario del locale « Don » Vincenzo Riccio « celebrava » la sua rappacificazione con un altro « boss », Umberto Pecoraro. Erano venuti da Napoli numerosi notabili, mediatori di questa pace. Accanto al Riccio era Franco Fucci, suo luogotenente, giunto a Genova tre anni prima, perché non poteva più vivere a Napoli.

« Mano 'e pece » era il braccio destro di « Don Vincenzo », temutissimo nel giro dei cabarets. Mentre la festa era in corso irruppero nel night una quindicina di uomini guidati da Settimio e Giovanni Mamone, guardie del corpo d'un altro grosso personaggio della Genova notturna, Francesco Gargiulo detto « Don Ciccio » proprietario dello « Zanzibar », un altro locale tra i più noti di Genova. I due gruppi s'affrontarono, mettendo mano alle pistole, e ne seguì una furiosa sparatoria. Quando arrivò la polizia i due Mamone erano a terra: il padre morì poche ore dopo, mentre il figlio se la cavò.

« Mano 'e pece » ai tempi del suo arresto, tredici anni fa

ARGENTINA

Industriali sequestrati

Buenos Aires, 28 aprile.

Con il rapimento di altri due imprenditori argentini nel giro di 12 ore, è salito a cinque il numero delle persone attualmente trattenute prigioniere da guerriglieri di sinistra o da criminali comuni in Argentina.

L'ultima vittima di questi rapimenti è stato Gregorio Grinspun, la cui famiglia possiede la compagnia « Cachamai (sa) ». E' stato sequestrato ieri mattina, presumibilmente da criminali che chiederanno un riscatto in denaro.

L'altro imprenditore rapito è Miguel Minasian, di 58 anni, sequestrato l'altro ieri sera da tre uomini penetrati nel suo ufficio presso la ditta « Baltaian Hermanos », proprietaria di numerosi magazzini di Buenos Aires, della quale Minasian è un dirigente.

Sempre ieri l'altro è stato rapito, a Cordoba, il colonnello Jacobo Nasif, di 46 anni, ad opera dei guerriglieri dell'Esercito Rivoluzionario Popolare (Erp, organizzazione trozkista).

Le altre due vittime di rapimento ancora prigioniere sono l'ammiraglio Francisco Aleman, sequestrato il primo aprile da uomini dell'Erp, che ha successivamente manifestato l'intenzione di processarlo davanti a un « tribunale del popolo », e Daniel Lopez, un bambino di 10 anni, figlio del grossista di sigarette Carlos Lopez rapito domenica scorsa.

(Associated Press)

Sequestrati in Bolivia quattro calciatori

LA PAZ, 28 aprile.

Quattro giocatori della nazionale di calcio boliviana sono stati rapiti da alcuni banditi che hanno minacciato di adottare « drastiche misure » se entro ventiquattr'ore non verranno sborsati 100.000 pesos boliviani, pari a circa tre milioni di lire italiane.

Le autorità non escludono però che, considerata la modesta entità del riscatto richiesto, il sequestro dei giocatori possa essere un « brutto scherzo » giocato da alcuni studenti.

(Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

L'AGGUATO NEL CENTRO DI ROMA

Il fedayn assassino ha sbagliato uomo?

Roma. Entra in carcere soddisfatto il libanese assassino dell'impiegato di « El Al »

Roma, 28 aprile.

« *Sono contento, ho vendicato Wail Zuaiter* »: così ha ripetuto anche stanotte nel carcere di Rebibbia il guerrigliero arabo Zakaria Kamel Abu Saleh, 23 anni, studente, che ieri pomeriggio ha ucciso a Roma, per incarico di « Settembre nero », l'italiano Vittorio Olivares, 35 anni, funzionario delle linee aeree israeliane « *El Al* », sparandogli due colpi di pistola dinanzi a centinaia di passanti. Secondo « Settembre nero » l'Olivares sarebbe stato una spia, responsabile, fra l'altro, dell'uccisione di Wail Zuaiter, capo di « Al Fatah » in Italia, avvenuta nel novembre scorso sempre a Roma. « *Si è trattato di un tragico errore di persona* », ha detto, sconvolto, Renzo Ortensi, impiegato della « *Singapore Air Lines* » ed intimo amico della vittima. « *Non può che essere un errore: non volevano uccidere Vittorio, ma un'altra persona che gli somiglia* ».

Vittorio Olivares era cattolico, uno dei pochi non ebrei nella filiale romana della compagnia « *El Al* ». « *Conoscevo Vittorio da dieci anni* — prosegue il suo amico Ortensi — *ed anzi, per otto anni, lavorammo insieme alla "Boac". Poi lui passò alla società israeliana, ma negli ultimi tempi era amaramente pentito, viveva in continua ansia, a causa degli attentati che gli arabi fanno dovunque. Poche settimane or sono Vittorio aveva parlato con il responsabile della "Singapore Air Lines", dove lavoro io, per essere assunto* ».

Il racconto fatto dallo sparatore è diverso: « "*Settembre nero" aveva deciso di vendicare l'assassinio di Wail Zuaiter. Per questo i miei capi, di cui conosco solo il nome di battaglia, hanno inviato a Roma un compagno che ha identificato l'assassino, lo ha seguito, fotografato, ne ha studiato le abitudini. Tutta la documentazione è stata spedita a Beirut in un "dossier" e "Settembre nero" ha deciso di inviare me per completare la missione* ».

« *Ho studiato a lungo le fotografie della spia* — ha continuato Zakaria Kamel — *ho imparato a memoria i nomi dei bar che frequentava, delle strade che percorreva, del garage dove lasciava la macchina. Quando sono stato pronto i miei capi mi hanno dato il "via"* ».

Ieri sera, alle 17,30, il « killer » tende l'agguato alla sua vittima. Aspetta che esca dall'agenzia « *El Al* », lo segue per un centinaio di metri, sino a via Salandra, davanti ai grandi magazzini « Cim », poi estrae da una borsa la pistola con silenziatore e spara due revolverate. Vittorio Olivares barcolla, si porta le mani al petto, crolla a terra mormorando: « *Pietà, pietà* ». Lo sparatore gridando in un inglese incerto: « *Black September, Black September* », fugge sparando in aria per farsi largo tra la gente. E' biondo, alto, non sembra un arabo.

Dopo un drammatico inseguimento, viene bloccato e disarmato da un appuntato di polizia, Franco Gregori. Portato nel piccolo ufficio di polizia del ministero del Lavoro, Zakaria Kamel dice: « *Sono contento* » e solleva la mano destra facendo con due dita una « V » in segno di vittoria.

I. F.

PALERMO: DELITTO DI UNO SPAZZINO

Gli insidia la moglie lo affronta, lo uccide

dal corrispondente

Palermo, 28 aprile.

Il netturbino Francesco Lo Faso, di 44 anni, ha ucciso con un colpo di pistola al cuore il trentenne Salvatore Porretto. Il delitto è avvenuto nei pressi di un pollaio, alla periferia di Misilmeri, un piccolo centro della provincia di Palermo.

Il Porretto, trasportato da una « gazzella » dei carabinieri al pronto soccorso della Bandita, alle porte di Palermo, vi è giunto cadavere.

L'omicida, che ha sparato per motivi di gelosia (pare che il Porretto insidiasse la moglie del Lo Faso) si è reso irreperibile e viene attivamente ricercato da carabinieri e polizia.

Il Lo Faso è suocero di un fratello della vittima, che è stato testimone del delitto e che subito dopo il tragico fatto è stato condotto presso la tenenza dei carabinieri di Misilmeri per essere interrogato sul retroscena della sparatoria.

Il Lo Faso avrebbe sparato contro il Porretto diversi colpi di pistola, ma la vittima è stata raggiunta da un solo colpo nella regione cardiaca. Tra l'omicida ed il Porretto, prima della sparatoria, vi sarebbe stata un'animata discussione.

a. r.

Scrive col rossetto «Perdonami mamma» ed ingoia barbiturici

Pavia, 28 aprile.

(a.l.) Sconvolta dalle liti con il marito una giovane donna, madre di due bimbi, ha tentato d'uccidersi con una forte dose di barbiturici e giace ora in fin di vita al centro di rianimazione del Policlinico. Protagonista dell'insano gesto è la trentaduenne Antonina Sotgiu, oriunda di Sassari che gestisce con il marito, Salvatore Spissu, di 35 anni, un bar-gelateria in piazza Italia.

Ieri mattina s'era allontanata da casa in corso Strada Nuova 128 senza più farvi ritorno. Nel pomeriggio, verso le 16, alla Croce Verde è giunta segnalazione di una donna priva di sensi sulla spiaggia della « Baia del re » lungo il Ticino. I militi accorrevano, raccogliendo la Sotgiu in stato comatoso ma ancora viva. Vicino alla donna era un biglietto, scritto con un bastoncino di rossetto viola, nel quale la donna chiedeva perdono ai figli e alla madre che pregava di prenderne cura e di farli crescere bene.

I motivi del disperato gesto sono da ricercarsi nella reciproca insofferenza tra i coniugi.

Teatro di Firenze distrutto dalle fiamme

Firenze, 28 aprile.

(u. c.) Nel giro di quattro mesi il Piccolo Teatro di via dell'Oriuolo è stato gravemente danneggiato per la seconda volta da un incendio sviluppatosi la scorsa notte mentre il locale era chiuso. Le fiamme hanno praticamente distrutto e reso inservibile il teatro: 300 poltroncine.

Sia i danni sia le cause del sinistro sono ancora in via di accertamento.

Bottino da trecento milioni

Disegno di Michelangelo nella refurtiva a Merano

MERANO, 28 aprile.

Un grosso furto d'opere d'arte e di argenteria è stato compiuto da ignoti nella villa Fuchs a Merano, ieri fra le 21 e le 22. Da una prima stima il bottino ammonterebbe a circa 300 milioni.

Sono stati trafugati fra l'altro un disegno di Michelangelo, una collezione di caraffe d'argento del '700, argenteria e cristalleria.

A Milano un giovane s'impicca a un albero

Milano, 28 aprile.

(c. b.) Un giovane di 24 anni si è tolta la vita impiccandosi ad un albero in una strada della periferia di Milano. Il suo corpo è rimasto appeso per oltre tre ore prima che qualcuno desse l'allarme e tentasse di prestare soccorso al suicida.

Il giovane si chiamava Franco Madaschi, abitava in viale Montegrappa 6, era un dipendente dell'azienda municipale dei trasporti. Verso le 17 di ieri si è allontanato in auto dalla propria abitazione, senza avvisare i genitori. Il padre Gerolamo circa quattro ore dopo, preoccupato per l'assenza del figlio, si è recato in questura e dopo aver raccontato l'accaduto al funzionario di notturna, ha detto di essere preoccupato perché il ragazzo era esaurito e già in passato aveva tentato il suicidio ingerendo dei barbiturici.

Una descrizione del Madaschi è stata diramata a tutte le volanti, insieme al numero di targa dell'auto del giovane. Verso mezzanotte è giunta al « 113 » una telefonata da parte di un automobilista, Giovanni Zonca, che riferiva di aver visto in via Pedroni, una strada della zona di Affori, penzolare un uomo appeso ad un albero con una fune. Sul luogo, oltre la polizia, si è recato anche il medico legale dott. Tommasini, il quale ha accertato che il giovane era morto da circa tre ore.